9 771592 169000 40628

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 25
LUNEDÌ 28 GIUGNO 2004
€ 0,90

Si profila un altro successo del Centrosinistra che conquista altre 14 Province su 22, da aggiungere alle 38 del primo turno. Fassino: la Cdl non è più maggioranza

Ballottaggi, Forza Italia ha perso anche a Milano

Penati batte la Colli. De Anna vince per un soffio a Pordenone. Berlusconi: il governo non si tocca

I principali verdetti

Dati parziali

PROVINCE	
MILANO Sez. 1.419 su 3.556	
O. Colli (CDx)	46,2 %
F. PENATI (CSx)	53,8 %
BERGAMO	
V. BETTONI (CDx)	52,8 %
G. Facchetti (CSx)	47,2 %
PADOVA Sez. 764 su 857	
V. CASARIN (CDx)	50,6 %
F. Frigo (CSx)	49,4 %
PORDENONE Definitivo	
E. DE ANNA (CDx)	50,35 %
S. Zaia (CSx)	49,65 %
COMUNALI	
BERGAMO Sez. 107 su 108	
C. Veneziani (CDx)	46,1 %
R. BRUNI (CSx)	53,9 %
AREZZO Sez. 84 su 93	
L. LUCHERINI (CDx)	52,3 %
M. Bettoni (CSx)	47,7 %
FIRENZE Sez. 200 su 363	
D. Valentino (CDx)	34,1 %
L. DOMENICI (CSx)	65,9 %
SACILE Definitivo	
R. Ceraolo (CDx)	49,47 %
R. CAPPUZZO (CSx)	50,53%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Il secondo turno delle amministrative si trasforma in una sconfitta per la Casa delle libertà e in particolare per Forza Italia. Rilevante è soprattutto il distacco che il Centrosinistra ha inflitto nella sfida per la Provincia di Milano: Luigi Filippo Penati, sostenuto da Ulivo e Rc, ha raggiunto il 53,8 per cento, contro il 46,2 totalizzato dalla rivale azzurra, la presidente uscente Ombretta Colli. Per il Centrodestra è un'innegabile batosta maturata in uno dei suoi baluardi, finora considerato inespugnabile.

Curioso il risultato di Bergamo, dove la Cdl perde il sindaco ma si consola almeno con la vittoria nel ballottaggio per la Provincia.

A Pordenone il presidente della Provincia uscente Elio De Anna (Centrodestra) distacca di circa 800 voti lo sfidante Sergio Zaia (esponente del Centrosinistra) e rimane in sella, mentre a Sacile l'ulivista Roberto Cappuzzo strappa il municipio alla Cdl.

Tra i primi commenti, addirittura ancora a urne aperte, quello di Silvio Berlusconi: «Qualunque sarà il risultato il governo non si tocca». Dura la replica di Fassino: «La Cdl non è più maggioranza».

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

TRIESTE

L'improvvisa fioritura di alghe si è spinta sotto costa. Proibitivo fare una nuotata

Le mucillagini invadono le acque del golfo

● **Spirito** *a pagina 13* Invasione di mucillagini: nella foto, la superficie del golfo di Trieste ricoperta dalle striature delle masse gelatinose.

VERTICE NATO

FUTURO MENO ATLANTICO

di **Francesco Morosini**

La Nato del XXI secolo, il cui vertice si apre a Istanbul, nasce sulle rovine della «Teoria del doppio arco dorato McDonald's» (Thomas Friedman, New York Times dell'8/12/'96) che affermava la funzione pacificatrice della globalizzazione del Big Mac, cioè della via degli Usa al mercato. Essa, fallita sotto le bombe della Nato su Belgrado, la città con il più grande McDonald's del tempo, ha dimostrato che anche nel postcomunismo l'Occidente può essere in guerra; e l'Alleanza atlantica vi si è adeguata dandosi nuovi compiti (www.nato.int/docu/pr/1999), dagli interventi fuori area alla gestione delle crisi emergenti. Questo «nuovo concetto strategico», imposto altresì dall'adesione a essa dell'Europa post-comunista, ha trasformato la Nato, specie oltreatlantico, da alleanza eurocentrica a strumento potenzialmente dispiegabile ovunque lo richiedano gli interessi dell'Occidente. Eppure, nonostante le novità dottrinarie, l'Alleanza è in crisi. L'unilateralismo di Bush che, salvo gli ultimi tempi, ha mostrato di preferire la «splendida solitudine» alla Nato, forse temendone i condizionamenti, ne è certo una causa; ma lo è anche la diffidenza europea per il «globalismo militare» d'oltreatlantico. Ecco perché, mancando l'armonia euro-atlantica, il summit di Istanbul rischia di essere solo celebrativo.

Tuttavia, nonostante le difficoltà in cui versa l'Occidente militare, la simbologia geopolitica di un vertice Nato sul Bosforo è, obiettivamente, rilevante: perché Istanbul è la porta dell'Europa su di un Oriente che è ormai la scacchiera risolutiva per determinare il futuro geopolitico del mondo. Infatti, la Nato del XXI secolo ha nella Turchia il luogo di passaggio dei cardini del grande gioco delle relazioni internazionali dal Vecchio continente all'Asia.

● *Segue a pagina 7*

Mistero in Friuli. I resti del cadavere erano a bordo di una Bmw serie 3 distrutta dalle fiamme

Carbonizzato sul greto del Torre

Dna per identificare il morto. Gli indizi portano all'omicidio

Gli inquirenti analizzano i resti della Bmw data alle fiamme sul Torre. (Foto Anteprima)

UDINE Saranno probabilmente necessari gli esami del Dna per sapere a chi appartengono i resti umani carbonizzati rinvenuti ieri in Friuli nei pressi di Lusevera, sul greto del torrente Torre. Il corpo giaceva a bordo di una Bmw serie 3 data alle fiamme e ridotta a un irriconoscibile ammasso di lamiere fumanti. A dare l'allarme è stato ieri mattina un passante che, scorto il rogo, ha subito chiamato i carabinieri di Cividale. La zona è stata isolata e sono state avviate meticolose indagini per capire cosa possa essere successo all'individuo deceduto. Ma una serie di indizi, tra cui spiccano le macchie di sangue rinvenute sui ciotoli a pochi metri di distanza dalla vettura bruciata, lasciano propendere per l'ipotesi più inquietante: l'omicidio.

● **Ceschia e Missio** *a pagina 9*

Serbia: Tadic è il presidente Battuto Nikolic

● *A pagina 7*

Ue, sì dell'Italia al lusitano Barroso sostituto di Prodi

● *A pagina 4*

Fiume: carro funebre con bara rimosso dai vigili

● *A pagina 8*

Disavventura di una comitiva: volo charter non parte, bivacco in aeroporto

Sognavano una vacanza a Ibiza: per 25 ore prigionieri a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Avevano sognato per settimane il giorno della partenza: con un volo charter da Ronchi dei Legionari, 75 passeggeri aspettavano con impazienza di raggiungere la meta delle loro vacanza: Ibiza. Invece l'attesa, con il passare delle ore, di è trasformata in incubo. La comitiva è rimasta per 25 ore prigioniera in aeroporto per una serie concomitante di cause. Prima il ritardo con cui il velivolo dell'EuJet è atterrato a Ronchi sabato sera, poi la «fuga» dell'equipaggio per andare a dormire. Inevitabile il bivacco nelle sale dello scalo e il trasferimento notturno in un motel a cura dell'agenzia di viaggio. Ieri pomeriggio la seconda convocazione a Ronchi, ma dell'equipaggio ancora nessuna traccia. Pilota e hostess si sono ripresentati solo in serata, tra le proteste degli esasperati turisti.

● *A pagina 9*

Luca Perrino

SALERNO

Rifiuti, treni bloccati a oltranza

● *A pagina 5* I manifestanti nella stazione di Montecorvino.

L'annuncio dell'oncologo ed ex ministro Veronesi: «L'abbiamo sperimentata e funziona»

Nuova terapia sconfiggerà il tumore al seno

Eurocalcio: Repubblica ceka travolgente

Nedved vendica gli azzurri, piega i danesi e va in semifinale

● *Nello Sport*

GENOVA Una terapia rivoluzionaria tutta italiana che potrebbe determinare una svolta nella cura del cancro al seno è stata messa a punto dall'équipe dell'Istituto europeo di oncologia, diretto dall'ex ministro professor Umberto Veronesi. È stato lui stesso ad annunciarla al Congresso della Società italiana di ginecologia e ostetricia in svolgimento a Genova. «Abbiamo utilizzato la metodica della radioterapia mirata al punto della lesione in 600 casi e abbiamo avuto risultati molto interessanti».

● *A pagina 6*

Un bruco su una quercia.

Un esercito di bruchi devasta le chiome degli alberi in Carso

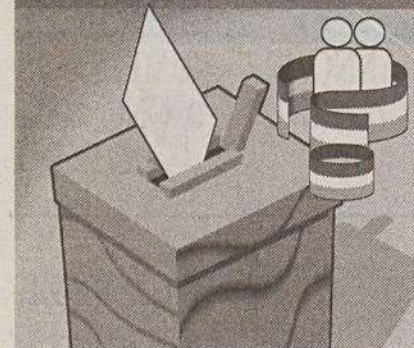
A rischio querce, carpini e roverelle. Trent'anni fa un fenomeno simile

● **Ernè** *a pagina 13*

AMMINISTRATIVE 2004
I BALLOTTAGGI

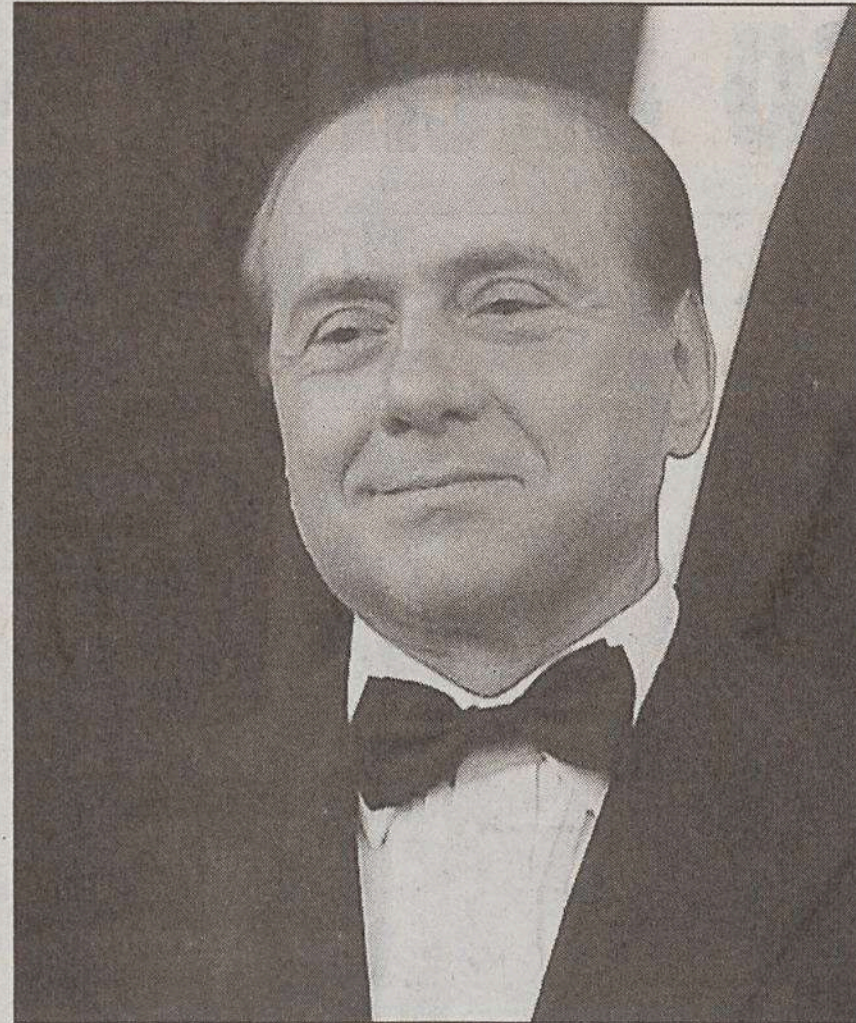
Il presidente del Consiglio non si scompone: «Dobbiamo portare avanti il nostro programma». Alessandra Mussolini: «È il de profundis»

Berlusconi: «Il governo non si tocca»

La Russa contro la Lega: «Il voto peserà sugli equilibri interni alla Casa delle libertà»

ROMA «Qualunque sia il risultato, il governo resta» assicura Silvio Berlusconi, mezz'ora dopo la chiusura dei seggi. «Non vedo perchè il governo non debba rimanere: abbiamo un mandato di cinque anni e intendiamo rispettare il programma. Tutto il resto è strumentale» aggiunge il premier, a margine del vertice di Istanbul.

Nella maggioranza però volano gli stracci. «Quello di Milano è un risultato più temuto che atteso: paghiamo l'errore madornale della Lega che andando al primo turno da sola ha fatto tutta la campagna contro», accusa Ignazio La Russa, coordinatore di An e plenipotenziario lombardo di Fini. «Dopo aver attaccato per tante settimane la Cdl, An e la stessa Ombretta Colli era praticamente impossibile recuperare con gli appelli dell'ultima ora», dice La Russa. Immediata la replica di Roberto Calderoli, coordinatore della segreteria leghista. «La Russa mette le mani avanti ma i numeri sono numeri, a Milano anche con i voti della Lega non avremmo vinto», dice Calderoli, schierato con il premier nella linea minimalista sul voto. Alessandra Mussolini non è affatto d'accordo e afferma a muso duro: «È il de profundis del governo Berlusconi e della maggioranza».

Ma il premier ostenta ottimismo. «Entro questa settimana dovremo chiudere tutto» dichiara, confermando che non intende passare «attraverso la pratica di una crisi» per risolvere problemi aperti nella maggioranza. E aggiunge: «Penso piuttosto a delle new entry per il miglioramento della squadra».

Poco prima, con le proiezioni che danno Penati al 53,9% e la Colli al 46,1, Berlusconi sfoggia tranquillità assoluta e garantisce: «Non ho notizie da Milano né da altre parti ma francamente dormirò lo stesso tranquillo».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

La sua giornata, finita a Istanbul, inizia nel seggio di via Scosati dove va a votare alle 12.15 e dove stavolta non infrange il black out elettorale, come aveva invece fatto in occasione delle elezioni europee.

All'uscita della scuola statale Dante Alighieri Berlusconi viene però intercettato da una rappresentate di lista di Forza Italia che gli chiede per quale motivi aveva dato degli ingenui ai rappresentati di lista della Casa delle libertà quando aveva denunciato presunti brogli elettorali. «Io non ho detto così, ho detto che i liberali in generale sono ingenui, non si battono come gli altri e non fanno brogli», le risponde il premier, stringendole le mani e reinterpretando le sue stesse parole. A Sesto San Giovanni infatti, denunciando presunti brogli, il premier aveva parlato di «un esercito di professionisti ai danni dei nostri dilettanti che vengono fatti fessi».

Nella maggioranza, intanto, l'attesa del responso dei ballottaggi avviene in un clima a dir poco surriscaldato. Gli alleati sono pronti a rinfacciarsi, sul tavolo della verifica, tradimenti e voltafaccia. Il governo e Berlusconi non c'entrano, dichiara Claudio Scajola di Forza italia che se la prende con il doppio turno e con la scarsa presenza sul territorio dei partiti della Cdl invitando la maggioranza a riflettere. Una riflessione che avrà immediati sbocchi nella verifica e forse nell'apertura formale di una crisi di governo. Gianfranco Fini ai suoi ripete che la maggiore collegialità nelle scelte del governo non può e non deve ridursi a uno o due poltrone in più per gli esponenti di An.

E tra il capo del governo e l'Udc, lista premiata dal voto malgrado l'appello dello stesso Berlusconi a non votare i partiti piccoli, è di nuovo scontro. Ad accendere la miccia è il quotidiano di Feltri, Libero. Berlusconi avrebbe lamentato la scarsa ricoscenza dei centristi per averli «sdoganati» in quanto «reduci da Tangentopoli».

«Personalmente sono orgoglioso del mio passato, senza bisogno di sdoganamenti», replica Bruno Tabacci.

Maria Berlinguer

«BLACKOUT TV»

ROMA «Silenzio a reti unificate sul crollo di Milano». Paolo Gentiloni, il responsabile della Comunicazione della Margherita, attacca il «blackout televisivo» sui ballottaggi. Gentiloni osserva infatti che, non appena si è «chiusa la breve finestra del Tg3», il silenzio televisivo è calato sulla débâcle del Centrodestra. «Il voto di quasi un terzo degli elettori italiani ha prodotto un terremoto negli equilibri politici - aggiunge Gentiloni - ma non ha scalfito i palinsesti delle sei principali reti televisive. Mai come stasera la televisione italiana è stata omologata ad un'unica cabina di regia».

Resa dei conti nella maggioranza. Il centrista Volontè: «Giudizio chiarissimo». Il leghista Calderoli: «Parla come Rutelli»

L'Udc: «Sconfitto l'asse Bossi-Tremonti»

ROMA «Voler premiare a tutti i costi l'asse Bossi-Tremonti ha dato questi risultati». È il commento del capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè sull'esito dei ballottaggi di stasera.

«Dai cittadini italiani - prosegue Volontè - è venuto un giudizio chiarissimo su questa prima parte della legislatura e dei governi di coalizione della gran parte delle città è delle province italiane». «È un segnale palese di difficoltà - prosegue Volontè - a cui bisogna reagire con un cambio di rotta e cambiando marcia alla Cdl».

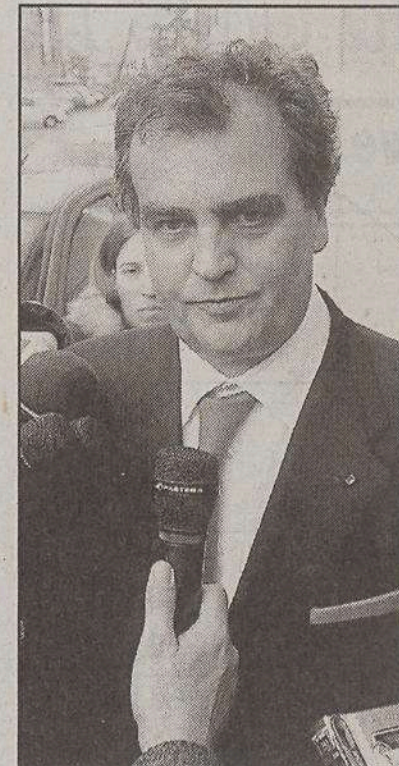
Secondo il dirigente centrista, ora «c'è bisogno di responsabilità, di metodo e di merito dentro la coalizione e da condividere con l'intero paese».

«Non è il tempo di strapuntini - sottolinea, ancora, Volontè - e nemmeno di divani ma ben altro è il compito che gli elettori ci hanno assegnato: riflettere e ripartire per il bene del paese».

All'alleato centrista risponde immediatamente il Carroccio che, con il coordinatore delle segreterie nazionali, Roberto Calderoli afferma senza giri di parole: «I ballottaggi di oggi, basta vedere l'altissimo astensionismo, non hanno nulla a che fare con il giudizio sul governo che invece è stato dato il 13 giugno alle europee». E se Volonté

Luca Volontè

Roberto Calderoli

vede nel voto di oggi un segnale «palese di difficoltà» e un giudizio chiarissimo sulla «prima parte della legislatura», Calderoli non è affatto d'accordo. Anzi: «Affermazioni come quelle di Volontè me le sarei aspettate da Rutelli, D'Alema o Pecoraro Scanio. Non me le sarei invece aspettate da un alleato visto che la valutazione sull'operato del governo è quella data il 13 giugno alle europee. In quell'occasione - osserva Calderoli - s'è verificata una vittoria, seppur di misura, della maggioranza di governo e una netta affermazione della Lega mentre in tutta europa tutti i governi in carica sono stati sconfitti».

«I ballottaggi - sottolinea Calderoli - per la data in cui si sono svolti e per la partecipazione veramente scarsa non hanno fornito alcun giudizio per il governo».

«Che questo voto venga usato dalla sinistra per fare propaganda è comprensibile. È invece inaccettabile - conclude il dirigente leghista - che faccia lo stesso, all'interno della Cdl, un alleato in vista della verifica di governo».

Sempre in casa della Lega i dirigenti difendono ancora la loro forza sul territorio. «Possiamo dire che il vento del nord in Lombardia soffia... e a Sondrio è addirittura un ciclone» dichiara, Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega Lombarda.

«Spiace per Colli - aggiunge Giorgetti - per la quale noi ci siamo davvero impegnati e per questa ragione certi predicozzi li rispediamo al mittente. Ma tutti i candidati della Lega ai ballottaggi in Lombardia hanno vinto e in alcuni casi addirittura trionfato».

«Abbiamo rivinto a Seriate, a Montichiari, ad Albino.

Abbiamo strappato alla sinistra Chiari e Mariano Comense - elenca Giorgetti - Se parliamo di Milano, la Lega ha fatto la sua parte, come testimonia il voto nelle zone ad alta densità leghista come la Brianza. A Milano città la Lega ha percentuali più basse e quindi in città è mancato evidentemente l' apporto di altri...».

Infine Tiziana Maiolo appena arrivata nella sede milanese di Forza Italia, commenta così i dati delle proiezioni che danno in netto vantaggio per la presidenze di Palazzo Isimbardi di Filippo Penati: «Dicono che abbiamo perso, ne prenderemo atto e analizzeremo il perchè ».

Secondo l'assessore azzurro, «questo voto è un ritorno della Provincia di Milano alla sinistra a cui è sempre appartenuta. Quella del '99 - ha aggiunto - era stata una grande vittoria però proprio sul filo di lana».

Dopo la tenuta delle europee l'esito delle amministrative contagia tutto il Centrosinistra. Anche Rutelli rompe il silenzio: «Il risultato non lascia dubbi»

Fassino: «Il Centrodestra non è più maggioranza»

Prodi: «Un segnale politico per tutto il Paese». Violante: «Dobbiamo essere pronti a governare»

ROMA «Noi abbiamo vinto mentre il Centrodestra non rappresenta più la maggioranza dei cittadini italiani».

Piero Fassino ha atteso i risultati dei ballottaggi nel quartier generale di via Nazionale insieme a Luciano Violante e a molti dirigenti della Quercia. Poi, poco dopo le 23, quando cominciano ad arrivare le prime proiezioni, sul suo volto prende forma l'espressione della vittoria.

A Milano, città simbolo del berlusconismo e test chiave per la tenuta del governo, il candidato del centrosinistra Filippo Penati vince con il 54%. Ombretta Colli (Cdl) si ferma al 46%.

E' il segnale del cambiamento. I militanti esultano. I Ds parlano di una vittoria straordinaria.

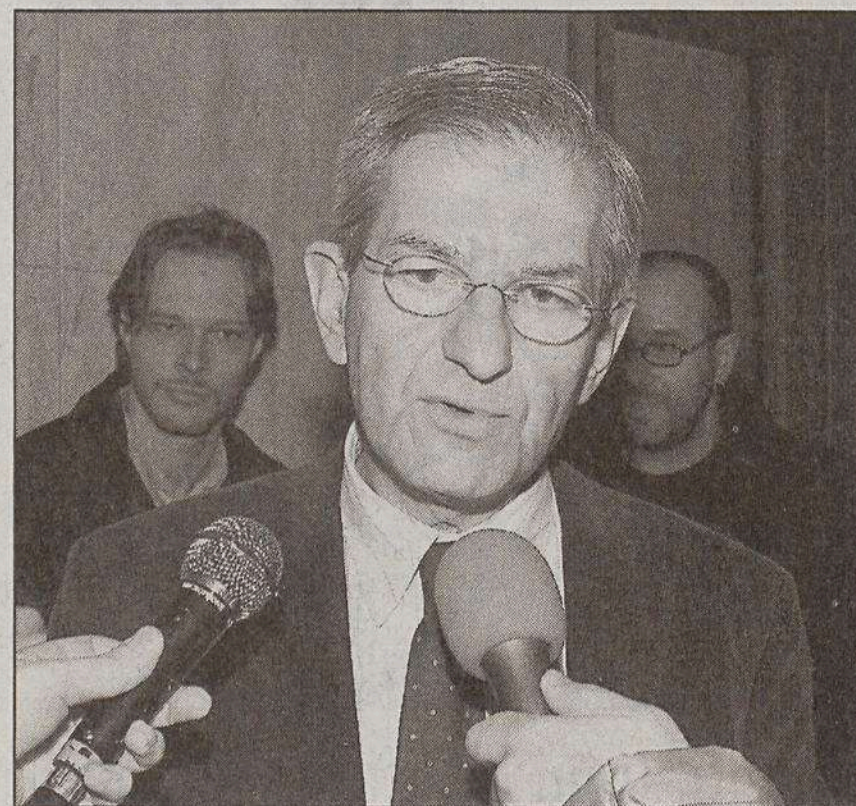
«Berlusconi ha detto che sarebbe andato a dormire tranquillo ma ha perso in casa e ho l'impressione» prevede Fassino «che domattina si risveglierà in modo amaro».

A tirare un sospiro di sollievo è anche il presidente della Commissione ue Romano Prodi.

«Mi auguro che per il Centrosinistra vada sempre così. Come si fa a non leggere la vittoria di Milano come un segnale politico per tutto il paese?».

Si chiede il Professore che vede nel risultato delle amministrative un rafforzamento della lista che porta il suo nome. Intorno alla mezzanotte si fa vivo, con una nota, anche Francesco Rutelli: «Il risultato» scrive il leader della Margherita «non lascia dubbi. Si chiude il decennio di Berlusconi».

Anche per il capogruppo alla Camera Luciano Violante la crisi di governo è «ormai aperta» e il premier deve cambiare strategia, deve «trarre le conseguenze politiche» della sconfitta.

Al coro si aggiunge Pierluigi Castagnetti (Margherita) che parla di un risultato «clamoroso» e definisce decisivo il valore aggiunto offerto dalla Lista Prodi per la vittoria: «Quando il centrosinistra si presenta unito, vince». «Mi pare che questo sia un voto importante, politico e simbolico. Nel '99 partì dalla sconfitta a Milano la lunga corsa della cdl, oggi da lì parte quella del centrosinistra». È quanto afferma il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, secondo il quale «il centrosinistra ha realizzato risultati importantissimi, perchè questo è un trend che dimostra che la Cdl non rappresenta più la maggioranza degli italiani e questo deve produrre degli effetti».

Luciano Violante

Francesco Rutelli

«Ora» aggiunge il verde Paolo Cento «tutto l'Ulivo e le opposizioni si organizzino in Parlamento e nel paese per dare la spallata decisiva a questo governo e mandarlo rapidamente via».

Il leader del Pdci, Armando Cossutta, assicura che dopo il «fortissimo schiaffo» ricevuto a Milano il governo traballa e definisce urgente che il Parlamento «verifichi» la tenuta del centrodestra e del suo premier.

Al coro si aggiunge anche l'esponente della Margherita, Giuseppe Fioroni: «Gli elettori hanno messo nell'urna un messaggio inequivocabile, inviato a un premier che ha promesso troppo e non ha mantenuto nulla».

La grande attesa per un voto che doveva confermare la tendenza favorevole dell'opposizione non cancella comunque le fibrillazioni della Lista Prodi, che aspetta il vertice di martedì prossimo con Romano Prodi per capire quale sarà il futuro del Triciclo e di tutta l'alleanza.

Dopo una vera e propria emorragia di voti, la Margherita è divisa tra chi sarebbe disposto a proseguire l'esperienza del Listone e chi vorrebbe voltare pagina.

La freddezza con la quale i centristi dell'opposizione hanno atteso l'esito dei ballottaggi (ieri non c'era nessun presidio della Margherita mentre i Ds hanno aspettato i risultati nella sede di via Nazionale) dimostra che un chiarimento nel Listone unico è ormai inevitabile.

Francesco Rutelli, che in questi giorni si è quasi chiuso in un silenzio stampa, appare infatti molto tiepido sul proseguimento del progetto prodiano ed alcuni dirigenti ex popolari precisano che la federazione proposta da Fassino non può essere intesa come il primo passo verso il partito unico.

Gabriele Rizzardi

RIFONDAZIONE

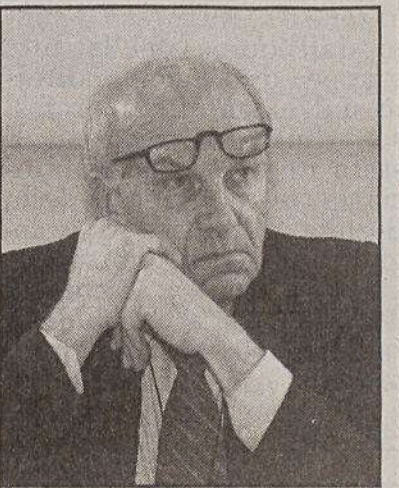
Bertinotti: «È la prova che un intero sistema è crollato»

ROMA «Milano mette la lente di ingrandimento sulla crisi del berlusconismo». Così il leader del Prc Fausto Bertinotti commenta la vittoria che si sta profilando nel capoluogo lombardo del candidato del centrosinistra Filippo Penati.

«Un sistema politico - sottolinea Bertinotti - è entrato così irrimediabilmente in crisi da essere sconfitto nella sua culla. La vittoria delle forze di opposizione a Milano è la dimostrazione, in uno dei luoghi più significativi, del valore delle nuove intese programmatiche per i governi locali, frutto di questa nuova stagione dei movimenti e delle lotte».

«È ormai innegabilmente matura - osserva infine Bertinotti - l'esigenza per le forze politiche dell'opposizione di portare la crisi del berlusconismo alla conclusione anticipata della legislatura. È l'ora dell'alternativa».

«La conquista della Provincia di Milano da parte del candidato del centrosinistra Penati conferma un dato già evidente: il centrodestra è sempre più in crisi ». È il commento di Paolo Cento, deputato dei Verdi.

«Berlusconi ad Istanbul mette le mani avanti e minimizza i risultati dei ballottaggi - prosegue Cento - ma è del tutto evidente che il terreno gli sta sprofondando sotto i piedi. Ora tutto l'Ulivo deve dare la spallata decisiva a questo governo e mandarlo rapidamente via».

Fausto Bertinotti

I numeri del voto

	CENTROSINISTRA	CENTRODESTRA
BALLOTTAGGI Dati provvisori		
Province	14	8 (1 alla Lega)
Comuni Capoluogo	4	2
PRIMO TURNO		
Province	38	3
Comuni Capoluogo	18	6
Regione Sardegna	1	

ANSA-CENTIMETRI

MARGHERITA

Lusetti: il Cavaliere se ne vada

ROMA «Stando ai primi dati, il presidente del Consiglio. Ne tragga le dovute conseguenze politiche, così come fece D'Alema nel 2000». Lo afferma Renzo Lusetti, vicecapogruppo alla Camera della Margherita.

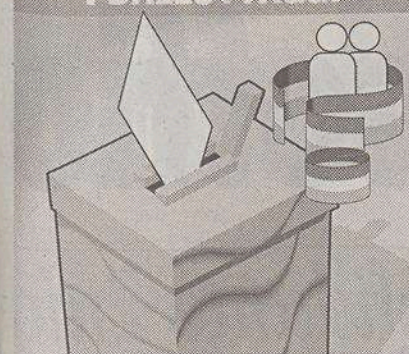
«Il ticket Penati-Mattioli ha detto la senatrice della Margherita Patrizia Toia - si è rivelato vincente. In attesa che gli esperti del voto forniscano il quadro definitivo della situazione possiamo dire che la vittoria è dovuta anche al fatto che la Margherita è riuscita a recuperare al centro i voti necessari per battere Berlusconi e per offrire una reale alternativa di governo all'improduttivo modello delle destre».

«Siamo in presenza di una vera e propria svolta, Berlusconi è stato bocciato proprio nella sua roccaforte, segno che oggi anche chi lo aveva votato nel 2001 non ne può più della sua fallimentare gestione. Per la maggioranza - afferma Toia - è cominciato un irreversibile fenomeno di disgregazione: le dichiarazioni del tutto discordanti di La Russa e Romani e Volontè sono lì a dimostrare come la Casa delle Libertà sia ormai una vera e propria Torre di Babele dove è impossibile trovare la possibilità di intendersi».

AMMINISTRATIVE 2004
I BALLOTTAGGI

Come quindici giorni fa l'elettorato italiano conferma la fiducia al Centrosinistra che avanza ovunque e mantiene i suoi comuni e le sue Province

Ballottaggi, pesante rovescio per la Cdl

Oltre al capoluogo lombardo cedimento anche in roccaforti quali Bergamo e Foggia

ROMA Un altro pesante rovescio elettorale per Berlusconi.

Sconfitta bruciante a Milano, frane in province guidate dal Centrodestra (Chieti, L'Aquila, Brindisi), cedimento netto in roccaforti quali i comuni di Bergamo e di Foggia.

Un'ondata forte, chiara, come quella di quindici giorni fa: il Centrosinistra avanza ovunque e conferma le sue province e i suoi comuni. Per Berlusconi un colpo alla persona, un chiaro, netto, reiterato atto di sfiducia. Che fatalmente, come già si capiva ieri sera dalle prime reazioni, aprirà una guerra aspra nella maggioranza di governo, con esiti imprevedibili.

Milano, l'adorata Milano, consegna il governo della sua provincia al centrosinistra. Stando alle proiezioni della Allaxia Nexus per la Rai (dati elaborati sulla base dei voti reali) e ai dati dalla sezioni, Filippo Penati sconfigge Ombretta Colli, la «pupilla» del Cavaliere, vedova di Giorgio Gaber, con oltre otto punti di vantaggio.

Tornando al voto in altri centri nevralgici del Paese: il Centrosinistra conferma il suo sindaco a Firenze, con Leonardo Domenici che supera il 64 per cento.

In generale i candidati di Centrosinistra confermano la loro supremazia ovunque, senza perdere una carica, mentre il Centrodestra registra solo arretramenti. Si è votato per la presidenza di 22 province, con un rapporto di presidenti uscenti di 14 ad 8 a favore del centrodestra. Con ogni probabilità il risultato si ribalterà a favore del Centrosinistra.

Il risultato più atteso era quello della provincia di Milano, dove il candidato del Centrosinistra, Filippo Penati, è in netto vantaggio sul presidente uscente, Ombretta Colli, con un 53,8 contro 46,2. A incidere sul comportamento della Lega, a Milano, ha inciso anche quanto è successo a Bergamo. Qui Valerio Bettoni, candidato del centrodestra alla Provincia (anche se sollecitato da Berlusconi in persona), ha rifiutato l'apparentamento con la Lega. «Non voglio i voti del Carroccio», ha detto in queste settimane. A commento di questa situazione, il ministro Maroni aveva detto: «I leghisti di Milano, dopo quello che è successo a Bergamo, si sentono schiaffeggiati e potrebbero non rispondere con delle carezze». Bettoni, comunque, era sicuro di vincere (due settimane fa ha ottenuto il 35% contro il 30% del centrosinistra) anche senza il 22% dei consensi andati alla Lega Nord. E, in effetti, almeno dalle prime proiezioni, Bettoni risulta in vantaggio con il 52,2% contro il 47,8% di Beppe Facchetti, candidato del Centrosinistra. Mentre il Comune è andato al centrosinistra.

E i voti della Lega sono stati rifiutati anche dal candidato sindaco del centrodestra al Comune di Vercelli (che partiva dal 41,6% di due settimane fa). Ha rifiutato l'appoggio della Lega (che aveva l'11%) contro il candidato del centrosinistra che il 13 giugno si era fermato al 32,3%.

Per la provincia di Padova il responso delle proiezioni concede un leggerissimo vantaggio al Centrodestra. Arezzo registra un consistente margine per Luigi Lucherini, sindaco uscente del Centrodestra: 53,8. Per la provincia di Chieti probabile vittoria del centrosinistra (53,1), e qui si tratterebbe di un ribaltamento.

Come al comune di Foggia, che vede l'opposizione del centrosinistra al 54,9. Alla provincia di Catanzaro probabile conferma del presidente uscente di Centrodestra.

In ogni caso l'affluenza degli elettori alle urne è sensibilmente calata (come sempre, anche se stavolta il sole e l'esodo hanno favorito la diserzione). Ai ballottaggi, secondo i dati non ancora definitivi, ha votato, per le provinciali, il 52,3% degli elettori. Il dato riguarda 19 province su 21. Al primo turno aveva partecipato il 76,2%.

Per le comunali ha partecipato al voto il 62,1% degli aventi diritto. Il dato riguarda 98 comuni su 101. La percentuale precedente del 13 giugno scorso era del 77,9%.

E la scarsa affluenza alle urne ha avuto il suo ruolo nell'esito finale. Soprattutto al Nord, dove l'elettorato leghista, ago della bilancia, ha probabilmente ignorato i seggi elettorali, anche per le note difficoltà di rapporto con la Casa delle libertà (basti ricordare che al comune di Vercelli e alla provincia di Bergamo, dove il Carroccio ha avuto il 21,9% nel primo turno, l'accordo è saltato).

Le sfide di questa domenica di ballottaggio riguardano 22 province e 101 comuni, tra i quali sei capoluoghi di provincia. Nelle 22 province il rapporto era di 14 presidenti uscenti del Centrodestra contro 8 del centrosinistra. Nei sei comuni più importanti si parte da una perfetta parità: tre a tre. In alcune province con una maggioranza uscente del Centrodestra il candidato dell'opposizione parte in vantaggio al primo turno. Tra queste Milano, Novara, Pordenone, Chieti, L'Aquila e Brindisi. In tutti gli altri casi il centrosinistra è in vantaggio, salvo Brescia, dove il Centrodestra ha un margine di due punti percentuali nel primo turno.

Nei sei comuni capoluogo, invece, il candidato dell'opposizione è ovunque in vantaggio, eccetto Firenze, dove il sindaco uscente, Leonardo Domenici, con il 49,2 (contro il 29,7 dell'avversario, Domenico Valentino), può contare su una base di partenza che dovrebbe fugare ogni preoccupazione.

Da sottolineare la consistenza del test elettorale che riguarda oltre 12 milioni di elettori sparsi in tutto il paese. All'«andata», cioè al primo turno del 12 e 13 giugno, il risultato a favore del Centrosinistra era stato schiacciante, ben più netto del risultato delle europee.

Erano state assegnate all'Ulivo e alleati 38 province, contro le 3 del centrodestra. E 18 sindaci di comuni capoluogo di provincia, contro i 6 finiti a candidati della maggioranza di governo.

Pietro Criscuoli

I BALLOTTAGGI

* dato provvisorio (P) proiezioni — dati %

PROVINCE

Provincia	Centrodestra	I turno	Ballottaggio	Centrosinistra	I turno	Ballottaggio	Uscente
BIELLA*	O. Scanzio	45,1	49,8	S. Scaramal	43,3	50,2	Centrodestra
NOVARA*	M. Pagani	39,6	47,6	S. Vedovato	42,5	52,4	Centrodestra
VERBANO C.O.	I. Guarducci	45,5	48,7	P. Ravaioli	40,0	51,3	Centrodestra
BERGAMO	V. Bettoni	35,2	52,8	G. Facchetti	30,3	47,2	Centrodestra
BRESCIA	A. Cavalli	38,6	54,0	E. Bino	36,2	46,0	Centrodestra
CREMONA	G. Rossoni	35,6	44,0	G. Torchio	46,2	56,0	Centrodestra
LECCO	D.L. Perego	31,5	43,5	V. Brivio	47,3	56,5	Centrodestra
LODI	A. Mazzola	35,7	45,1	L. Felissari	44,8	54,9	Centrodestra
MILANO*	O. Colli	38,3	46,2	F. Penati	43,2	53,8	Centrodestra
SONDRIO	E. Tarabini (An-Forza Italia)	32,2	29,9	F. Provera (Lega Nord)	28,3	70,1	Centrodestra
BELLUNO	F. Pra	39,0	43,8	S. Reolon	40,2	56,2	Centrodestra
PADOVA*	V. Casarin	44,2	50,6	F. Frigo	41,8	49,4	Centrodestra
VERONA	E. Mosele	39,2	52,5	G. Franchetto	37,9	47,5	Centrodestra
PORDENONE	E. De Anna	37,4	50,3	S. Zaia	40,3	49,7	Centrodestra
PIACENZA	T. Foti	42,3	48,0	G.L. Boiardi	45,6	52,0	Centrodestra
MACERATA	F. Capponi	45,6	46,7	G. Silenzi	49,1	53,3	Centrodestra
CHIETI*	M. Febbo	45,5	47,1	T. Coletti	49,3	52,9	Centrodestra
L'AQUILA	B. Franchi	35,4	40,4	S. Pezzopane	48,1	59,6	Centrodestra
RIETI*	A. Cicchetti	47,5	49,4	F. Melilli	49,2	50,6	Centrodestra
ISERNIA	R. Mauro	47,1	52,7	C. Paglione	35,9	47,3	Centrodestra
CATANZARO*	M. Traversa	48,6	51,4	G. Torchia	43,7	48,6	Centrodestra
BRINDISI	E. Curto	47,2	42,8	M. Errico	49,3	57,2	Centrodestra

COMUNI

Comune	Centrodestra	I turno	Ballottaggio	Centrosinistra	I turno	Ballottaggio	Uscente
BIELLA	G. Mello Rella	47,2	49,5	V. Barazzotto	39,4	50,5	Centrodestra
VERCELLI	A. Corsaro	41,6	53,3	M. Massa	32,3	46,7	Centrodestra
BERGAMO	C. Veneziani	39,5	46,1	R. Bruni	45,7	53,9	Centrodestra
AREZZO	L. Lucherini	49,3	52,9	M. Bettoni	49,6	47,1	Centrodestra
FIRENZE	D. Valentino	29,7	34,0	L. Domenici	49,2	66,0	Centrodestra
FOGGIA	C. Natale	33,8	40,7	O. Ciliberti	41,2	59,3	Centrodestra

ANSA-CENTIMETRI

Il Cavaliere ha perduto nella sua Milano, dove la «pupilla» Ombretta Colli ha ottenuto il 46 per cento circa dei suffragi

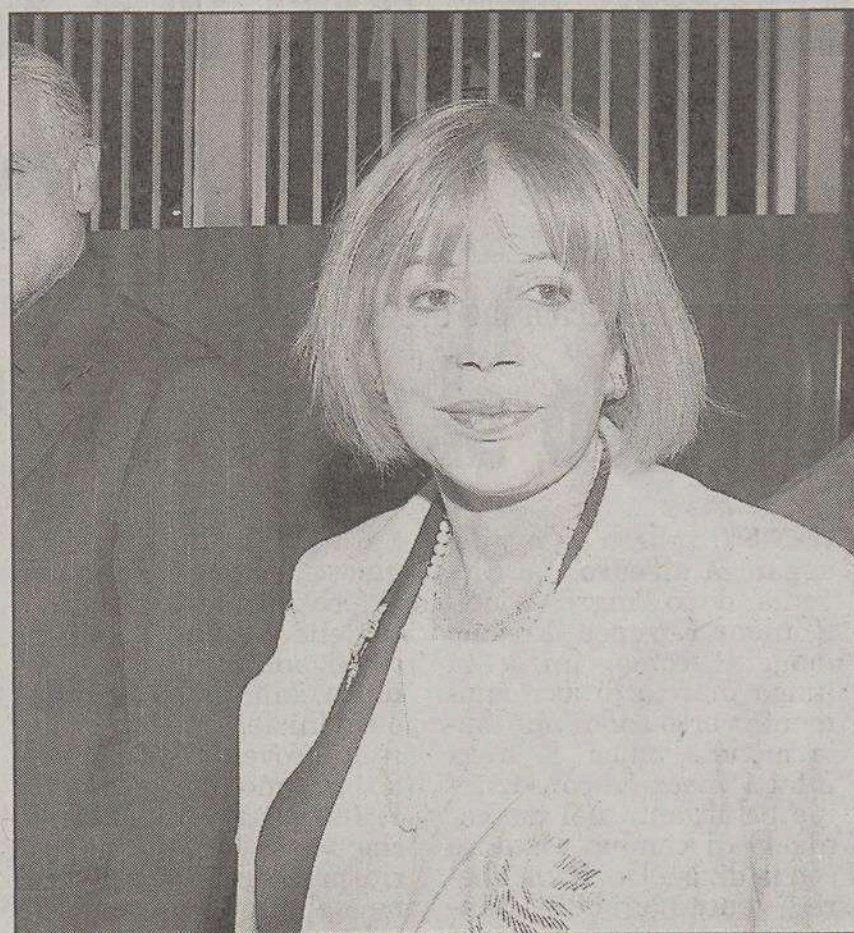
La «bela tosa» battuta accusa subito i leghisti

Dal Carroccio rispondono che è stato un errore strategico candidare la ex cantante

MILANO Clamoroso a Milano. Il centrosinistra vince le elezioni per la Provincia e manda a casa Ombretta Colli, l'ex cantante che era presidente uscente e che rappresentava tutti i partiti del centrodestra. A mezzanotte lo spoglio delle schede era oltre la metà e Penati era in testa con il 54,2% dei voti, contro il 45,8% della Colli. Nessuno nell'Ulivo, si aspettava in risultato simile. «E' un risultato straordinario», dice lo stesso Penati. Nel suo comitato elettorale, in una confusione indescrivibile, si festeggia e si distribuiscono confetti rossi. Invece la «bela tusa», come Berlusconi in dialetto milanese aveva definito la Colli, paga la sconfitta della Casa delle Libertà. Una sconfitta netta nei numeri e politicamente molto pesante perchè maturata nella città che ha visto nascere e crescere il partito del Cavaliere (e che, alle ultime politiche, ha visto il Polo eleggere 9 deputati sui 9 colleghi disponibili). Ieri sera Ombretta Colli si è sfogata al telefono con Paolo Romani (Forza Italia). "Non sono sicura che tutti abbiano fatto il loro dovere fino in fondo", è stato il suo amaro commento.

Filippo Penati a destra, insieme al segretario dei Ds Piero Fassino. Penati è risultato vincitore al ballottaggio per la presidenza della Provincia di Milano con l'esponente di Forza Italia Ombretta Colli.

Penati era già in vantaggio alle elezioni di due settimane fa. Aveva ottenuto il 43,2% dei voti, contro il 38,3% della Colli. L'8,6% era andato al candidato della Lega Nord. Il Carroccio, comunque, aveva firmato l'apparentamento e si era impegnato a far votare Ombretta Colli. Sulla carta, sommando i voti dei partiti del centro-destra, l'ex cantante avrebbe dovuto vincere abbastanza agevolmente. Difficile dire quali voti sono mancati alla Colli. Massimo Zanello, che al primo turno era stato candidato della Lega, dice: "Abbiamo pagato la debolezza di Ombretta Colli. Sono convinto che se alla Provincia avessimo candidato un personaggio come Formigoni o Albertini, avremmo vinto. E, comunque, c'è da dire che la Colli nei mesi scorsi non ha fatto che litigare con il sindaco Albertini. Questo è stato un errore strategico".

Ignazio La Russa liquida la sconfitta addossando le colpe alla Lega: «Al primo turno è andata da sola e ha fatto una campagna contro la Colli. Ora era praticamente impossibile recuperare. La Lega ha fatto un errore madornale». La risposta leghista arriva da Matteo Salvini, direttore di «Radio padania» e neodeputato a Strasburgo: «La Lega ha dato il suo apporto. La Russa ci critica ma si domandi perchè, in Lombardia, la Lega ha guadagnato voti e An ne ha persi». Chi «assolve» la Lega è Paolo Romani, coordinatore regionale di Forza Italia: "Il Carroccio ha mentenuto le promesse ed ha attivato una mobilitazione forte. Siamo stati penalizzati dal presentarci non uniti al primo turno e dal voto a fine giugno, quando tanti milanesi sono già fuori".

Ombretta Colli (Centrodestra) battuta al ballottaggio.

Penati, invece, è raggiante: «Mai come in questa campagna elettorale si è potuta misurare la distanza di questa classe dirigente del centrodestra con il comune sentire della città e della provincia. La vittoria va al di là del previsto. La gente chiede il cambiamento. Già al primo turno il 62% degli elettori non aveva votato per Ombretta Colli».

Gigi Furini

Il sole sfolgorante e il caldo che hanno contrassegnato tutta la giornata di ieri hanno contribuito a tenere molto bassa la percentuale dei votanti

Il bel tempo ha quasi dimezzato l'affluenza

ROMA Il sole sfolgorante e il caldo che hanno contrassegnato la giornata in tutta Italia hanno contribuito a tenere molto bassa la percentuale dei votanti per il turno di ballottaggio dal quale devono essere eletti i presidenti di 22 Province e i sindaci di 101 comuni, 6 dei quali capoluogo. Le urne, comunque, rimarranno aperte fino alle 22 ed è possibile che molti elettori si rechino a votare al ritorno dalla giornata trascorsa al mare. Alle 19 l'affluenza complessiva per i ballottaggi provinciali è stata del 39,1% contro il 63,3% del primo turno; per i ballottaggi dei comuni l'affluenza è stata del 47,9% contro il 65,3 di due settimane fa.

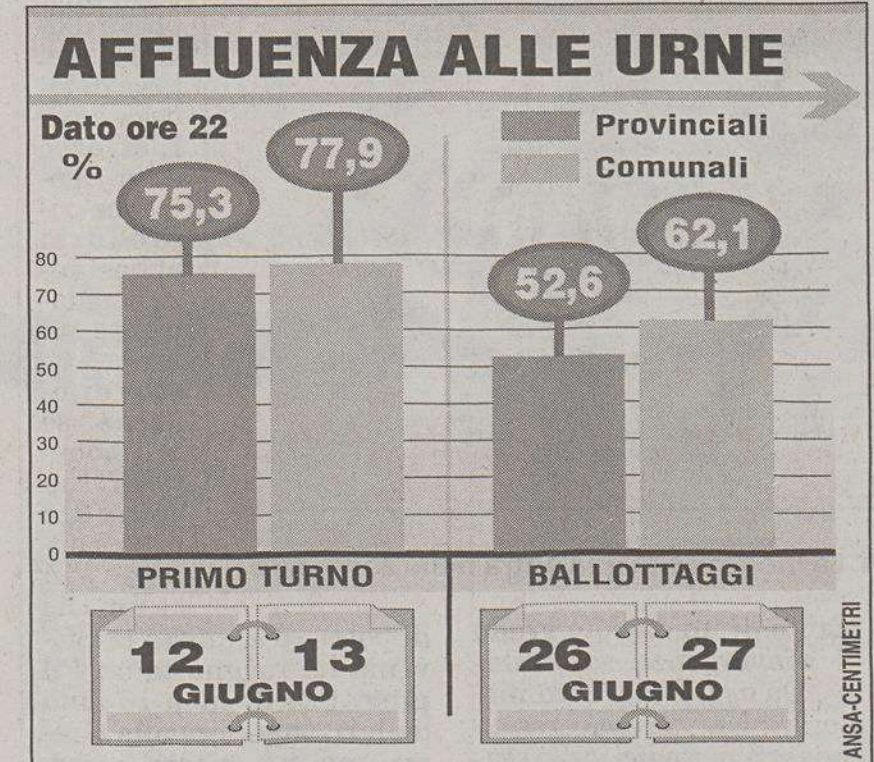
Alle 22 di sabato l'affluenza al voto per le provinciali era stata del 15% contro il 21,5% del primo turno(per la Provincia di Pordenone l'11,5% rispetto al 15,5%); alle 12 di ieri la percentuale dei votanti ha raggiunto il 24,9% contro il 36,5% di quindici giorni fa (a Pordenone il 20,2% rispetto al 28,9% del primo turno). L'affluenza al voto per l'elezione dei sindaci alle 22 di sabato era stata del 20,3% contro il 24,7% del primo turno; alle 12 di ieri aveva votato il 31,9% rispetto al 39,5% del primo turno.

Sempre alle 19 l'affluenza al ballottaggio per il presidente della Provincia di Milano è stata del 40,6 (61,6 al primo turno), quella per l'elezione del sindaco di Firenze del 41,1% (65,9% al primo turno).

Per quanto riguarda in particolare Milano, che era al centro dell'attenzione politica, secondo il prefetto Bruno Ferrante «è stata una giornata tranquilla, di voto sereno: gli inviti rivolti dal governo e da me personalmente sono stati accolti». Il prefetto lo ha affermato riferendosi alle tensioni di sabato ai seggi fra i due schieramenti. Ferrante ha commentato positivamente la conclusione della seconda giornata di ballottaggi che ha visto un'affluenza complessiva alle urne del 53% tra Milano e provincia.

Secondo i dati diffusi dalla Prefettura, tra ieri e oggi hanno votato 1.646.439 elettori su 3.108.451 degli aventi diritto. «È un dato superiore rispetto a cinque anni fa - ha commentato il prefetto (fu del 37,2% l'affluenza alle urne nel ballottaggio tra Ombretta Colli e Livio Tamberi, ma in quell'occasione, il 27 giugno 1999, si votò in un'unica giornata) -, inferiore rispetto al primo turno, ma questo è abbastanza fisiologico».

Nella sola città di Milano hanno votato in meno, il 50,8%; nella provincia il 54,1% degli elettori. «I cittadini si sono recati ai seggi con fluidità e gradualità notevole - ha concluso il prefetto -, non c'è stata ressa nelle ore finali».

Per quanto riguarda la Toscana dove si votava in alcuni importanti centri, il bel tempo e il lungo week end hanno avuto la meglio sul voto per il ballottaggio che a Firenze, alle 19, ha fatto registrare una flessione di 23 punti percentuali. I votanti sono stati infatti il 41,1% contro il 65,7% del primo turno.

Più bravi ad Arezzo, forse anche perchè davvero l'esito si gioca sul filo di lana, col 61,2% di votanti, sempre alle 19, ed una flessione di solo il 7,6% rispetto alla volta precedente quando si sono recati alle urne il 68,8% degli aretini.

In calo del 15% i votanti anche a Capannori (Lucca) rispetto al primo turno quando l'affluenza è stata del 61%; a Pescia la flessione è stata del 20,2% e a Lastra a Signa del 29,6%.

Per quanto riguarda i risultati, «soddisfazione per l'affermazione a Firenze e per la riconquista di Capannori e Pescia; peccato non aver riconquistato Arezzo»: è il primo commento ai risultati del ballottaggio del presidente della Regione Toscana Claudio Martini. «Invito il centro sinistra aretino - ha aggiunto Martini - a non demoralizzarsi e a valorizzare la propria presenza in consiglio comunale perchè Lucherini ha una maggioranza risicata».

AFFLUENZA ALLE URNE

Dato ore 22 %

	Provinciali	Comunali
PRIMO TURNO (12-13 giugno)	75,3	77,9
BALLOTTAGGI (26-27 giugno)	52,6	62,1

ANSA-CENTIMETRI

Le operazioni si sono svolte nel massimo ordine: nessun incidente

AMMINISTRATIVE 2004 I BALLOTTAGGI

Nella sfida più attesa del Friuli Venezia Giulia il candidato di Polo e Lega batte l'avversario per soli 825 voti. Affluenza crollata al 44%

La Cdl mantiene Pordenone per un soffio

Dopo un lunghissimo testa a testa l'uscente De Anna ottiene il 50,3% e supera lo sfidante Zaia

PORDENONE Elio De Anna e il Centrodestra conquistano per la seconda volta la Provincia di Pordenone. Al termine di uno spoglio avvincente che ha da subito posto i due candidati pressoché sullo stesso piano con uno scarto inziale di qualche decina di voti, diventati alla fine 825, la vittoria ha arriso al medico di Cordenons, ex campione di rugby, forzista della prima ora, al quale sono andati 58.682 voti, pari al 50,35 per cento. L'avversario del Centrosinistra, Sergio Zaia, sostenuto da Intesa Democratica, si è fermato a 57.857 voti, pari al 49,65 per cento.

È la storia che si ripete: anche cinque anni fa, quando a contendersi la Provincia c'erano l'allora esordiente De Anna e il popolare Alberto Rossi, in un ballottaggio che segnò poco più del 36 per cento di affluenza, il Centrodestra conquistò l'ente per soli 184 voti. Adesso, quindi, si è ripetuta la sfida sul fil di lana, con annesso risultato. E anche l'affluenza è stata molto bassa: il 44,6 per cento con un calo di 23 punti percentuali rispetto al primo turno, quando il 67,6 per cento degli elettori erano andati alle urne.

Al secondo turno De Anna ha ricompattato la Casa delle Libertà, siglando con la Lega Nord, che al primo turno aveva corso in solitaria, un accordo programmatico propedeutico all'apparentamento: il forzista si impegnerà in questo mandato a sostenere il progetto del Carroccio per Pordenone Provincia autonoma. Al suo fianco, anche se non sulla scheda, anche i socialisti.

Sezioni 323 su 323, voti validi 116.539; schede bianche 991, nulle 2126, voti nulli 106, contestati 4

ELIO DE ANNA		SERGIO ZAIA	
58.682 voti	50,35%	57.857 voti	49,65%

Zaia, imprenditore del mobile, già presidente del Distretto, non ce l'ha fatta per un soffio. I patti con Puiatti e Agrusti non sono stati sufficienti ad ampliare la distanza da De Anna. Il divario fra i due si è assottigliato molto in questo secondo turno, dal 3 per cento allo 0,7, complice naturalmente l'astensionismo.

Sole, caldo, vacanze e mare hanno giovato dunque a De Anna che reggerà il timone dell'ente di piazza Costantini per i prossimi quattro anni. I commenti raccolti al termine dello spoglio delle schede, da destra come da sinistra, concordano comunque su un dato: le elezioni amministrative così non vanno.

Critiche al secondo turno di ballottaggio che mette in primo piano due contendenti e il rispettivo appeal, tralasciando o relegando sullo sfondo partiti, progetti e programmi, sono arrivate da più parti. Con annessa richiesta: il Friuli Venezia Giulia, che ha potestà in materia, corregga questa stortura. Sul modo e modello, ovviamente, le opinioni divergono, ma sulla necessità di rivedere la legge elettorale c'è assolutamente unanimità di vedute.

Tornando all'esito del voto, le due coalizioni si sentono entrambe vittoriose. Il Centrosinistra perché ottiene un ottimo risultato in una provincia, il Friuli occidentale, in cui è oggettivamente più debole, anche se un anno fa Riccardo Illy e la sua coalizione si affermarono; il Centrodestra, perché trova conferma di leadership e incassa il risultato di cinque anni di buona amministrazione provinciale che, ora, si candida a replicare.

Ad accompagnare De Anna, nel suo mandato bis, 6 consiglieri di Forza Italia (Corrado Della Mattia, Antonio Sartori di Borgoricco, Antonio Consorti, Paolo Vincenzotto, Riccardo Del Pup e Angioletto Tubaro), 4 della Lega Nord (Edoaurd Ballaman, Enzo Bortolotti, Nicola Zille e Martina Corazza), 3 di An (Anna Maria Sarcinelli, Renzo Francesconi e Alessandro Ciriani) e uno dell'Udc (Arturo Cappello). All'opposizione, assieme a Zaia, 4 consiglieri dei Ds (Renato Monte, Angelo Battel, Paolo Comina, Luigi Bortolussi), 3 della Margherita (Ivo Chiarot, Giuseppe Bariviera, Annamaria Poggioli), 1 ciascuno per i Cittadini per il presidente (Luciano Piccolo) e per i Cittadini per la pace (Mario Alzetta).

Elena Del Giudice

SACILE PASSA AL CENTROSINISTRA

SACILE Roberto Cappuzzo è il nuovo sindaco di Sacile. Un po' a sorpresa, con il 50,53% (4801 voti), il candidato del Centrosinistra ha avuto la meglio su Roberto Ceraolo al quale non è servito l'apparentamento con Lega. Al primo turno il candidato di Fi e An aveva ottenuto il 39,67%, era accreditato ben oltre il 50% (assieme ai voti del Carroccio), invece si è fermato al 49,47% (4700 voti).

Una curiosità? Sacile, come presidente della Provincia, ha invece confermato Elio De Anna. Il forzista uscente, infatti, incassa il 50,46%: meno di cento voti in più rispetto all'avversario, Sergio Zaia. Un divario minimo che invece per l'elezione del primo cittadino è stata ribaltata proprio a favore del candidato del Centrosinistra.

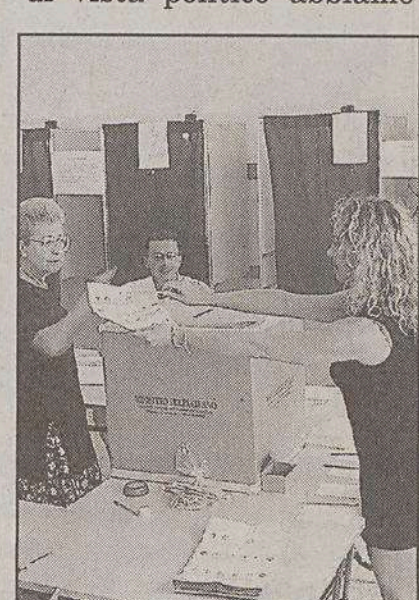
La roccaforte del forzista Isidoro Gottardo e di Gina Fasan, ex sindaco di Sacile costretta a dimettersi dopo l'elezione in Consiglio regionale, ha dunque voltato le spalle alla Casa delle libertà. Nonostante un'affluenza alle urne che si è rivelata decisamente superiore di quella registrata nel resto della provincia pordenonese: a votare, per scegliere il nuovo sindaco, si è recato il 59,25% dei 16.414 elettori potenziali.

I COMMENTI DEI CANDIDATI

Ma lo sconfitto è soddisfatto: «Ottimo risultato. Abbiamo ridotto di molto lo scarto»

Il forzista: «Grande vittoria»

PORDENONE Una «grande vittoria» per Elio De Anna, un «grande risultato» per Sergio Zaia. Vincitore e vinto commentano così, a caldo, il responso dell'urna. Ed entrambi manifestano un pizzico di amarezza. «Devo dire che, rispetto all'altra volta, è stata una grande vittoria – dichiara De Anna, presidente uscente della Provincia di Pordenone, fresco di riconferma –. Lo sapevamo che questo turno di ballottaggio avrebbe visto i candidati impegnati in un testa a testa. Il voto è politico, per quanto tu possa fare. Puoi fare punti d'oro... ma il voto rimane politico». La punta di amarezza di De Anna sta proprio in quello scarto, circa 800 voti di differenza fra lui, presidente uscente, e l'avversario. Tanti rispetto al passato, quand'erano stati appena 168, pochi per chi ritiene di aver fatto molto in questa Provincia e si è presentato agli elettori chiedendo un giudizio anche su cinque anni di buona amministrazione.

«Si sapeva che la sfida si sarebbe giocata sul fil di lana – commenta Zaia, candidato del Centrosinistra uscito sconfitto dall'urna –. Rimane il fatto che abbiamo svolto un bel lavoro, in un territorio non particolarmente favorevole al Centrosinistra, perché la quantità di voti che ha consegnato la Provincia al Centrodestra è limitata. Abbiamo fatto un lavoro importante che proseguiremo in Provincia dai banchi dell'opposizione». E ancora: «Dal punto di vista politico abbiamo dimostrato che un'affermazione della coalizione a Pordenone non è un risultato impossibile».

Operazioni di voto

L'analisi del voto inizierà oggi, con l'approfondito esame dei fattori che hanno penalizzato e agevolato i contendenti. Ininfluente per Zaia il tempo, il caldo, le vacanze, l'assenteismo. Determinante invece la scelta compiuta da alcune «categorie». Ad esempio? «Mi riserbo di esaminare i risultati con calma, ma - afferma - mi pare che i comuni come Prata e Brugnera abbiano votato per De Anna. Evidentemente ritengono di aver ricevuto molto da quella amministrazione provinciale. Si lamentano, piangono, ma poi scelgono De Anna».

Non è nemmeno troppo sibillina la dichiarazione di Zaia, se solo si considera che Prata e Brugnera sono due fra i più importanti comuni del Distretto del mobile. La categoria che ha voltato le spalle al proprio ex presidente (Zaia ha guidato il Distretto del mobile) è quella degli industriali del settore.

Un po' di amarezza, dunque, per vincitori e vinti, ma in provincia di Pordenone c'è anche chi esulta senza remore. In casa di Alleanza nazionale, per esempio, e anche in casa di Lega Nord e Forza Italia.

La composizione della squadra dell'azzurro De Anna, per quel che riguarda gli assessorati e il presidente da assegnare ai partiti della coalizione, è già certa. Mancano i nomi, ma questa, come si suol dire, è un'altra storia. Pardon... un'altra battaglia.

e.d.g.

Il presidente di turno della Ue, l'irlandese Ahern, con una mossa a sorpresa lancia la candidatura del premier di Lisbona

Dopo Prodi: via libera al portoghese Barroso

L'ok da tutti i governi compreso l'Italia. Sostegno dai popolari, freddi i socialisti

BRUXELLES Con una mossa un po' a sorpresa il primo ministro irlandese, nonchè presidente di turno dell'Unione Europea, ha sciolto la riserva e ha deciso di lanciare ufficialmente, già da ieri, il nome del primo ministro portoghese Jose Manuel Durao Barroso alla presidenza della Commissione europea come successore di Romano Prodi. Che i giochi fossero fatti lo si era capito dal primo pomeriggio, quando la presidenza irlandese ha fatto sapere che avrebbe diffuso un comunicato per la convocazione martedì sera a Bruxelles dei leader dei 25 per definire la questione della presidenza dell'esecutivo europeo. Una scelta simile non sarebbe stata possibile se il premier irlandese, alla fine del suo paziente lavoro di sondaggio tra i leader europei, non avesse avuto la conferma che nessun governo dell'Unione aveva nulla da ridire sulla candidatura di Barroso.

«Barroso è il candidato ideale per la Presidenza della Commissione Ue» è stato il primo commento del Premier Silvio Berlusconi. Barroso, come primo ministro in carica ed ex ministro degli esteri del suo paese - ha detto Berlusconi parlando a margine della cena di apertura del vertice Nato - è sempre stato ed è una figura di altissimo prestigio apprezzata da tutti. Sono certo che se accetterà, come fortemente auspico, la proposta della presidenza irlandese, Barroso sarà un'ottima guida dell'esecutivo europeo».

La presidenza irlandese ha incassato un doppio successo proprio a ridosso della fine del suo mandato, che scade il 30 giugno: dopo quello della Costituzione europea, un accordo raggiunto dopo lunghi negoziati culminati nell'ultimo vertice di Bruxelles, ora è la volta della nomina per la presidenza della Commissione. Una indicazione, quella di Barroso, alla quale si è arrivati dopo una serie di veti incrociati che hanno di fatto tolto dai giochi sia il commissario Ue alle relazioni esterne, il britannico Chris Patten, sia il premier liberale belga Guy Verhofstadt. Sul nome di Barroso si è quindi formata una ampia convergenza o per dirla con il premier irlandese «un sostegno schiacciante».L'ok è venuto anche da parte di quei governi che non sono vicini politicamente al premier portoghese. Quando il suo nome ancora circolava in maniera ufficiosa, Barroso ha avuto il sostegno del governo socialista spagnolo di Jose Luis Rodriguez Zapatero.

Jose Manuel Durao Barroso

Romano Prodi

Ieri sono venute le parole di appoggio anche da parte del premier britannico Tony Blair, laburista, e del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, socialdemocratico; anche se quest'ultimo ha fatto capire che ancora c'è qualche dettaglio da mettere a punto durante il vertice di domani sera.

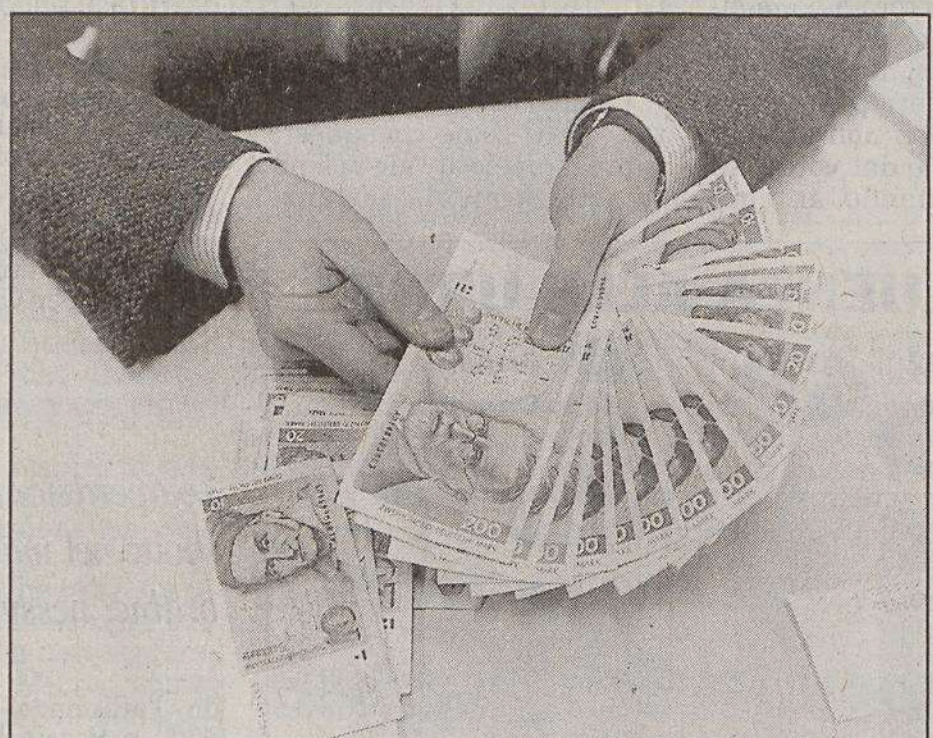
Scontato il sostegno alla candidatura del primo ministro portoghese da parte del Partito popolare europeo (Ppe), che lo ha definito il «candidato perfetto», ricordando che egli appartiene alla «più grande famiglia politica» dell'Unione Europea. Da mesi infatti i Popolari rivendicavano la candidatura alla guida della Commissione Ue in caso di vittoria alle europee.

Decisamente più fredda la reazione del Partito socialista europeo (Pse), che ancora ieri ha chiesto alla presidenza irlandese di non cercare solo nel campo della «destra» ma di guardare anche oltre, per assicurare all'Europa un leader della commissione «capace e qualificato». Una posizione da tenere presente, visto che il candidato designato dovrà ottenere il via libera del Parlamento europeo durante la prima sessione della legislatura a luglio. Ma ormai i giochi sembrano decisamente fatti per un uomo politico, di 48 anni e padre di tre figli, che si definisce «un moderato, un centrista, un riformatore statalista, ma non un fondamentale neo-liberista». E soprattutto un europeista convinto, che ha avuto l'appoggio anche dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue, lo spagnolo Javier Solana.

VALUTE

Inserito nel meccanismo di cambio costante con una fluttuazione del 15 per cento

Tallero sloveno nell'area euro

TRIESTE Il tallero da oggi si aggancia all'euro. La Slovenia, dopo l'ingresso nell'Unione Europea il primo maggio scorso, inizia la lunga marcia di avvicinamento verso l'adozione della moneta unica. È stata infatti inserita con Estonia e Lituania nel meccanismo di cambio costante con la divisa Ue. Il via libera è venuto ieri dalla Banca centrale europea e dai ministri dei Paesi di Eurolandia. È un passaggio cruciale per il nuovo Stato membro dell'Ue. In base a questa decisione tallero sloveno assieme a corona estone e litas lituano, dovrà da oggi rispettare il nuovo meccanismo di cambio fissato il primo gennaio del 1999 da Bruxelles e dall'Eurotower per la terza fase dell'Unione monetaria europea: l'accordo prevede un margine di fluttuazione standard entro il 15 per cento. È ammessa anche la possibilità di «gravi tensioni monetarie» provocate da forte instabilità internazionale.

Il tasso centrale sloveno è stato fissato da Ue e Bce a 239.640 talleri per euro.

Sarà questa la «linea Maginot» intorno alla quale si giocheranno le possibilità della giovane Repubblica di adottare la moneta unica. Ma quando i primi euro inizieranno a circolare in Slovenia? Ci vorranno almeno tre anni. Da Francoforte si chiarisce che non esiste un calendario predefinito: «L'adozione della moneta unica è subordinata al conseguimento di un elevato grado di convergenza sostenibile». Da oggi Bce e Commissione Ue prepareranno rapporti periodici sullo stato della finanza pubblica slovena che dovrà rispettare i criteri di convergenza di Maastricht fissati dall'articolo 121 del Trattato. La Slovenia, come accadde all'Italia nella seconda metà degli anni Novanta fino allo storico ingresso nell'euro nel maggio 1998, dovrà dimostrare di poter soddisfare una serie di requisiti: alto grado di stabilità dei prezzi, un rapporto deficit-Pil non superiore al 3 per cento, rapporto debito-Pil non superiore al 60 per cento. Da oggi Commissione Ue e Bce prepareranno rapporti approfonditi «almeno una volta ogni due anni» che saranno poi valutati dal Consiglio Ue.

Nel mirino anche i progressi compiuti nella riduzione degli squilibri nei conti pubblici e il livello dei tassi di interesse. L'effetto euro potrebbe riprodursi abbastanza rapidamente sul mercato sloveno, anche se la moneta di Eurolandia non c'è ancora. In termini di potere d'acquisto la Slovenia ha raggiunto un Pil pro capite di circa 16 mila dollari, superiore alla Grecia, ma sta ancora assorbendo i problemi tipici di una economia in transizione (inflazione, disoccupazione, limitazione dei diritti di proprietà). L'ingresso nella zona di cambio dell'euro è un messaggio anche ai mercati.

Mazzetta di talleri. La moneta slovena entra nella zona euro.

Piercarlo Fiumanò

EX BRIGATISTA ROSSO

L'intellighenzia francese si mobilita: «No all'estradizione di Cesare Battisti»

PARIGI Per Cesare Battisti si avvicina l'ora X e l'intellighenzia francese si mobilita di nuovo alla grande in suo favore insistendo perchè l'ex-terrorista rosso non venga estradato in Italia dove lo attende l'ergastolo. Cesare Battisti era stato condannato per l'assassinio di un maresciallo della polizia penitenziaria di Udine a metà degli anni Settanta.

Dallo scrittore Philippe Sollers alla romanziera Fred Vargas, erano molti gli intellettuali che hanno partecipato di persona o dato la loro adesione ad una «serata di sostegno» per Battisti organizzata al Theatre de l'Oeuvre nel nono Arrondissement di Parigi. Non mancava nemmeno il più celebre e ingombrante filosofo francese in circolazione, Bernard-Henry Levy, che nei giorni scorsi ha utilizzato la rivista «Le Point» per lanciare un ulteriore appello contro l'estradizione dell'ex-terrorista dei «Proletari armati per il Comunismo», dal 1990 rifugiato nella Ville Lumiere dove si è rifatto una vita come giallista. Tra le duecento persone presenti alla serata anche molti Vip politici in rappresentanza di tutti i partiti di sinistra: dal socialista Julien Dray alla comunista Nicole Borvo, dal verde Yves Cochet al trotzkista Olivier Besancenot.

Tutti hanno auspicato un'unica cosa: che nel pomeriggio del 30 giugno, quando emetterà la sua attesa sentenza, la Corte d'Appello di Parigi respinga la richiesta d'estradizione per Battisti, condannato in patria a due ergastoli per quattro omicidi durante gli Anni di Piombo: la Francia gli ha concesso all'inizio 14 anni fa il diritto d'asilo in base alla «dottrina Mitterrand», non può rinnegare adesso la parola data.

In una lettera letta l'altra sera al teatro, Danielle Mitterrand, la vedova del presidente socialista, ha argomentato che Battisti non è difeso soltanto dalla «dottrina» enunciata nel 1985 da suo marito (si dia ospitalità agli ex-terroristi purchè rinuncino in modo definitivo alla lotta armata): il tribunale di Parigi ha già respinto dodici anni fa una prima richiesta italiana di estradizione e quindi «i giudici devono ribadire il loro no poichè un uomo non può essere giudicato due volte senza l'emergenza di fatti nuovi». Unico fuori dal coro, Bernard-Henry Levy ha spiegato che il suo no all'estradizione di Battisti non si basa sulla «non infallibile dottrina Mitterrand» ma soprattutto su un'analisi della situazione esistente nell'Italia di allora. «Stiamo parlando degli Anni di Piombo e di un paese - ha affermato il filosofo - che permetteva l'anomalia giuridica di condannare un presunto terrorista sulla sola parola di un pentito». Per lui questa anomalia è «uno scandalo rispetto alla morale e al diritto».

Verso la fine della serata - inframezzata da numeri musicali e di cabaret - hanno preso la parola i due legali di Battisti, Irene Terrel e Jean-Jacques de Felice. «È ora - ha sottolineato l'avvocatessa - che questa storia finisca. È una vergogna che la Francia accolga un rifugiato e poi pensi di rispedirlo nel suo paese dove è destinato alla prigione a vita». «La disinformazione fatta dalla stampa, sia in Francia che in Italia, ha purtroppo giocato molto in questo processo, e ora la gente ha un'immagine distorta della realtà dei fatti», ha lamentato da parte sua de Felice.

Domenica di forti disagi per i viaggiatori e per i manifestanti sui binari di Montecorvino Rovella. Si terrà questa mattina il vertice in Prefettura a Napoli

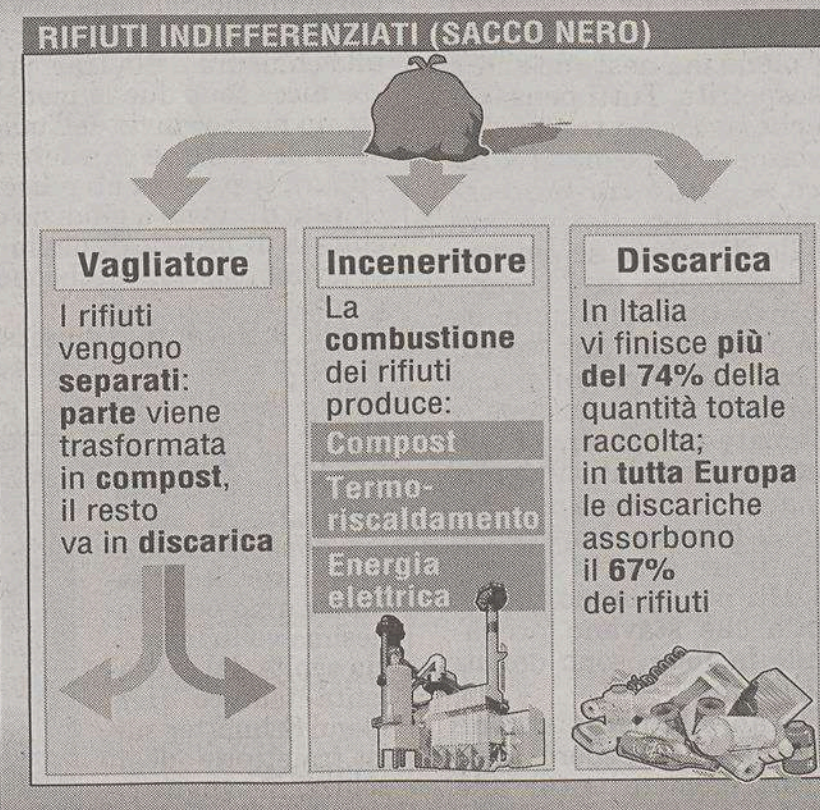
Rivolta dei rifiuti, continua il blocco dei treni

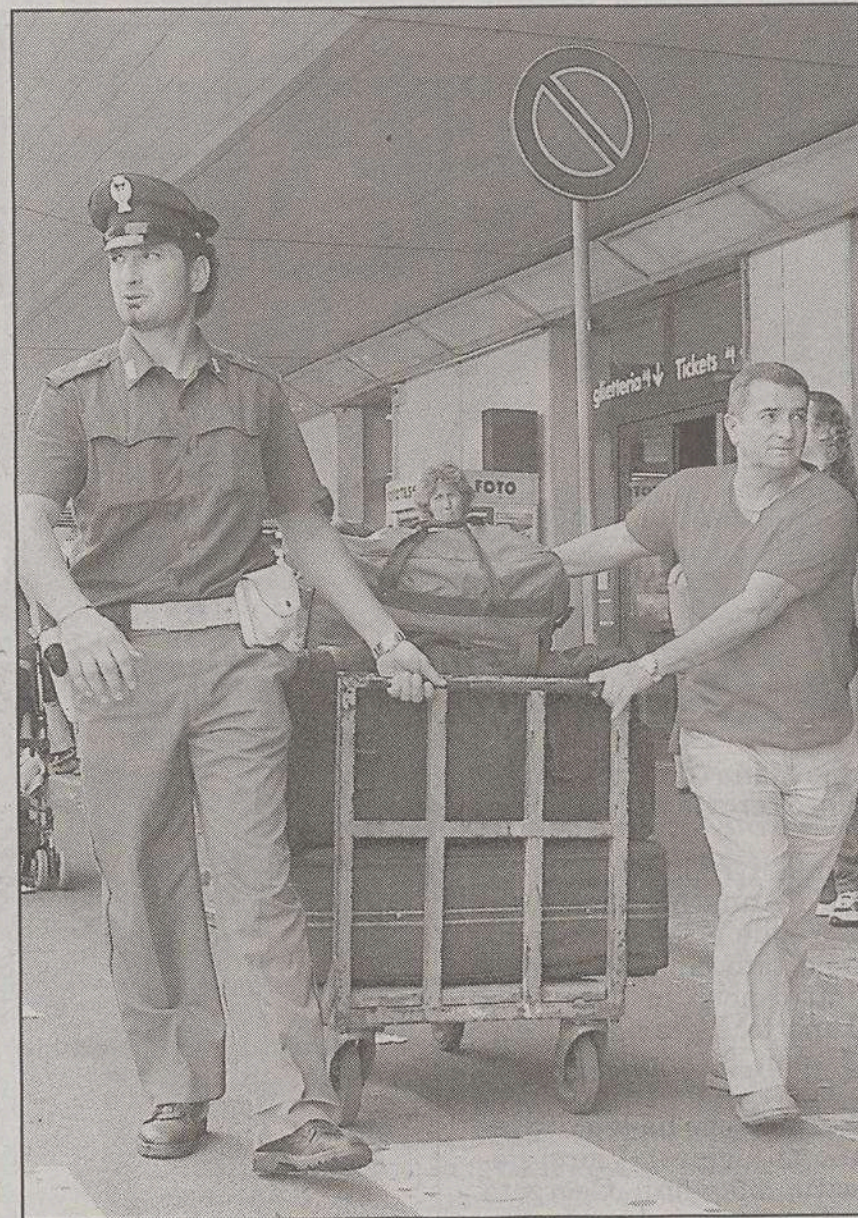
Bocciata la proposta di lasciar passare alcuni convogli: «Molleremo solo se sarà chiusa la discarica»

SALERNO Per manifestanti e pendolari non è stata una domenica facile. Per i primi che da venerdì scorso occupano la stazione di Montecorvino Rovella, nel territorio del comune di Bellizzi, per dire no alla riapertura della discarica di Parapoti, è stata una giornata di intensa lotta. Per i pendolari, invece, una domenica da dimenticare con i collegamenti ferroviari tra il nord e il sud d'Italia ancora interrotti.

Una giornata di trasbordi, di passaggi da una stazione all'altra per tentare di ultimare il viaggio. I manifestanti però, dal canto loro, non hanno gradito i titoli comparsi sui quotidiani di ieri. «La nostra protesta è sacrosanta - dice Rosa Sproviero, presidente del comitato "Natura nostra" - abbiamo già chiesto scusa per i disagi ma non vorremo più passare per degli irresponsabili che creano solo disagi. Questo nostra lotta è per la tutela della salute dei nostri figli e non solo».

Un invito ad allentare la pressione nella mattinata di ieri era venuto dalla stessa presidente Sproviero, a capo del comitato di lotta. Ha proposto di lasciare libera la sede ferroviaria in modo da consentire il transito dei treni, in attesa del vertice programmato per questa mattina nella sede del commissariato di governo per l'emergenza rifiuti con il prefetto Catenacci. L'assemblea però ha rigettato la proposta sostenendo che è necessario che la protesta vada avanti ad oltranza.

Sempre ieri in mattinata è giunto a Montecorvino anche il questore di Salerno Carlo Morselli: un giro tra i manifestanti, un breve saluto agli uomini delle forze dell'ordine che discretamente e a distanza vigilano sulla piccola stazione balzata agli onori della cronaca.

I manifestanti hanno annunciato che non si arrenderanno facilmente. Lasceranno la stazione, prima di domani (oggi per chi legge, ndr.), solo se giungerà una dichiarazione da parte del commissariato di governo, in merito alla chiusura definitiva dello sversatoio. Ipotesi che il prefetto Catenacci ha fermamente escluso, affermando che al momento non esistono alternative al sito di Parapoti.

Diversamente la spazzatura è destinata ad essere lasciata lungo le strade. Dal comitato però replicano che le soluzioni ci sono. «Basta sfogliare semplicemente il sito internet della provincia - dice Sproviero - e sarà possibile apprendere che c'è un invaso, non molto lontano da questa zona, che ha tutte le caratteristiche prescritte dalla legge. Non si comprende perchè a pagare lo scotto dell'emergenza ambientale debba essere sempre la stessa area».

Peraltro, nonostante la tensione sempre forte, la giornata è andata avanti tranquillamente. In mattinata alla stazione di Montecorvino si sono presentate soprattutto tantissime famiglie. «È la testimonianza - spiegano - che volgiamo solo difendere gli interessi della nostra gente, dei nostri figlie». La notte scorsa, invece, a presidiare lo scalo ferroviario sono stati soprattutto tantissimi giovani che hanno animato la nottata con canti e balli. All'alba però il presidente del comitato, con pugno duro, ha rimproverato chi aveva ceduto: «È bene farlo ma non perdiamo di vista il nostro obiettivo».

Anche una bufala è stata portata sui binari per appoggiare la protesta dei manifestanti di Montecorvino Rovella. L'iniziativa è dei manifestanti. «Il senso del gesto - hanno spiegato - è la necessità di tutelare la produzione della mozzarella di bufala, uno delle produzioni agricole del salernitano, insieme ad olio e nocciole, che dovrebbe essere salvaguardata e non certamente messa a rischio con l'inquinamento prodotto dalla discarica. La questione della tutela dell'ambiente viene ripetuta dalla gente di queste aree dove l'agricoltura è stata a lungo trascurata e una sua eventuale ripresa viene avvilita da situazioni di degrado ambientale che problemi come quello della discarica non fanno che aumentare.

Poi i manifestanti si sono preparati ad affrontare la notte: squadre di volontari hanno provveduto a ripulire l'area, i servizi igienici della stazione per consentire a chi resterà di stare senza troppi disagi. Quando è arrivata la notte che precede l'incontro tanto atteso i discorsi dei manifestanti erano incentrati sulle ipotesi di soluzione che oggi potrebbero profilarsi e sulle indiscrezioni che arrivavano dalla prefettura di Napoli in proposito: «Speriamo che sia quello risolutivo - dicono al comitato - anche se immaginiamo quale potrà essere la risposta alle nostre istanze». La trattativa, discreta, prosegue: e non è escluso che una riapertura «a termine» della discarica possa essere la soluzione della controversia, per consentire di nuovo ai treni di tornare a correre da nord a sud d'Italia e viceversa.

La linea adriatica per superare l'impasse

NAPOLI Trenitalia ha attivato sei treni-notte, nelle due direzioni Nord-Sud e Sud-Nord, per alleviare i disagi dei viaggiatori in seguito al blocco della stazione di Montecorvino Rovella. I treni, tre dal Nord, in partenza da Torino, Milano e Venezia tra le 18 e le 19.30; e tre da diverse località del Sud, utilizzeranno la linea Adriatica e la linea Ionica. È sempre in funzione una nave veloce per il trasporto dei passeggeri da Messina a Salerno. Tra le stazioni di Battipaglia e Salerno, intanto, sono sempre in funzione otto autobus per il trasferimento dei passeggeri che a Battipaglia trovasno ad attenderli un altro treno diretto a Reggio Calabria. I responsabili di Trenitalia ribadiscono che chi non abbia motivi di stretta necessità farebbe bene a rinviare il viaggio e ad evitare i disagi di un servizio «di emergenza». In nottata altre tre coppie di treni sono partite dalla Sicilia diretti al Nord (Torino, Milano e Venezia), seguendo la linea adriatica per raggiungere le destinazioni. Sarà un viaggio più lungo di quattro ore.

Passeggeri costretti a faticosi trasbordi cercando un treno

Respinte al mittente le accuse che dietro alle manifestazioni ci siano interessi poco puliti. «Siamo persone perbene»

«Macché ecomafia, il problema è la salute»

Il Comitato di lotta replica al prefetto di Salerno. E fa la lista delle doglianze

SALERNO «Ringraziamo il commissario Catenacci che ha scoperto l'ecomafia in provincia di Salerno»: è ironica la risposta dei rappresentanti del Comitato di lotta contro la discarica Parapoti all' affermazione del commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania, Corrado Catenacci che, in mattinata, aveva detto che intorno ai rifiuti «C'è l' interesse della malavita organizzata».

Ai dimostranti non è andata giù la frase che dietro la manifestazioni ci sono interessi poco limpidi. Due frasi del prefetto Catenacci che, alla stazione di Montecorvino Rovella, presidiata dal pomeriggio di venerdì per impedire il passaggio dei treni, hanno scatenato una vera e propria insurrezione.

«Sono accuse che non accettiamo - dicono in coro alcuni manifestanti - qui siamo tutte persone perbene e nessuno ha interessi con la malavita». La preoccupazione maggiore tra la gente è che, la riapertura del sito, chiuso nell'ormai lontano '91 e per il quale Catenacci ha disposto la riapertura, possa avere gravi conseguenze sulla salute dei cittadini.

Rosetta Sproviero, presidente del comitato «Natura nostra» invita tutti a guardare le analisi disposte dalla magistratura nel 1999 e che accertarono la presenza, a dire della Sproviero, di sostanze inquinanti nei pozzi artesiani della zona.

«È l' acqua che bevono i nostri figli, è l' acqua con la quale irrighiamo i nostri campi e con la quale coltiviamo la frutta e la verdura che vanno anche al Nord - aggiunge Sproviero - Catenacci questo lo sa?».

Il Comitato ha affidato a un breve comunicato la replica secca alle affermazioni del commissario di governo ma le parti si ritroveranno stamane faccia a faccia nel corso di un vertice a Napoli proprio per discutere della opportunità di riaprire lo sversatoio, sul quale erano stati cosparsi metri e metri di argilla, a mò di tappo sulla spazzatura accumulata per anni.

I manifestanti alla stazione di Montecorvino Rovella che bloccano i treni.

«Hanno esumato un cadavere ancora in stato di putrefazione - spiegano al Comitato - i miasmi che avvertiamo in questi giorni sono la testimonianza che qualcosa non va». E se il commissario rilancia sulla necessità di stare in guardia circa il rischio di infiltrazioni malavitose nella gestione dei rifiuti, al comitato ribattono che la guardia non debba essere abbassata mai. «Ci dicano cosa sia finito per anni in quella discarica - aggiungono allarmati - vogliamo sapere tutta la verità. Per noi parlano le decine di casi di persone che si sono ammalate di tumore negli ultimi anni». Affermazioni che smentirebbero clamorosamente che dietro la manifestazione ci potrebbero essere interessi poco limpidi. «La tutela della salute - dicono - è la tutela di un interesse legittimo, è più che limpido».

Il Codacons chiede a Trenitalia il rimborso dei biglietti a tutti i passeggeri

Matteoli: «Ostaggi di pochi»

ROMA Trenitalia deve rimborsare il prezzo integrale del biglietto a tutti i passeggeri coinvolti nel caos delle ultime ore, causato dalle manifestazioni di protesta che hanno bloccato la ferrovia di Montecorvino. Lo afferma il Codacons , che ricorda come competa alla stessa Trenitalia tenere liberi i binari ferroviari anche pretendendo, nel caso, l'intervento delle forze dell'ordine.

«Gli utenti - afferma il presidente dell' associazione dei consumatori, Carlo Rienzi - non possono pagare per un servizio che non verrà reso, e devono ottenere il rimborso integrale. Se ciò non avverrà ci riserviamo di denunciare la società per appropriazione indebita».

Il Codacons propone di organizzare, nelle stazioni ferroviarie coinvolte, delle navette che portino i passeggeri alle stazioni successive a quelle bloccate, dalle quali far partire i treni per le varie destinazioni: i dimostranti infatti, secondo l' associazione, non riuscirebbero a spostarsi in fretta e bloccare altre stazioni.

Il ministro dell'Ambiente Alero Matteoli è intervenuto dicendo: «Parlando come privato cittadino e non come ministro dico che un Paese non può restare ostaggio di piccoli gruppi di persone. Anche perché questo rilancerebbe gli egoismi del Nord; pochi mesi fa ho avuto molti incontri con i sindaci della Lega per convincerli a accettare temporaneamente l'arrivo dei treni di rifiuti dalla Campania: una tregua per darci modo di risolvere il problema. Ora mi trovo in grave difficoltà. Non ho più argomenti di fronte alla posizione di chi arriva a bloccare una stazione ferroviaria».

«Il problema è irrisolvibile se non si cominciano a costruire termovalorizzatori. Anche la discarica di Parapoti è essenziale proprio in questa prospettiva, per costruire l'impianto di incenerimento ad Acerra. Visti i tempi tecnici, entro 24 mesi, forse meno, potremmo avere i termovalorizzatori necessari. Noi vogliamo aumentare la raccolta differenziata che in Campania potrebbe far scendere i rifiuti destinati alla discarica dal 78 al 30 per cento. Ma servono anche gli inceneritori».

Ma il segretario diessino di Napoli difende il presidente della Regione e imputa al ministro di aver fatto promesse imprudenti ai cittadini in campagna elettorale

Gasparri attacca Bassolino: «Non ha saputo pianificare»

Maurizio Gasparri

SALERNO «Sia l'emergenza rifiuti che i disagi di queste ore sono figli della imprevidenza di una sola persona: Antonio Bassolino». Lo dice il ministro Maurizio Gasparri, puntando il dito contro il presidente della regione Campania durante la sua visita a Pellezzano, un altro comune della provincia di Salerno.

«Bassolino non ha saputo predisporre un piano per i rifiuti e si è spogliato delle responsabilità dopo aver determinato un grande disastro».

Pronta la replica di Diego Belliazzi, segretario dei Ds per la provincia di Napoli: «Sono stati gli onorevoli Gasparri e Martusciello ad aver fatto in campagna elettorale promesse imprudenti ed irresponsabili ai cittadini di Parapoti. Ora continuano a fare polemiche, a non assumersi responsabilità».

Ed è proprio Martusciello, sottosegretario all'Ambiente, a rilanciare le accuse al Centrosinistra: «Quanto sta accadendo oggi in Campania con l'emergenza rifiuti è l'anello terminale dello sfascio prodotto da oltre tre anni di commissariamento gestito dal presidente della Regione Bassolino». Poi la difesa a spada tratta dell'operato del Commissariato governativo per l'emergenza: «Il governo, con il prefetto Corrado Catenacci, è riuscito in poco tempo, e in una situazione di conflittualità cronica, a varare un programma per superare l'empasse. Ci è piovuta addosso una situazione drammatica, ma abbiamo predisposto un piano idoneo allo smaltimento dei rifiuti campani».

Gli risponde il vicepresidente della Regione, Antonio Valiante: «Martusciello si comporta da irresponsabile. Di fronte alle difficoltà di queste ore sceglie, ancora una volta, la strada della rissa, dell'inutile polemica politica». E aggiunge: «Ciascuno ha il suo stile. Noi continuiamo a lavorare in piena collaborazione con il prefetto Catenacci e il governo nazionale per portare la Campania fuori dall'emergenza. Non partecipiamo a un indecoroso scaricabarile sulle responsabilità. Facciamo la nostra parte. Non alimentiamo polemiche, inutili e dannose, quando ci sono gravi problemi di ordine pubblico».

Un'esplicita richiesta a Catenacci arriva invece da Giulio Riccio, segretario di Rifondazione comunista per la provincia di Salerno. «Il prefetto Catenacci ritiri l'ordinanza di riapertura della discarica», chiede. «Dare il via libera ai camion di rifiuti è stata una scelta sbagliata, che va a penalizzare una zona densamente abitata e con una modalità ancora una volta inadeguata. Si è dimostrata un'incapacità di interlocuzione con le popolazioni e le loro motivazioni».

c.d.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 giugno 2004 è stata di 62.300 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'operazione dei carabinieri è scattata all'alba di ieri a Voghera. Il cervello della banda è all'estero, all'appello manca il basista

Sequestro Valdata, presi cinque romeni

In manette una badante da anni in Italia. Un complice sfugge sui tetti alla cattura

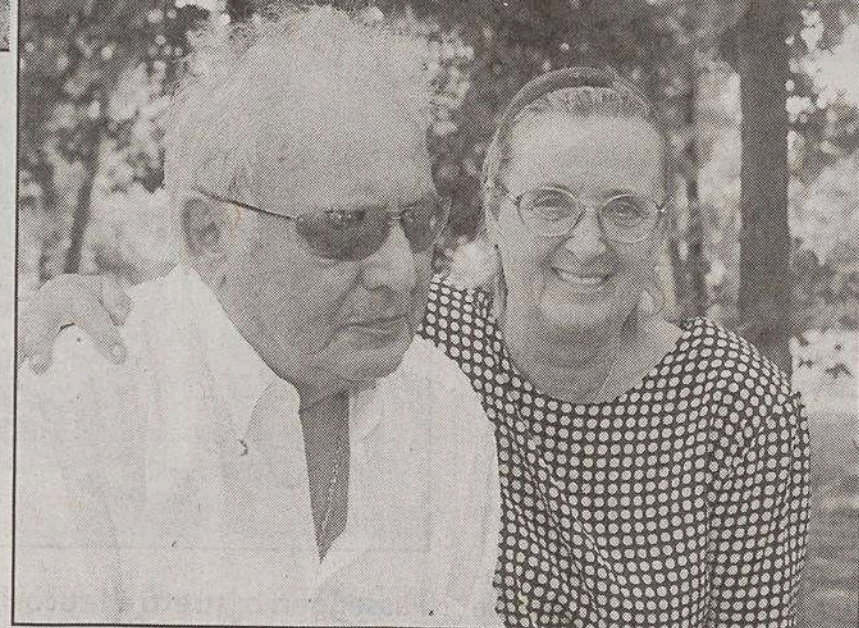
VOGHERA A una settimana dal sequestro di Anna Maria Valdata, moglie del presidente del gruppo Valdata, rilasciata giovedì notte dopo cinque giorni di prigionia, si sta chiudendo il cerchio attorno alla banda dei suoi rapitori. Cinque persone, tutte romene, tra cui una badante e la figlia minorenne (le uniche regolarmente in Italia) sono in carcere con l'accusa di sequestro a scopo estorsivo. Un complice è fuggito per un soffio alla cattura ed è tutt'ora in corso una vera caccia all'uomo.

I carabinieri sono inoltre sulle tracce di altri componenti, quasi tutti romeni (fra cui il capo del gruppo che ha materialmente compiuto il sequestro, tornato in Romania subito dopo il rapimento), e del basista, probabilmente l'unico italiano.

I romeni sono stati bloccati all'alba di ieri, nell' appartamentino dove avevano trovato ospitalità, nel centro di Voghera. Un'irruzione da manuale con porta sfondata, malviventi immobilizzati e portati via, molti se ne sono accorti a cose fatte. Ma il fattore sorpresa non ha funzionato del tutto. I romeni stavano preparando la fuga e uno di loro, già vestito, è uscito dalla finestra raggiungendo i tetti. Un altro ha tentato di seguirlo ma è stato subito preso. È cominciata la caccia all'uomo, dai tetti alle cantine, su e giù per scale fatiscenti, svegliando anche gli inquilini dei palazzi vicini, alcuni stranieri, la maggioranza italiani. Del fuggiasco finora nessuna traccia.

Anna Maria con il marito Franco cerca la sua prigione.

Sono della Romania, quindi, i rapitori della signora Anna Maria, 74 anni, fragile e tenace, che ha sopportato cinque giorni e quattro notti in due rifugi all'aperto. I loro nomi: Vasile Panait, 35 anni, Ionut Popescu, 24 anni (il presunto carceriere che ha tentato invano di fuggire), Viorel Petrescu, 35 anni, Georgeta P. di 39 anni, la mamma della minorenne, una ragazzina di 16 anni. Alcuni di loro sono arrivati dalla Romania circa un mese fa e proprio per partecipare al sequestro. E hanno trovato una base vicino all'obiettivo, da Georgeta e sua figlia, da anni in Italia, dove la ragazzina va regolarmente a scuola.

C'è il cognome di Georgeta sul campanello del citofono dell'appartamentino che i carabinieri hanno individuato come base. «Tra di loro c'è sicuramente uno dei carcerieri», ha detto senza nascondere la soddisfazione per l'operazione il colonnello Fausto Rossi, comandante provinciale di Pavia, i cui uomini, insieme agli esperti del Ros, hanno condotto la fase investigativa che ha portato ai fermi, che domani il pm Alberto Nobili chiederà al gip di convalidare.

A Voghera, Georgeta si occupava di una pensionata. «Se la portava spesso qui in casa - racconta una vicina -. Era molto amorevole con questa signora che purtroppo ha dei grandi problemi di autosufficienza». Talmente preoccupata della sua «signora», Georgeta, che appena fermata ha detto ai carabinieri che c'era quella pensionata sola e senza assistenza, così che la donna è stata affidata alle cure della Croce Rossa.

La figlia studia e su di lei nessuno aveva mai notato nulla di particolare. La scorsa notte i vicini sono stati svegliata da rumori e urla. Qualcuno ha detto anche di aver sentito dei colpi di pistola, forse sparati per bloccare il fuggiasco, un particolare che però non ha trovato conferme.

Nei giorni del sequestro i romeni erano stati visti un po' meno ma nessuno si era insospettito. Tutti pensavano che avessero trovato un lavoro più impegnativo. Invece, se tutto troverà conferma, il loro lavoro era quello di tenere sequestrata una donna di 74 anni. Gli investigatori comunque erano già sulle loro tracce da un paio di giorni grazie a controlli telefonici dopo le chiamate provenienti dalla Romania, rivelatesi determinanti. Li tenevano d'occhio, li filmavano sperando di arrivare a tutta la banda. Ma poi, quando hanno capito che stavano preparando la fuga, sono dovuti intervenire.

Durante la perquisizione nella casa sarebbero stati trovati elementi utili alle indagini ma nessun'arma, a parte una pistola giocattolo senza il tappo rosso. In caserma solo Georgeta avrebbe fatto delle ammissioni.

Intanto le indagini proseguono alla ricerca di chi avrebbe organizzato il sequestro. Forse qualcuno che conosceva la famiglia o comunque il gruppo Valdata, probabilmente un basista italiano. Resta sempre quell'inquietante messaggio iniziale: «ci hai danneggiato». Il risarcimento (1.250.000 euro) doveva avvenire attraverso un sequestro-lampo, ma rapitori e carcerieri si sono dimostrati assai meno organizzati di quel che si era inizialmente temuto e incapaci di resistere alla pressione delle forze dell'ordine che loro speravano non fossero mai avvertite.

IDENTIKIT

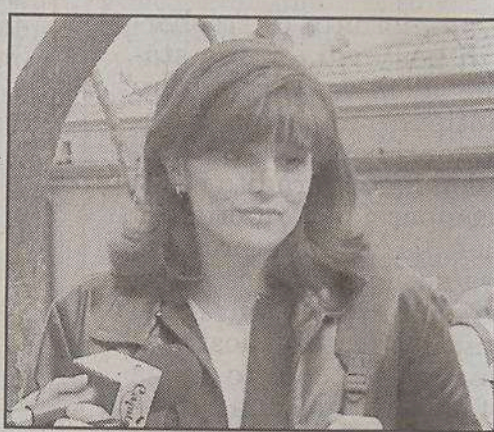
ALESSANDRIA Sono concentrate nella zona di Gavi le indagini di carabinieri e polizia per identificare chi, mercoledì notte, ha ucciso con quattro colpi di pistola il tassista Alessandro Garaventa, 36 anni, di Genova. L'identikit dell'ultimo cliente, il presunto assassino, sarebbe anche stato mostrato ad Annamaria Valdata, la donna rapita e liberata dopo cinque giorni vicino ad Arquata Scrivia, a pochi chilometri da dove è stato trovato morto Garaventa, ma l'ipotesi che le due vicende possano essere in qualche modo collegate pare sempre meno accreditata. Sinora, comunque, sembra che nel gavese nessuno abbia riconosciuto l'uomo, descritto dai colleghi tassisti, che alle 23 di mercoledì davanti alla stazione Principe di Genova è salito sulla Marea station wagon. L'auto ha compiuto il percorso diretto sino alle colline del Gavese come attesta il tassametro: 56 chilometri, per una spesa di 93 euro, che non risulta pagata. Garaventa è stato freddato con quattro colpi di pistola calibro 7,65. L'assassino si è allontano a piedi.

DELITTO DI COGNE

Udienza preliminare per Anna Maria Franzoni

Guerra di periti e dossier, ma l'unico imputato resta la madre di Samuele

AOSTA L'udienza preliminare di oggi ad Aosta, nei confronti di Anna Maria Franzoni - unica imputata per l'omicidio del figlio Samuele, avvenuto il 30 gennaio 2002 a Cogne - potrebbe essere la seduta decisiva per avvicinarsi alla chiusura della tragica vicenda. Concluso il confronto «tecnico» sono due le ipotesi più probabili: o verrà disposto un nuovo rinvio dell'udienza, per permettere alla difesa di decidere se chiedere o meno il giudizio abbreviato, oppure si passerà alla discussione con la presumibile richiesta di rinvio a giudizio da parte dell'accusa e con la richiesta di proscioglimento da parte della difesa. In quest'ultimo caso la decisione potrebbe anche arrivare in giornata.

Alle 9, davanti al giudice Eugenio Gramola, sarà ancora guerra tra perizie. L'avvocato Carlo Taormina, legale della donna, e i sostituti procuratori Pasquale Longarini e Stefania Cugge, rientrata in servizio dopo la licenza per maternità, esamineranno per l'ennesima volta la perizia svolta dal consulente tedesco Hermann Schmitter sulle traiettorie degli schizzi di sangue rilevati nella stanza del delitto.

Anna Maria Franzoni

Proprio nei dettagli contenuti in quelle pagine potrebbe trovarsi la chiave per risolvere il giallo. Per questo motivo le parti già da alcuni giorni stanno preparandosi, con l'aiuto dei rispettivi consulenti (il Ris di Parma per la procura e il medico legale Berndt Brinkmann, docente all'Università di Munster e perito del caso Calvi, per la difesa), per fornire ulteriori elementi a suffragio delle proprie tesi.

La pubblica accusa basa la sua linea sulle conclusioni di Schmitter, secondo il quale «la persona che ha commesso il delitto ha colpito la vittima stando inginocchiata sul letto e con indosso i pantaloni del pigiama». Poi il consulente tedesco ha anche aggiunto: «Altre tracce come quelle rilevate sugli zoccoli e sulla parte superiore del pigiama possono sì concordare con l'avvenimento dedotto, ma non sono necessariamente collegate al fatto».

Conclusioni che confermerebbero quanto sostenuto nella ricostruzione dei carabinieri del Ris di Parma, così duramente contrastata dall'avvocato Taormina che nei giorni scorsi ha detto che «il dottor Schmitter, contraddetto dai professori Pascali e Boccardo, ha cercato di confermare la sua impostazione su basi così ridicole che tutti abbiamo colto l'assoluta incredibilità di quello che sosteneva». Un confronto complesso, che potrebbe durare ore.

Sulla carretta bambini e donne incinte

Immigrazione clandestina, giovane africana partorisce su un barcone alla deriva

Carretta del mare tratta in salvo nel canale di Sicilia.

POZZALLO Una donna di 26 anni, forse somala o eritrea, ha partorito una bimba di 2 chili e 450 grammi su un barcone di legno di 15 metri che trasportava 222 clandestini sul canale di Sicilia. Gli uomini della guardia costiera che per primi hanno abbordato il natante, a 10 miglia a Sud di Pozzallo vicino Ragusa, hanno trovato la madre con la figlia al seno.

È toccato alla capitaneria di Porto e alla Guardia di finanza di Pozzallo intervenire per recuperare il barcone che ospitava 39 donne (tra cui la puerpera, altre due incinte da 5 e 8 mesi e alcune ragazze), otto bambini, fra i 3 e i 9 anni, e 142 uomini tra cui tre nordafricani sospettati di essere gli scafisti del viaggio della speranza. Madre e neonata, con le due donne incinte, e tre uomini che non stavano bene, sono state portate nell'ospedale Maggiore di Modica. Le condizioni della donna e della bimba sono buone. Il medico Giovanni Cavallo, che per primo ha visitato la puerpera, ha detto che «il cordone ombelicale è stato reciso con uno spago e l'operazione è stata compiuta con perizia».

Le notizie sul porto di partenza del barcone e sulla durata del viaggio sono per ora contrastanti: alcuni immigrati hanno detto di essere partiti venerdì e che la puerpera avrebbe partorito circa otto ore prima di essere trasbordata sulla motovedetta della Guardia costiera. Altri testimoni sostengono invece che il viaggio è stato più breve e ciò lascerebbe sospettare che il porto di partenza sia Malta.

E mentre si susseguono le notizie sul barcone di Pozzallo, nel primo pomeriggio ieri, la sala di controllo della guardia costiera registra un altro allarme a 20 miglia a Sud di Lampedusa: è stato avvistato un gommone con clandestini. Il natante con a bordo 10 extracomunitari, forse di nazionalità libica, compresi due minorenni, è stato raggiunto da una motovedetta. I clandestini sono stati fatti salire sul mezzo militare del comando operativo aeronavale della guardia di finanza di Palermo e la loro imbarcazione, in avaria, è affondata.

Lo studio reso noto dall'oncologo Veronesi. «Diventa anche una speranza per le donne colpite da cancro che vogliono avere un figlio»

Tumore al seno, annunciata terapia rivoluzionaria

Nel corso dell'operazione è possibile ricostruire la mammella e applicare anche la radioterapia

GENOVA Una nuova speranza per le donne operate di tumore alla mammella viene dai risultati di uno studio tutto italiano reso noto ieri dal professor Umberto Veronesi. L'oncologo milanese ne ha parlato in occasione di una *lectio magistralis* al congresso di Ginecologia e ostetricia in corso a Genova. La nuova terapia è stata messa a punto dall'equipe dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di cui Veronesi è direttore scientifico. Negli ultimi cinque anni seicento donne con tumore al seno sono state sottoposte, durante l'intervento, a una dose di radioterapia mirata al punto della lesione.

«Con questa metodica - ha detto Veronesi - si evita alla donna di sottoporsi, dopo l'operazione, alla radioterapia che solitamente è protratta per sei settimane. È una strada nuova che si sta rivelando interessante».

L'oncologo pensa a quelle donne che non possono sottoporsi a radioterapia perché distanti dai centri specializzati. «In pratica - ha proseguito l'oncologo - la donna viene sottoposta alla quadrantectomia e, successivamente, alla ricostruzione del seno. A questo punto si procede alla protezione della parete toracica e della cute dagli effetti della radioterapia. In sala operatoria si trova un acceleratore lineare mobile di ultima generazione, fornito di un braccio robotico. Il chirurgo posiziona il braccio proprio sul punto del seno colpito dal tumore e applica la radioterapia».

L'oncologo Umberto Veronesi, direttore dell'Ieo.

Veronesi non si ferma qui, e fornisce nuove, straordinarie notizie sul progresso scientifico a favore delle pazienti che hanno sviluppato il tumore della mammella. «Si è aperta una strada importante, anche questa rivoluzionaria, per aiutare la donna che presenta ereditarietà genetica per il tumore al seno che vuole avere un figlio ma non può programmarlo per timore di trasmettergli il gene. In Gran Bretagna ha preso vita un movimento scientifico che suggerisce alla donna che presenta mutazioni dei geni BRCA1 e 2 di sottoporsi alla maternità assistita. Il genetista, esaminando gli embrioni, può impiantare solo quelli non portatori del gene».

È questo che ha poi portato Veronesi a criticare aspramente la nuova legge italiana sulla maternità assistita: «Disgraziatamente la donna italiana non potrà usufruire di questa tecnica perché la legge limita il numero degli embrioni. E così solo la donna con possibilità economiche potrà sottoporsi a questa tecnica all'estero».

POTERI PARANORMALI

Due esperimenti effettuati da un'équipe britannica dimostrerebbero l'esistenza del fenomeno

Il sesto senso esiste, parola di scienziato

LONDRA Quella strana sensazione che si prova quando si crede di essere osservati, anche se non si vede l'osservatore, potrebbe essere qualcosa di più di un puro frutto dell'immaginazione e rappresentare addirittura la prova che il sesto senso esiste davvero.

Alcuni esperimenti condotti da un gruppo di scienziati dell'università di Friburgo, scrive il domenicale *Sunday Times*, hanno prodotto risultati «sorprendenti» che suggeriscono la possibilità che gli esseri umani posseggano veramente poteri paranormali. Lo studio condotto da Stefan Schmidt è stato pubblicato dalla rivista britannica *British Journal of Psychology* e si è basato su due tipi di esperimenti normalmente utilizzati dai ricercatori del paranormale.

Il primo esperimento consiste nell'«osservazione remota»: un volontario viene messo in una stanza isolata ed osserva un secondo volontario in un'altra stanza attraverso una telecamera a circuito chiuso. Una serie di elettrodi sono collegati al secondo volontario e registrano gli impulsi elettrici relativi alla sua attività nervosa.

Dal confronto tra i dati ottenuti quando il soggetto viene osservato e quando invece nessun volontario lo stava guardando è possibile comprendere se l'«osservazione remota» sta avendo qualche effetto sul soggetto.

Nel secondo esperimento, denominato «interazione mentale diretta», il primo volontario nella stanza isolata si concentra e cerca di comunicare al secondo volontario una sensazione di calma o di agitazione. Utilizzando una complessa tecnica statistica, Schmidt ha classificato i risultati ottenuti da oltre mille sessioni sperimentali secondo parametri relativi all'affidabiità del risultato ed al grado di effetto «paranormale» registrato.

Nella conclusione della ricerca Schmidt scrive: «Anche se abbiamo notato che alcuni risultati erano comunque ambigui, abbiamo scoperto che in entrambi gli esperimenti vi è un piccolo, ma comunque significativo effetto paranormale».

IN BREVE

Il boma lo colpisce in fronte, velista disperso nello Ionio

LECCE Unità navali di capitaneria di porto, carabinieri e guardia di finanza, coadiuvati da un elicottero dell'Aeronautica militare, sono impegnate nelle ricerche a Sud di Santa Maria di Leuca di un velista francese, Alen Vigna, di 61 anni, di Lione, disperso dopo essere caduto in mare colpito alla testa dal boma.

L'incidente, a quanto si è appreso, è avvenuto nella mattinata di ieri in acque internazionali a circa 15 miglia dalla costa. Vigna navigava a bordo di una barca a vela, insieme con la moglie, diretto a Corfù. Le ricerche del velista sono state avviate solo dopo che la moglie, Marie Guye, di 60 anni, ha raggiunto il porticciolo di Leuca e ha dato l'allarme. È stata poi colta da malore e ricoverata nell'ospedale di Gagliano del Capo. Le circostanze dell'incidente sono state raccontate dalla donna ai carabinieri. Colpito dal boma, il marito ha perso l'equilibrio ed è finito in mare.

Parto trigemellare, la madre si candida per uno spot

POTENZA Parto trigemellare all'ospedale «San Carlo» di Potenza. Puerpera e neonati (due femmine e un maschio) stanno bene. La madre non aveva fatto cure particolari prima e durante la gravidanza: entrambi i genitori appartengono a famiglie dove i parti gemellari sono frequenti. Michele, Iris e Floriana, questi i nomi dei piccoli, venuti alla luce alla trentaduesima settimana, con il parto cesareo. Nella notte fra venerdì e sabato, la mamma aveva avuto un distacco della placenta e i medici erano intervenuti subito. In cinque minuti, i gemelli erano fuori. «Sono bellissimi e noi siamo felicissimi», dice raggiante papà Salvatore che ora spera in un aiuto pubblico. L'unica preoccupazione per la famiglia, infatti, è come riuscire ad accudire tre neonati contemporaneamente. «Prima lavoravo in fabbrica - dice la mamma Silvana - ora lavorerò in casa. Se qualche ditta di prodotti per bambini ci vuole per la pubblicità, accettiamo subito».

Accende il barbecue con l'alcol e ustiona i figli

CASTELLAMMARE DI STABIA Quattro persone, tra le quali un bambino di 2 anni, sono rimaste ustionate dalle fiamme sprigionatesi da una griglia per la cottura della carne sulla quale era stato versato dell'alcol.

È accaduto ieri a Gragnano, centro della penisola sorrentina dove, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, un uomo che aveva allestito un barbecue ha versato dell'alcool sul braciere provocando una fiammata che ha investito lui, due figli di 19 e 15 anni, e un bambino di due anni. Sono gravi in particolare le condizioni di quest'utlimo, ma seriamente ustionata è rimasta anche una sorella. I due sono ricoverati al centro grandi ustionati del «Cardarelli», dove sono stati trasportati in elicottero. Per loro la prognosi è di ustioni di secondo grado su varie parti del corpo.

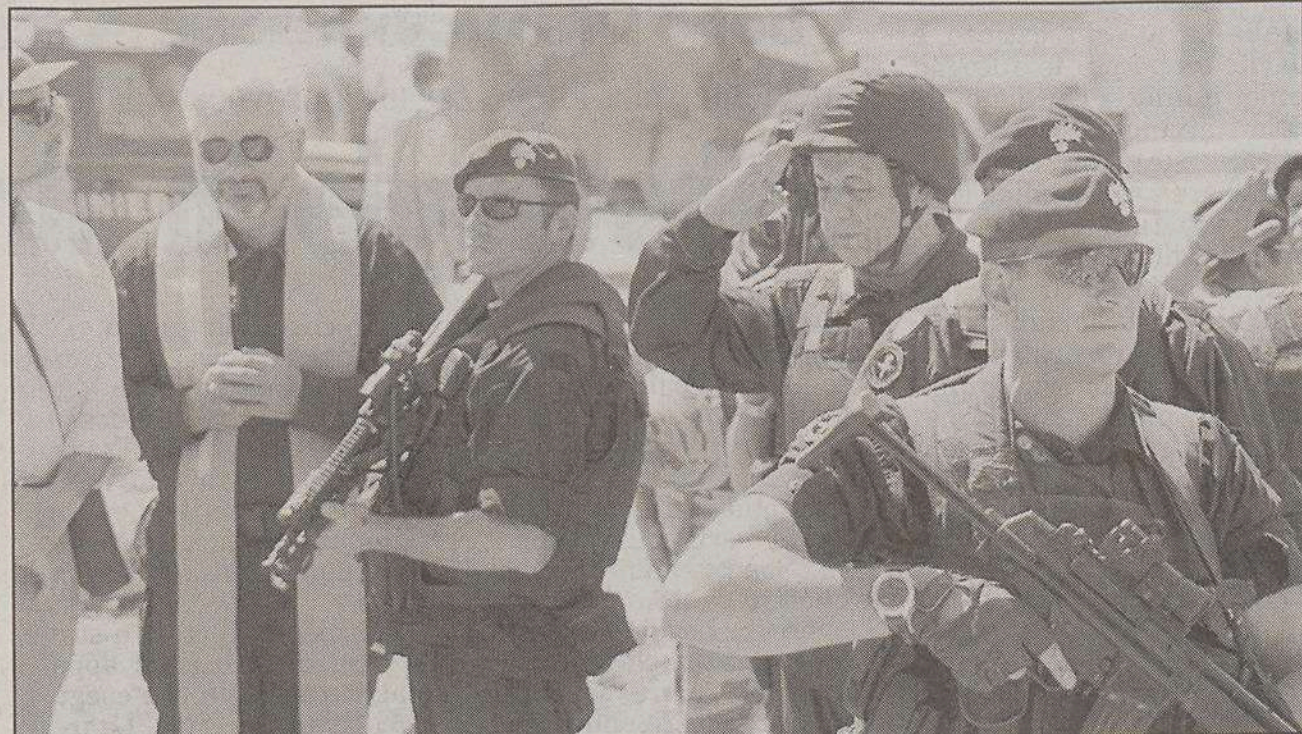
Operazione nel giorno del cambio della guardia con gli iracheni a Nassiriya. Colpi di mortaio uccidono due bimbi a Baghdad. Aereo americano mitragliato: un morto

Blitz dei carabinieri: razzi contro i militari

Requisite armi e munizioni degli assassini di Vanzan. Un marine e un pachistano minacciati di decapitazione

BAGHDAD Ar Rifai, 50 chilometri a nord di Nassiriya. Secondo i carabinieri provenivano da lì molti dei guerriglieri che, a metà maggio, hanno scatenato la battaglia che costò la vita al lagunare Vanzan. Sono stati identificati grazie al video che qualcuno girò per documentare le loro azioni: forse l'italo-iracheno di cui si è parlato nei giorni scorsi e che ora avrebbe fatto perdere le sue tracce. Ma i carabinieri hanno insistito su quella pista e ieri hanno tirato la rete: sono tornati alla base con due camion carichi di armi e munizioni dei miliziani. Che per tutta risposta li hanno attaccati con kalashnikov e Rpg. Nessun ferito.

Nel giorno in cui alla Ziggurat, la torre sumerica che è diventata ormai il simbolo di Nassiriya, si abbassa la bandiera della Cpa (l'Autorità provvisoria della coalizione) e si issa quella irachena, i militari italiani portano dunque a casa un risultato importante. E l'inchiesta della procura di Roma sulla morte del lagunare potrebbe avere presto sviluppi.

Ma come si è svolto il blitz di oggi? È stata un'operazione in grande stile, scattata stamani, proprio mentre il comandante generale dell'Arma, Luciano Gottardo, era in visita a Nassiriya.

Il generale Gottardo ieri a Nassiriya ha reso omaggio ai caduti italiani.

All'intervento hanno partecipato, oltre ai carabinieri, gli artificieri del 3/o Genio, gli uomini della logistica e gli elicotteri del 6/o Reparto operativo autonomo dell'Aeronautica.

Numerose le pattuglie, che sono state attaccate due volte.

La prima mentre stavano raggiungendo Ar Rifai; la seconda a missione compiuta, al ritorno, sempre lungo il fiume che costeggia il villaggio.

Proprio la persistente minaccia di attentati ha determinato le stringenti misure di sicurezza con cui ieri si è svolta la visita del generale Gottardo al centro di Nassiriya e, soprattutto, il solenne passaggio di consegne tra la Cpa e il Governo ad interim iracheno.

Intanto è stata un'altra giornata di sangue in tutto il Paese. Due bambini iracheni sono stati uccisi, centrati da un colpo di mortaio, mentre giocavano a calcio sulle rive del Tigri, nel centro di Baghdad, a tre giorni dal passaggio di sovranità agli iracheni, mentre un gruppo terroristico minaccia la decapitazione di un ostaggio pachistano se entro 72 ore non saranno liberati i loro compagni detenuti in Iraq. La stessa sorte è stata promessa a un marines catturato ieri.

Otto sono i feriti, di cui tre gravi che dovranno essere operati, per il colpo di mortaio, caduto proprio sulla riva del fiume, dove i bambini, di 8 e 10 anni, stavano giocando.

In tarda serata la televisione araba Al Arabiya ha annunciato di aver ricevuto una videocassetta nella quale un gruppo non identificato di quattro uomini mascherati afferma di aver preso in ostaggio un autista pachistano e minaccia di decapitarlo se entro tre giorni non verranno liberati dei prigionieri iracheni.

«Questo uomo è stato catturato dopo un attacco a una base americana a Balad», afferma uno degli uomini che sta dietro all'ostaggio nel video trasmesso dall'emittente araba. «Dovete liberare nostri prigionieri detenuti nei pressi della base americana a Balad, a Dujail, a Yathrib, a Samarra e vicino a Abu Ghraib. Avete tre giorni a partire dalla data di questa registrazione, dopo di che lo decapiteremo. Siete avvertiti», hanno detto i rapitori. L'ostaggio, seduto davanti ai quattro uomini armati, esibisce mostra un documento di identificazione rilasciato a coloro che lavorano per le Forze armate Usa e chiede al presidente pachistano Pervez Musharraf di chiudere l'ambasciata in Iraq.

Nel pomeriggio, un aereo americano C-130 Hercules è stato colpito da spari di armi leggere, 40 chilometri a ovest di Baghdad, subito dopo aver decollato dall'aeroporto. L'apparecchio è tornato indietro senza danni, ma una persona - non è chiaro se un civile o un soldato, e di quale nazionalità - è morta per le ferite riportate.

IL CASO

Allawi alza la voce: «Non vogliamo diventare una vostra fotocopia»

Bremer, congedo con cento editti Impronta Usa sul codice iracheno

NEW YORK Come un Giustiniano dei nostri giorni il proconsole americano a Baghdad Paul Bremer ha emanato negli ultimi giorni dell'occupazione Usa una serie di editti per lasciare sull'Iraq del dopo 30 giugno un'impronta duratura sul codice legale iracheno.

Bremer, che lascerà il potere il 30 giugno al governo iracheno ad interim presieduto dal premier Iwad Allawi, ha anche nominato una ventina di iracheni in posizioni chiave della nuova amministrazione con mandato pluriennale: un tentativo di promuovere i suoi concetti di governo ben al di là del passaggio dei poteri di mercoledì prossimo.

Gli editti emanati in extremis da Bremer sono un centinaio: «Molti di essi riflettono un tentativo idealistico ma forse futile di imporre sull'Iraq uscito da 35 anni di dittatura concetti legali, economici e sociali dell'Occidente», ha osservato il Washington Post riepilogandone i contenuti.

Molti decreti restringono di fatto il potere del governo ad interim e impongono regolamenti «made in Usa» per la transizione democratica.

Molti sono controversi: tra questi la messa in atto di una legge elettorale che dà a una commissione di sette membri il potere di squalificare partiti politici e i candidati che ne ricevono appoggio.

Alcuni editti sono di livello micro manageriale: un tetto alle aliquote fiscali del 15 per cento, il bando della pirateria della proprietà intellettuale e del lavoro minorile, l'obbligo agli autisti di suonare il clacson «solo in condizioni di emergenza» e di «reggere il volante con entrambe le mani».

Altri però hanno conseguenze ben più durature: come l'ordine che il consigliere per la sicurezza nazionale e il capo dell'intelligence scelti dal primo ministro ad interim voluto dagli americani abbiano mandati quinquennali: un modo di imporre di fatto le scelte di Allawi sul governo democraticamente eletto che dovrà ereditarne i poteri il prossimo anno.

Bremer ha anche insediato ispettori generali di sua scelta con mandati quinquennali in ogni ministero. Ha formato e nominato commissioni che regolino l'emittenza pubblica, le comunicazioni e i mercati finanziari.

Un soldato della forza di difesa irachena.

Gli editti di Bremer hanno lasciato interdetti molti leader iracheni. «Hanno creato un sistema per intromettersi nei nostri affari», ha comentato Mahmoud Othman, del recentemente dissolto Consiglio governativo iracheno: «L'Iraq dovrebbe aver il diritto di decidere autonomamente».

Non è forse una coincidenza che proprio ieri sul Washington Post e in simultanea sull' Independent britannico lo stesso Allawi abbia alzato la voce per far sapere che il nuovo Iraq che emergerà dalla scadenza del 30 giugno non vuole essere una fotocopia dell'Occidente.

«Il sistema democratico sviluppato in Iraq non sarà, nè dovrebbe essere, una replica dei modelli importati dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna o da altri paesi», ha scritto Allawi in un editoriale pubblicato su entrambi i quotidiani: «Noi iracheni dovremo cercare di creare il processo democratico che funziona meglio per noi, traendo vantaggio dall'esperienza di altri paesi e dal consiglio di organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite».

Trovato un accordo tra i capi di stato e di governo che sarà annunciato ufficialmente oggi. Si ignora se l'assistenza avverrà nel Paese o all'estero

Nato: primo sì all'addestramento degli iracheni

ISTAMBUL Prima ancora di cominciare il vertice della Nato in Turchia, previsto per oggi e domani, ha dato un risultato: i capi di stato e di governo hanno trovato un accordo per offrire all'Iraq assistenza per l'addestramento del suo esercito. Lo hanno riferito fonti dell'Alleanza, aggiungendo che l'annuncio ufficiale sarà dato oggi. L'orientamento del vertice è quello di rispondere in maniera affermativa alla richiesta irachena di assistenza nell'addestramento dell'esercito lasciando nel vago dove compierla, se nel Paese o all'estero, ciò che permetterebbe di partecipare all'operazione anche quei Paesi - come Francia e Germania - che non vogliono inviare in Iraq nemmeno addestratori. Per le «altre forme di assistenza tecnica» di cui si parlava nella richiesta irachena, i leader dell'Alleanza sono orientati a chiedere al segretario generale della Nato di occuparsene stilando un apposito rapporto. Nessun impegno verrebbe quindi preso in questa prima fase. La linea viene confermata dal ministro degli Esteri italiano Franco Frattini che ha partecipato alla riunione dei ministri degli Esteri della Nato con i ministri iracheni degli Esteri, Hoshiyar Zebari, e della Difesa, Khazem al Chalam.

Nonostante il buon avvio, non è una marcia trionfale quella del presidente americano George W. Bush in Turchia, ieri all'Ankara (in visita bilaterale) e oggi e domani a Istanbul per il vertice della Nato. Non lo è per tre ragioni: al Qaida, dimostrazioni di piazza e, soprattutto, riluttanza di Ankara a seguire gli Usa nella loro politica mediorientale. La visita di Bush si svolge, infatti, sotto l'incubo di al Qaida, palpabile viste le misure di sicurezza senza precedenti che stanno paralizzato le due maggiori città turche diffondendo la psicosi dell'attentato; ma rappresentato anche dal micidiale ultimatum scandito con inquietante tempismo da Abu Mussab al Zarqawi a un'ora dall'arrivo di Bush ad Ankara. Il governo ha respinto il ricatto con fermezza e orgoglio: «La Turchia non ha mai ceduto e non cederà mai alle richieste dei terroristi», ha sibilato il ministro della difesa Vecdi Gonul.

La seconda ragione sono le manifestazioni ostili di piazza di cui Bush è stato oggetto culminate in una dimostrazione relativamente grossa (tra 10 e 20 mila persone) svoltasi ieri a Istanbul.

La terza ragione, diplomatica è quella di essersi visto presentare dal premier turco Tayyip Erdogan una serie di richieste (un vero cahier de doleances), senza l'offerta di alcuna disponibilità a partecipare concretamente alla stabilizzazione dell'Iraq, nè, a quanto si sa (ma forse la decisione sarà presa oggi in sede Nato), a inviare ulteriori truppe turche in Afghanistan (Bush vorrebbe, infatti, a Kabul e dintorni altri 3 mila soldati turchi, oltre ai 1000 attuali).

LA STORIA

Intervista del Sunday Times all'iracheno Yussuf

Uno dei rapitori degli italiani: «Pagati 4 milioni di dollari». Martino: non c'è stato riscatto

ROMA «Voleva guardarci negli occhi mentre moriva». L'immagine di Fabrizio Quattrocchi, inginocchiato davanti alla buca davanti alla quale è stato ucciso è viva nella memoria di Abu Yussuf che ha raccontato ad Hala Jaber del Sunday Times quelle terribili giornate.

Yussuf, o almeno questo è il nome fornito alla giornalista, è un giovane laureato che parla bene italiano e francese, che sa far funzionare computer e cineprese e che sa restare freddo ed impassibile di fronte all'uccisione «nel nome di Allah».

Nel lungo racconto il sequestratore ha anche detto che per la liberazione degli altri tre ostaggi sarebbero stati pagati 4 milioni di dollari. Circostanze, queste, che sono state oggi nuovamente smentite dal governo italiano.

Fabrizio Quattrocchi

Pronta la smentita di Palazzo Chigi, lo esclude il ministro della difesa Antonio Martino («Non risulta sia stata pagata neanche una lira»), cade dalle nuvole Graziella Quattrocchi a proposito delle presunte missioni del fratello Fabrizio in Bosnia e in Nigeria. I rapiti avevano detto di lavorare come guardie del corpo per alcune persone ma i rapitori erano di diverso avviso; dai documenti trovati e da quanto emergeva dai computer dei quattro erano arrivati alla conclusione che il loro incarico era molto più ampio di quanto sostenevano e che avevano anche lavorato e si erano addestrati con gli israeliani.

È stato a quel punto che Yussuf avebbe ricevuto l'ordine di prendere Quattrocchi e di portarlo in un altro posto. Il comandante dell'unità aveva detto che l'italiano, prima di venire in Iraq, aveva lavorato in Bosnia ed in Nigeria, due paesi dove i musulmani avevano sofferto molto. Con cinica meticolosità poi Yussuf avrebbe tolto la benda per poter filmare dove la pallottola era entrata nella testa e dove era uscita.

Il militante iracheno descrive gli ultimi momenti di vita di Fabrizio Quattrocchi, al quale fu vietato di togliersi la benda quando chiese di «morire da italiano», e dice di aver filmato l'esecuzione.

Nel ballottaggio il leader dello schieramento moderato e europeista ottiene oltre il 52% dei voti

Serbia, Tadic nuovo presidente

Il candidato democratico batte l'ultranazionalista Nikolic

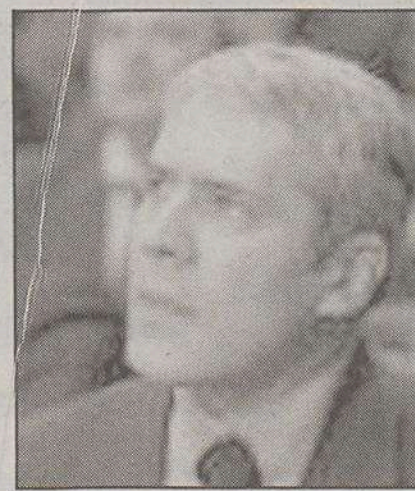
BELGRADO Il democratico Boris Tadic è da stasera il nuovo presidente della Serbia: il candidato ultranazionalista Tomislav Nikolic, che aveva dominato il primo turno del 13 giugno, è stato sconfitto, con grande sollievo per i riformisti locali, per gli altri paesi balcanici e per le democrazie occidentali.

Tadic, secondo le proiezioni della Comissione elettorale centrale, ha ottenuto il 52,67% dei voti, contro il 45,97% del rivale. I dati del Partito radicale serbo (Srs) di Nikolic, che ha ammesso con fair play la sconfitta congratulandosi col rivale, indicano una forbice leggermente più stretta, il 51,3% contro il 47,32%.

Un capitolo a parte merita l'affluenza, che si conferma molto bassa, al 47,55%: se il parlamento non avesse nel frattempo abolito il quorum minimo di votanti, queste elezioni sarebbero state dichiarte nulle come le tre precedenti tornate.

Nel confermare la sua sconfitta, Nikolic ha comunque sottolineato la sua soddisfazione per un risultato che lo vede quasi alla pari «con un rivale che ha avuto l'appoggio di tutte le altre forze politiche del paese e dell'Occidente». Ed ha aggiunto che la vittoria di Tadic «è dovuta al voto delle minoranze».

L'analisi del voto in effetti rimanda, ma non risolve la crisi che da alcuni mesi imperversa sulla scena politica serba: il campanello d'allarme dell'astensionismo (più di metà dei serbi ha deciso di non votare, nonostante l'alta posta in gioco) si lega a quello di un elettorato attivo comunque diviso. La persistente crisi economica, ma soprattutto la esasperata litigiosità delle varie anime democratiche, ha minato quell'entusiasmo popolare che nel settembre del 2000 aveva portato al crollo del regime di Slobodan Milosevic.

La lentezza delle riforme e il loro alto costo sociale hanno creato un'onda di riflusso che l'ultranazionalista Nikolic, erede di quel Vojislav Seselj che fu il principale teorico della Grande Serbia, ha saputo cavalcare con successo. Non a caso, il Srs è uscito dalle legislative del dicembre scorso come prima forza politica del paese e detiene un terzo dei seggi parlamentari: «Se vorranno veramente cambiare la costituzione - aveva detto Nikolic in una recente intervista all'Ansa - non potranno fare a meno del nostro consenso».

Boris Tadic

Lo scampato pericolo di un nuovo isolamento internazionale comunque induce molti commentatori all' ottimismo: «La vittoria di Tadic - ha detto il noto analista politico Vladimir Goati - è il più importante passo verso l'Europa fatto finora dal paese».

Il partito radicale ammette la sconfitta: «Soddisfatti per aver giocato alla pari con un rivale appoggiato dalle forze dell'Occidente»

Da buon ex ministro della difesa, è probabile che uno dei primi passi di Tadic come presidente sia quello di spingere per una rapida adesione di Belgrado alla Partnership for peace (Pfp) dell'ex nemico Nato; poi, come ha promesso ai suoi elettori, si batterà per l'integrazione della Serbia nella Ue.

Il neo presidente, in carica per cinque anni, rappresenta al momento l'istituzione più solida del paese: il governo del premier Vojislav Kostunica, pur di tenere all'opposizione gli odiati Ds, si regge sull'appoggio esterno di una formazione a dir poco controversa, il Partito socialista (Sps) fondato da Slobodan Milosevic; il parlamento ricorre spesso a maggioranze trasversali; il paese si prepara a una coabitazione, con un presidente il cui partito è partciolarmente inviso al premier.

Del nuovo quadro politico scaturito da queste elezioni si parlerà comunque da domani. Intanto gli elettori democratici serbi fanno festa, e nella tiepida notte di Belgrado si vedono caroselli di auto: l'ex campione di judo Boris Tadic ha atterrato non solo il rivale, ma anche lo spettro di un ritorno al passato.

DALLA PRIMA PAGINA

Futuro meno atlantico

Ovvero, la Turchia è il perno essenziale per accedere a quello che, peraltro già nell'800, la geografia politica indicava come l'«Heartland» (il cuore del mondo), ossia a quel nucleo centrale eurasiatico - strategico sia per la sua ricchezza mineraria che per l'equilibrio militare tra i grandi del pianeta - dove oggi gravitano le nascenti potenze dell'India, del Pakistan e dell'Iran, tutti probabili futuri membri del club nucleare.

Inoltre, Ankara è decisiva per garantire agli Stati Uniti la possibilità di proiezione di potenza da Baghdad alla Georgia (con istruttori militari) che consente loro di essere competitori strategici di Mosca e Pechino nel petrolifero Caspio. La conseguenza di ciò potrebbe essere paradossale: una nuova Nato centrata sempre sugli Usa ma ancorata, nel vitale Medioriente, a uno speciale raccordo tra la Turchia, per controllare l'Asia ex-sovietica, e Israele. Certo, si tratta solo di un'ipotesi, seppure prospetticamente credibile, ma utile per chiarire la sostanza del contenzioso euro-atlantico: ossia che il futuro della Nato, se essa vorrà sopravvivere, sarà, a partire dal dopo-Istanbul, sempre meno atlantico e, invece, più mediterraneo e orientale. A facilitare tutto ciò è anche l'assenza di un autonomo pensiero strategico dell'Unione europea.

I capi di Stato e di governo europei presenti sul Bosforo hanno questi temi in agenda. Ma dovranno trattarli secondo ragione politica: riconoscendo l'asimmetria di potere militare a favore di Washington e quindi la sua egemonia nell'Alleanza; ma provando a condizionarne le strategie, come già hanno tentato con il caso-Saddam. A loro favore, rispetto al passato, sono le difficoltà che la Casa Bianca incontra in Iraq. Anche se, comunque, sulla deriva ad Oriente dell'asse geopolitico del pianeta essi potranno fare ben poco: l'Europa è troppo un nano militare per potervi giocare una partita fuori dalle ali dell'aquila statunitense. Militarmente, la conseguenza è che la Nato può solo cooperare con le forze armate degli Stati Uniti, ovvero sotto la loro egemonia e lasciando a essi la determinazione della minaccia alla sicurezza. L'intervento dell'Alleanza in Afghanistan, la sua probabile presenza in Iraq - e la possibilità che proprio al summit di Istanbul si decida l'ulteriore sviluppo del cosiddetto «Dialogo mediterraneo della Nato» sono, in questa prospettiva, le pietre miliari di un'Alleanza che, a fianco di Washington, si proietta, per stabilizzarli in senso filo-occidentale, in contesti d'azione in tutto alieni a quelli suoi originari. Politicamente, è qualche cosa di più di un aggiornamento dell'atlantismo: è il suo capovolgimento.

L'automatica comunanza di interessi euro-atlantici, che prima era imposta dagli «eserciti rossi» schierati lungo la Cortina di ferro, è finita. Il quesito, allora, è se il Vecchio continente riuscirà, o meno, a pesare nella configurazione di questo nuovo Occidente.

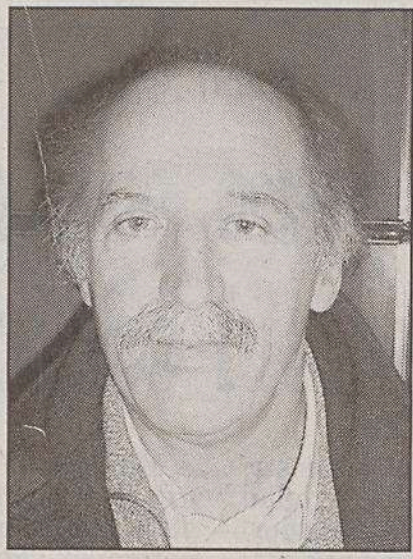
Francesco Morosini

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Presentato dal Comitato per il referendum

Piani regolatori istriani: un esposto al governo

POLA Il Comitato per il referendum contro la (s)vendita della terra istriana si è costituito in associazione e ha mosso guerra all'establishment politico della penisola presentando un esposto a ministero dell'Ambiente con la richiesta di verifica legale di tutti i documenti relativi alle correzioni e modifiche dei piani regolatori che avrebbero, secondo l'associazione, «aperto le porte agli speculatori e alla cementificazione della costa».

L'atto di fondazione dell'associazione è avvenuto a Barbariga, precisamente a bordo di un'imbarcazione. La scelta barca ha un forte valore simbolico, ha spiegato ai giornalisti il presidente dell'associazione Bruno Poropat di Rovigno. «Ossia – ha precisato – se dovesse continuare la svendita della terra lasciataci in eredità dai nostri avi, gli istriani potranno guardare la costa soltanto dal mare poichè sulla terraferma vengono erette recinzioni e collocati cartelli con le scritte «Stop-proprietà privata» oppure «Vietato l'accesso».

Bruno Poropat

Poropat ha messo sotto accusa per «questo umiliante stato di cose» il presidente della Regione e della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, e i suoi collaboratori, che, ha detto, «stanno svendendo i punti più suggestivi della nostra costa agli stranieri». E le recinzioni, sempre secondo Poropat, significano la prossima apertura di cantieri per la costruzione di appartamenti da piazzare sul mercato turistico. Bruno Poropat ha quindi ricordato con ironia frammista ad amarezza, il proclama con il quale la Dieta nel 1992 aveva trionfato alle elezioni: «Gli Istriani sulla loro terra». Ai giornalisti si è rivolto anche il vice presidente dell'associazione Damir Radnic, il quale ha ricordato che della scottante questione sono state informate tutte le istituzioni, enti e organizzazioni internazionali con sede a Bruxelles, Berlino, Vienna, Strasburgo e Washington. Radnic ha quindi ricordato la famosa petizione firmata da oltre 12 mila cittadini con cui è stata richiesta all'assemblea regionale l'indizione di un referendum contro la svendita della terra. «A otto mesi di distanza – ha ribadito – non abbiamo ricevuto alcuna risposta». Ricordiamo infine che i fondatori dell'associazione sono 22, in rappresentanza di 8 comuni e di 10 fra partiti politici e liste civiche.

p.r.

FIUME Vigili inflessibili chiamano l'autogrù e fanno portare via l'automezzo con tutta la bara

Salma in divieto? Rimossa

Il carro funebre è stato portato al deposito comunale in Brajdica

FIUME Il carro funebre, contenente la bara con l' estinto, è in sosta vietata? Non c'è ragione che tenga per le autogrù della municipalizzata Rijekapromet e infatti l'automobile contenente la salma di un turista italiano, deceduto per cause naturali durante la vacanza, è stata prelevata da un carro attrezzi e parcheggiata sull'area in Brajdica contenente le macchine pizzicate in sosta vietata. Il fatto è accaduto giovedì ma se n'è avuta notizia solo ieri.

La disavventura è capitata all'autista Zorko Grzinic, dipendente dell'azienda di pompe funebri Orhideja di Sottopedena (Albonese), la cui macchina si trovava posteggiata di fronte al Consolato generale d'Italia. Nella sede diplomatica il guidatore, preso in consegna il feretro a Pola, precisamente all'Istituto di medicina legale, doveva sbrigare un paio di formalità al consolato per poter passare i confini croato-sloveno e sloveno-italiano, per poi trasportare la salma nelle vicinanze di Milano.

«Sapevo che la macchina si trovava in sosta vietata, ma d'altronde non c'era verso di posteggiarla in un luogo vicino al consolato - ha spiegato l'autista istriano - mi sono trattenuto negli uffici per non più di dieci minuti e immaginatevi la mia sorpresa quando, uscito da palazzo Adria, ho notato che l'automobile con la bara era scomparsa». A Grzinic, informatosi della sorte dei veicolo, non è rimasto altro che recarsi in Brajdica, pagare la contravvenzione e tornare nuovamente al consolato per ricevere ancora un paio di documenti. Alla scena del prelievo hanno assistito alcuni attoniti passanti, tra cui un gruppo di turisti stranieri, rimasti di stucco nel vedere la fiscalità del poliziotto e del conducente dell'autogrù. «Sarebbe bastato che compilassero la multa e la mettessero sul parabrezza - ha concluso l'autista - e invece hanno voluto strafare. In fin dei conti, la mia automobile non ostacolava in alcun modo il normale svolgimento del traffico».

Andrea Marsanich

DOPO L'INAUGURAZIONE

Incidente sulla Fiume-Zagabria provocato dallo spostamento di un tombino

Sabotaggio in autostrada

DELNICE Negligenza o sabotaggio? Un tombino sollevato ha provocato un incidente stradale sull'autostrada che collega Fiume con Zagabria. Il fatto si è verificato a nemmeno 24 ore dalla solenne cerimonia d'apertura. Sono rimaste coinvolte quattro automobili e ad avere la peggio sono state una ragazza che ha subito delle ferite che fortunatamente poi si sono rilevate di lieve entità e una bambina di due anni che è stata trasportata all'ospedale dove le è stata riscontrata una commozione cerebrale.

L'incidente si è registrato nel tunnel Rozman, che porta il nome della collina che sovrasta Vrbovsko (vicino a Delnice nel Gorski Kotar), quando il conducente di una Golf bianca si è accorto che sulla strada c'era un enorme buco e ha frenato bruscamente facendo un testa-coda e mettendosi di traverso nel tunnel. Tre veicoli che si trovano dietro non sono riusciti ad evitare l'impatto. Il buco era provocato dall'assenza di un tombino.

La prima ipotesi è stata quella che l'azienda appaltatrice non avrebbe eseguito i lavori in regola. La fretta per consentire al premier Sanader di tagliare il nastro avrebbe potuto essere la causa della disattenzione. Ma nelle ultime ore si è fatta strada un'altra ipotesi: il sabotaggio. «Qualcuno ha sollevato il tombino, appoggiandolo sul ciglio della strada - ha spiegato Ante Pribanic, direttore del settore manutenzione dell' autostrada Fiume-Zagabria -. Anche la polizia si sta muovendo in questo senso. Infatti, non crediamo che qualche grosso camion abbia potuto far schizzare il tombino a più di 100 metri di distanza». Comunque Sanja Tomasic, del centro operativo di Delnice, ha spiegato che anche in passato i tombini avevano creato notevoli disagi sui tratti autostradali aperti negli ultimi anni.

Dal canto suo Marko Rako, ingegnere capo del tunnel Rozman, ha respinto ogni accusa. «Il tunnel è assolutamente sicuro. Abbiamo effettuato i lavori rispettando tutte le norme di sicurezza e in questo senso sono stati rilasciati tutti i certificati».

l.f.

FIUME Il giovane plantigrado battezzato Bubu è diventato ormai un'attrazione della località

L'«orso gourmet» va al ristorante

Ogni sera verso le 21 si presenta al Putnik di Grobnico

FIUME È un cliente forse un po' insolito, ma sicuramente bene accetto dagli altri avventori e dai proprietari dell'esercizio in questione. Magari non mugugna per quanto gli viene offerto, limitandosi a un brontolio che gli viene naturale e che esprime la soddisfazione per la «qualità del servizio». Parliamo di Bubu (il nome è tanto convenzionale quanto carino), l'orso bruno che da due settimane, e quotidianamente, compie una puntata all' osteria Putnik, nella piana di Grobnico, a una decina di chilometri alle spalle di Fiume. Si tratta di un plantigrado allo stato brado, un esemplare di circa diciotto mesi di età, pesante una quarantina di chili e che ogni sera, intorno alle 21, giunge nelle immediate vicinanze del locale, pasteggiando con gli avanzi che clienti e titolari del Putnik gli mettono a disposizione. L'orsacchiotto non teme minimamente l'uomo, né gli esseri umani hanno paura dell'animale il quale, dopo aver cenato, compie il dietrofront, sparendo nel folto del vicino bosco grobniciano.

Bubu è diventato il beniamino della zona, un'attrazione che però non trae in inganno gli esperti in materia. La sua presenza, secondo le loro dichiarazioni, è potenzialmente pericolosa perché un orso resta sempre un orso, cioè un animale selvatico i cui atteggiamenti possono essere imprevedibili. «Il nostro amico ha un comportamento innaturale poiché questi plantigradi temono l'uomo - afferma Alojzije Frkovic, membro della Commissione statale per la tutela dell'orso bruno - per il momento tutto sta andando bene, ma un domani Bubu, magari diventato adulto e grosso, potrebbe non ricevere più cibo al Putnik e allora andrebbe a cercarlo nei contenitori dei rifiuti delle abitazioni. E poi un orso, assuefattosi all'odore degli umani, rappresenta un pericolo».

Fiume: l'orsachiotto Bubu davanti al «suo» ristorante.

Secondo i responsabili della locale società venatoria, il plantigrado andrebbe addormentato sparandogli una siringa con sonnifero e quindi dovrebbe venir trasferito sui rilievi più lontani dell'entroterra grobniciano. «Purtroppo anche in queste aree l'orso andrebbe a cercare il cibo nei centri abitati - continua Frkovic - e dunque temo che il nostro Bubu dovrà venire abbattuto, permesso che dovrà venir rilasciato dal ministero dell' Agricoltura in quanto la stagione di caccia all'orso si è chiusa il primo maggio». Una soluzione che indubbiamente non piace. Però una chance di sopravvivenza per Bubu ci sarebbe: quella dell'«asilo» per orsi di Kuterevo, in Croazia. Se in questo senso dovessero sopravvenire dei problemi, la sorte dell' orsacchiotto grobniciano appare segnata.

a.m.

Eventi musicali: due concerti e un saggio

GRISIGNANA Concerto stasera, alle 21, al Castello della località istriana del giovane e brillante musicista Matteo Andri che eseguirà musiche di Beethoven, Liszt e Schumann. L'ingresso è libero. La manifestazione rientra nell'ambito del festival «Nei suoni dei luoghi».

● Sempre oggi, alle 21, nella chiesa di San Francesco a Rovigno, si terrà il concerto del Trio Stockhausen-Comisso-Thomè, organizzato dall' Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana, dalla locale Comunità degli italiani con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede composizioni originali di Markus Stockhausen (trombe ed apparecchiature elettroniche) e di Angelo Comisso (pianoforte e sintetizzatore).

● A conclusione di un altro anno musicale del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola», si stanno svolgendo i saggi finali delle tre sezioni, per iniziativa del Centro medesimo, dell'UpT e dell'Ui, che ne sostengono l'attività. Oggi è la volta della sezione di Verteneglio, che avrà luogo nella sede della Comunità, alle 18, mentre l'ultima esibizione sarà quella di Pola, giovedì primo luglio, sempre nella Comunità degli italiani, alle 18.30. In tutto sono centoventi ragazzi a proporre un ricco programma musicale di chitarra classica e pianoforte.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1343 Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,35	=	1,01 €/litro
SLOVENIA Talleri/litro	202,50	=	0,84 €/litro**
Benzina verde			
CROAZIA Kune/litro	6,75	=	0,92 €/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	175,20	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Ai distributori vanno maggiorati delle tratte sui servizi di cambio.

L'automobile è stata trovata ieri mattina sul greto del Torre. A pochi metri c'erano macchie di sangue. Sospetta la posizione della vittima: si attende l'esame del Dna

Corpo carbonizzato in una Bmw, giallo in Friuli

Un passante scopre a Lusevera il cadavere reso irriconoscibile dal fuoco. L'omicidio è l'ipotesi più accreditata

Controlli sulla Bmw distrutta dal fuoco in cui è stato trovato un cadavere carbonizzato.

LUSEVERA Un corpo carbonizzato è stato trovato ieri mattina all'interno di una Bmw serie 3 sul greto del Torre a Vedronza, frazione di Lusevera, in provincia di Udine. Per stabilire le cause del rogo gli inquirenti hanno avviato indagini a tutto campo, prendendo in considerazione ogni possibilità. Ma se, da un lato, la pista del suicidio o dell'incidente sembrano sempre meno probabili, l'ipotesi dell'omicidio assume crescente consistenza. Potrebbe essere necessario attendere l'esame del Dna per conoscere l'identità della vittima trovata sul sedile al posto di guida dell'auto, e resa ormai irriconoscibile dalle fiamme.

L'allarme è scattato nella mattina di ieri. Una scoperta del tutto casuale fatta da un passante, che ha subito chiamato i carabinieri di Cividale i quali, a loro volta, hanno interpellato il magistrato di turno, Leonardo Bianco. Sul posto, nell'arco di qualche decina di minuti si sono radunati i carabinieri della stazione di Pradielis, quelli della Compagnia di Cividale, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile di Tarcento e Lusevera e la squadra rilievi tecnici del Reparto operativo dei carabinieri di Udine, che hanno lavorato tutto il giorno per reperire elementi utili per le indagini. Infine è, dall'Istituto di medicina legale del Policlinico, è giunto sul posto Lorenzo Desinan che ha effettuato un primo esame sul cadavere carbonizzato. La zona è stata trasennata per consentire agli inquirenti di svolgere gli accertamenti. Le operazioni di recupero del cadavere sono state lunghe e difficili e solo verso le 17 è stato possibile rimuovere la vettura, per la quale il magistrato dovrebbe disporre il sequestro.

Nessun testimone oculare, nessuna presenza sospetta, nè tracce di penumatici o la presenza di taniche di liquido infiammabile. Nulla. Ma quelle macchie di sangue trovate a pochi metri di distanza dalla vettura e la posizione del corpo carbonizzato, accomodato sul sedile dirimpetto al volante, gettano un'ombra sinistra su quello strano incendio che apre una lunga serie di interrogativi. Innanzitutto quelli riguardanti l'identità della vittima, un uomo, con ogni probabilità. Sui pochi resti di quel corpo, un cranio, parte della colonna vertebrale e degli arti inferiori, difficile trovare elementi determinanti per l'identificazione. Anche perché addosso alla vittima non sono stati individuati effetti personali utili al riconoscimento: nè fede nuziale, nè catenine o altro, se si esclude un orologio da polso.

Difficile anche stabilire l'orario in cui si è sprigionato l'incendio che probabilmente è divampato per tutta la notte, raggiungendo temperature superiori ai mille gradi e arrivando perfino a sciogliere i cerchi metallici dei pneumatici.

Qualunque cosa sia capitata sulla spiaggetta di Vedronza, almeno questo è certo, si è verificata dopo le 19 di sabato, perchè, fino a quell'ora, c'erano ancora delle persone, qualche bagnante, pescatori che, tradizionalmente, frequentano il posto sperduto. Chi era alla guida della Bmw, sabato sera, ha imboccato il viottolo alberato di Vedronza, alla ricerca di un luogo appartato. Forse era seguito da un'altra vettura, ma non è stato possibile identificare alcuna traccia di pneumatici sul greto del fiume. Quando è arrivato nei pressi della spiaggetta ha ingranato la retromarcia e ha nascosto la vettura vicino ai cespugli. Quello che è successo in riva al torrente, più tardi è avvolto da un fitto mistero: forse quelle chiazze di sangue trovate a pochi metri dalla macchina sono le uniche tracce di una lite, un regolamento di conti, un episodio sfociato in un delitto che qualcuno ha voluto nascondere gettando del liquido infiammabile sulla vettura, sulla quale non sono state trovate ammaccature, e ha affidato alle fiamme il compito di cancellare ogni traccia di quanto è accaduto.

Alessandra Ceschia

LA COMMEMORAZIONE

I «gladiatori» tornano a Malga Porzus

UDINE Stay Behind, associazione italiana alla quale aderiscono gli iscritti di «Gladio», ha commemorato per il quarto anno consecutivo ieri a Malga Porzus le vittime dell'eccidio. «Noi gladiatori - hanno spiegato il presidente onorario, Giorgio Brusin, e il presidente Giorgio Mathieu - ci rifacciamo all' Osoppo e alla Resistenza perchè anche noi abbiamo dato la nostra disponibilità a suscitare una resistenza, se l'Italia fosse stata invasa dai Paesi del Patto di Varsavia». Alla celebrazione hanno partecipato un centinaio di «gladiatori» e, tra gli altri, il presidente onorario della Osoppo Giorgio Zardi.

LE INDAGINI

Si cercano tracce di saliva sui mozziconi trovati vicino al luogo dell'incendio

La pista delle sigarette

Gli investigatori al lavoro a Vedronza di Lusevera.

LUSEVERA L'assassino potrebbe aver lasciato il suo codice genetico. Un prezioso indizio racchiuso nelle eventuali tracce di saliva lasciate su alcuni mozziconi di sigaretta. Tracce biologiche raccolte e sequestrate sulla scena del delitto che, grazie all'analisi del Dna, potrebbero diventare indizi e consentire di incastrare l'assassino. Come già successe per gli autori della strage di Capaci.

Il giallo di Lusevera - sempre se verrà confermata la pista dell'omicidio - potrebbe giocarsi sulle tecnologie più sofisticate. Ecco perché i reperti saranno posti a disposizione della magistratura che, a sua volta, disporrà l'esame peritale probabilmente a cura del Ris di Parma.

A poca distanza dalla carcassa della Bmw ecco altre tracce, questa volta di sangue. Potrebbero essere della vittima, ferita e magari tramortita, prima di essere trascinata nell'auto. Ma quel sangue potrebbe anche riservare sorprese. Se il Dna non coincidesse con quello del corpo carbonizzato, infatti, significherebbe che sono state lasciate dall'aggressore. Un dissidio finito tragicamente, una collutazione andata oltre le intenzioni. Tutto si gioca sul Dna, prezioso codice genetico e possibile grimaldello nelle indagini più ostiche.

Ma nessun dettaglio può essere trascurato. Ecco, dunque, l'attenzione a ogni elemento. Perché è durante il primo sopralluogo che possono essere scovati elementi che, un domani, diventeranno una prova.

Ma ieri sul greto del Torre ben poco ha aiutato gli investigatori. Nessun segno lasciato da scarpe o pneumatici a causa di un terreno caratterizzato da ciottoli e sassi, nessuna impronta digitale risparmiata dalle fiamme che hanno avvolto l'auto, nessun documento distrutto nel rogo così come le targhe delle quali rimaneva solo un accenno di «UD», l'ormai desueta sigla di provincia. Ad essere risparmiato solo il numero di telaio. E proprio da quello gli investigatori sono partiti nella difficile identificazione del corpo carbonizzato. Perché accanto alla necessità di stringere rapidamente il cerchio attorno all'eventuale assassino, vi è la contestuale urgenza di dare un nome a quel corpo, distrutto dalle fiamme a tal punto, da rendere impossibile persino una certezza sul sesso.

Reagenti chimici, provette e archivi informatizzati hanno lasciato dunque il passo alle indagini «tradizionali». Dal numero di telaio è iniziata la caccia. Incrociando i dati del Cot, la Centrale operativa telematica interforze, emergono via via i diversi proprietari che si sono alternati. La pista investigativa prima porta a Pinzano al Tagliamento poi in Friuli, fino alla Bassa. Ma la ricerca, effettuata in una domenica di fine giugno, è difficile. Comunque già oggi gli investigatori potranno identificare l'ultimo proprietario della Bmw.

Roberta Missio

IN BREVE

Conferenza stampa con i capigruppo di Intesa

«Un anno da presidente» Illy presenta a Udine i risultati della sua attività

Riccardo Illy

UDINE Sceglie Udine, il triestino che ha conquistato dodici mesi fa il Friuli Venezia Giulia: sì, per raccontare «un anno da presidente», Riccardo Illy sceglie Udine. Il governatore, che sarà accompagnato dai capigruppo di Intesa democratica, presenterà oggi alle 15.30, nella sede di via San Francesco, l'attività svolta nel primo anno di legislatura. Sarà quella odierna l'occasione per rispondere alle critiche della Casa delle libertà che, pochi giorni fa, ha definito «un fallimento» l'azione sinora svolta dalla maggioranza? Sempre oggi, intanto, l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz parteciperà alla presentazione del documento sulla «programmazione didattico-culturale» dell'insegnamento in lingua friulana, come previsto dalla legge di tutela.

Il ministro Stanca a un convegno sull'e-government

PORDENONE Da Parigi e dall'Expo a Pordenone e all'e-government: Lucio Stanca, il ministro dell'Innovazione che ha sponsorizzato in terra francese la candidatura triestina, sarà oggi alle 9.30 a Pordenone, per partecipare al convegno «Impresa e Pubblica amministrazione. E-government: strumento innovativo al servizio dell'azienda che compete». All'appuntamento, organizzato dal ministero e dalla Regione e ospitato nella sala congressi della Fiera, prenderanno parte anche il governatore Riccardo Illy, l'assessore ai Sistemi informativi Franco Iacop e il segretario generale della giunta Giovanni Bellarosa. Seguirà, nel pomeriggio, una tavola rotonda.

Entra in attività la seconda Pet-Tac regionale

UDINE Entra ufficialmente in attività la seconda Pet Tac del Friuli Venezia Giulia: quella cioé dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine che affianca l'analoga attrezzatura del Cro di Aviano. L'inaugurazione, anche se in verità la Pet Tac friulana funziona già dal 15 giugno, è in programma oggi pomeriggio alle 18.30. Partecipano il presidente della Regione, Riccardo Illy, il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, il direttore generale dell'Ospedale, Lionello Barbina, il presidente della società della Pet, Paolo Bordon e l'arcivescovo Pietro Brollo. La nuova macchina, come ricorda il Santa Maria, consente un passo avanti nei percorsi diagnostici nei settori oncologico, cardiologico e neurologico.

Missili Stinger e Hawk in piazza per Rap Camp

UDINE Avvicinare le Forze Armate ai giovani, facendone conoscerne mezzi, storia e soprattutto opportunità professionali: è l'obiettivo del Rap Camp, rassegna interattiva promozionale, svoltasi ieri a Udine. In piazza Primo Maggio, dopo i saluti del sindaco Sergio Cecotti e del brigadier generale Luciano Alberici da Barbiano, sono stati esposti veicoli da combattimento, mezzi e attrezzature speciali in dotazione all'esercito. È stato inoltre possibile cimentarsi con il mascheramento, con un collegamento fra due o più radio portatili, nonché simulare il tiro con il sistema di puntamento Milan e con i missili Hawk e Stinger.

Lo scalo regionale diventa un bivacco a causa di una compagnia irlandese. I vacanzieri esasperati. Il tour operator promette rimborsi

Ibiza da incubo, turisti prigionieri a Ronchi per 25 ore

L'aereo è in ritardo e, quando atterra, l'equipaggio va a dormire. Sotto accusa la EUJet

RONCHI DEI LEGIONARI Oltre 25 ore ad aspettare che si alzasse finalmente in volo l'aereo che li avrebbe dovuti condurre alle sognate vacanze estive. Oltre 25 ore a bivaccare all'aeroporto, ad aspettare in albergo o a casa attaccati al telefono, tra discordanti notizie, mezze verità, polemiche, assemblee fiume e immancabili rinunce. I protagonisti della disavventura sono i 75 passeggeri (una decina di bambini), che si sarebbero dovuti imbarcare sabato pomeriggio allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari alla volta di Ibiza su un Fokker 100 dell'irlandese EUJet, noleggiato dal tour operator Alpitour. Ma il viaggio è iniziato soltanto ieri, pochi minuti prima delle 23, dopo un'attesa estenuante, dopo un incubo lunghissimo specie per i più piccoli, tant'è che non tutti sono partiti alla volta dell'isola spagnola: 28 hanno infatti rinunciato.

L'odissea inizia sabato pomeriggio. La convocazione all'aeroporto è alle 16.40, il decollo alle 18.35. Ma del Fokker non c'è traccia. Quando il check-in è già effettuato, arriva la prima brutta notizia. L'aereo è in ritardo, sarà a Ronchi solo in tarda serata, e così è: quand'è da poco passata la mezzanotte sbarca allo scalo regionale il gruppo di vacanzieri partito la settimana scorsa. I 75 malcapitati sperano di partire. Ma sbagliano: l'equipaggio del vettore irlandese ha superato il limite orario consentito dalla legge e se ne va a riposare. Arriva un secondo aereo della stessa EUJet ma non va a Ibiza: partirà vuoto ieri mattina, alle 7.50, con destinazione Bergamo. E così, quando sono le 3.30 del mattino, i turisti - molti triestini, friulani, isontini ma anche sloveni e veneti - vengono trasferiti in un hotel di Duino. Chi abita vicino a Ronchi se ne torna a casa. La seconda convocazione è fissata alle 15.30 di ieri. Questa volta la partenza è programmata alle 17, ma la storia si ripete: l'equipaggio non si vede, la capocabina fa sapere che ha volato per troppe ore. Inizia un'altro pomeriggio di passione, con il personale dell'aeroporto, la polizia e le responsabili locali del tour operator che cercano di contenere l'ira della gente. Il compito non è facile. Qualcuno pensa di abbandonare: arrivare a Ibiza lunedì e tornare in Italia sabato non è vacanza.

I turisti sfortunatissimi che dovevano trascorrere una vacanza a Ibiza hanno atteso per oltre 25 ore all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A destra, fermo in pista, l'apparecchio della compagnia irlandese EUJet.

L'unica soluzione è far arrivare un nuovo comandante da Londra, imbarcato su un volo che da Stansted atterra a Venezia alle 21. Da qui il viaggio in taxi per Ronchi ed il sospirato decollo alle 23. «Un'esperienza allucinante - racconta il triestino Tullio Soccal - resa tale anche dalla mancanza di notizie certe. Nessuno di noi ha mai saputo con esattezza perchè quell' aereo non poteva decollare e perchè c'è stato quel valzer di equipaggi». La compagnia aerea, ora, rischia grosso. Francesca Merlo, capo ufficio stampa di Alpitour, dice: «Valuteremo il da farsi anche se, sino ad oggi, EUJet non ci aveva mai dato problemi. Possediamo un nostro vettore (Neos, ndr) ma in piena stagione non possiamo garantire tutti i collegamenti. Comprendiamo il disagio dei passeggeri e a loro abbiamo offerto tre alternative: partire ugualmente rimborsando i due giorni persi, spostare il viaggio in altra data o ricevere tutti i soldi in caso di rinuncia. Ci perdiamo ma non possiamo fare altro».

Luca Perrino

Oggi l'ultima riunione prima dell'aula: va sciolto il nodo sulle private. Petris: «Il documento coniuga sviluppo e coesione»

Manovrina, rebus scuola in maggioranza

TRIESTE Ne hanno accennato in giunta, mentre dall'opposizione e dal forum delle associazioni familiari piovevano le critiche, con l'impegno ad approfondire la questione: Riccardo Illy e i suoi assessori, alla vigilia dell'approdo in aula della manovrina estiva, devono risolvere l'ultimo rebus. Quello della scuola privata: i contributi stanziati in Finanziaria, quando è passata la linea dei «tagli» targata Roberto Antonaz, sono sufficienti o meno a coprire le domande? «Se risultassero insufficienti, dovremmo rimpinguare subito il capitolo di spesa, rispettando l'impegno assunto a dicembre» spiegano, sin d'ora, in giunta. Nonostante le resistenze dell'assessore di Rifondazione.

Il rebus dovrebbe essere sciolto già oggi a Udine dove, nel primo pomeriggio, si terrà l'ultima riunione di maggioranza sulle variazioni di bilancio. Ma sin d'ora la Quercia, con Renzo Petris, rivendica la bontà di una manovrina «che rientra a pieno titolo nella filosofia della Finanziaria, con la quale venne lanciata la sfida di uno sviluppo economico nella coesione sociale».

Petris, entrando nel dettaglio e citando cinque punti qualificanti, ricorda i 67,5 milioni di euro destinati a sostenere le spese in conto capitale e quindi a sostenere «gli interventi infrastrutturali e cioé gli investimenti e i contributi alle imprese commerciali in montagna, l'agriturismo, lo sviluppo di pesca e agricoltura, la promozione industriale, l'innovazione delle pmi, i Congafi e, ancora la ricerca applicata, il turismo, i piani di sviluppo rurale...». Il diessino si sofferma quindi «sulla chiara inversione del trend dell'indebitamento che nella passata legislatura il Centrodestra aveva sistematicamente aumentato». E, ancora, cita l'assegnazione di risorse aggiuntive al sistema delle autonomie locali e in particolare ai comuni della fascia «C» montana. Petris passa quindi a sanità e servizi sociali, nuovamente oggetto di «una particolare attenzione», tra i 30,5 milioni di euro per il servizio regionale, i 2,5 milioni per l'assistenza dei comuni e gli 800mila per gli asili nido. Infine, il diessino ricorda i 15 milioni di euro per l'acquisto di treni, «operazione saggia per garantire ai pendolari una decente sistemazione nelle carrozze».

• cruciverba

Orizzontali: 2. Interrompere la propria azione - **8.** Il cuore del croupier - **10.** La vendita al miglior offerente - **12.** Il liquore del cuba libre - **13.** È "quotidiano" nel *Padre Nostro* - **14.** Esagerati come certi elogi - **17.** Un po' osceno - **18.** Un oggetto che ne racchiude altri - **20.** Lo è il MIB - **22.** La dea greca chiamata dai romani Minerva - **23.** Andati all'antica - **24.** La safety che entra in pista nelle gare automobilistiche in caso di incidente - **25.** Può essere ereditaria - **26.** L'autore di un'invenzione - **28.** Est-Nord-Est - **29.** La radice quadrata di nove - **30.** È anche detto attaccante di fascia - **31.** Il luogo delle riprese cinematografiche - **32.** Attrezzi dei boscaioli - **35.** Una dottrina economica - **38.** La città veneta di Romeo e Giulietta (sigla) - **39.** Quello usato per l'anestesia non è attraversato dalle onde radiotelevisive - **40.** Taccagno, spilorcio - **43.** Una delle più note canzoni dei Rolling Stones - **45.** La sala d'ingresso del palazzo - **46.** Il verso del passero... e del pokerista.

Verticali: 1. L'anagramma di elastica, sinonimo di mollate - **2.** Ridurre la pasta in sfoglia sottile - **3.** La bella Colombari - **4.** Altro nome dei merletti - **5.** Lo storico ateniese che narrò la guerra del Peloponneso - **6.** Minerale di colore grigio scuro - **7.** Il regno di Pirro - **8.** Per sei fa sei - **9.** Prendere una carta a caso dal mazzo - **11.** La caratteristica di chi è schietto e naturale - **15.** Piccola vetrina da museo - **16.** Nome di un personaggio biblico - **19.** L'eroe greco delle dodici fatiche - **21.** La Simeoni ex campionessa del salto in alto - **26.** Così erano i colli di carducciana memoria - **27.** Un esame clinico computerizzato - **29.** L'indimenticata "Madre" di Calcutta - **31.** Tutt'altro che allegri - **32.** Si vedono nel momento del bisogno - **33.** Spuntato, come il sole sopra l'orizzonte - **34.** Il metallo delle medaglie più ambite - **35.** Tale è la parte che afferma di aver subito torti - **36.** La seconda lettera greca - **37.** Stella dello spettacolo - **38.** Bevande come il malvasia e il chianti - **41.** Centouno romani - **42.** Preceduto da ad significa "apposta per uno scopo" - **44.** Totti, il forte calciatore (iniz.).

• rebus

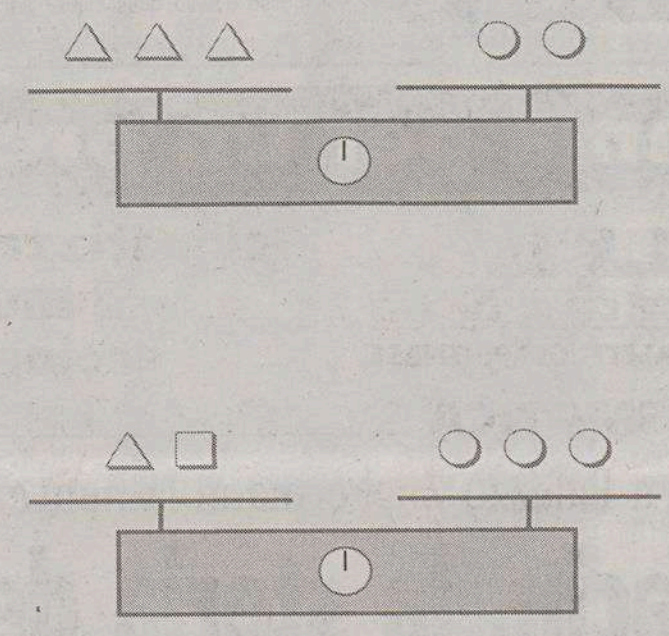
REBUS (8,3,1,6,8)

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

4	2	1	5
7	6	4	9
8	1	3	6
3	?	2	8

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti triangoli corrisponde un quadrato?

• auto ricostruita

Si parte da AUTO per arrivare a RICOSTRUITA. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di AUTO più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

A U T O

Quella di scorta... non è armata

Totalmente pieno

Adoperato più volte

Completa assenza di luce

Zampillato, sprizzato

Provvedono allo spoglio delle schede

R I C O S T R U I T A

• biglietti da visita

Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti da visita si ottengono le loro rispettive città di provenienza. Quali?

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Non resterò bambino per sempre, perché il mio ruolo nel mondo è quello di lasciare questa città così piccola e, senza euro alcuno ma aiutato dalla Fede, andare un po' di qua e un po' di là.

• soluzioni

Rebus: SOP porta, chitarre C, amo L, E stie = sopporta chi t'arreca molestie - **Numero mancante:** 7 (in ogni fila e colonna il quarto numero è uguale alla somma dei primi due meno il terzo) - **Bilancia:** □=△△△△ o □□=△△△△△△△△ - **Auto ricostruita:** ruota, saturo, riusato, oscurità, scaturito, scrutatori - **Biglietti da visita:** Caltanisetta, Macerata - **Mimetismo musicale:** lo vagabondo (Nomadi)

cruciverba

• labirinto

soluzione

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,6	25,5
GORIZIA	16,6	28,8
MONFALCONE	19,8	27,4
UDINE	15,9	27,9
PORDENONE	16,8	27,9

	Min.	Max.
VERONA	18	29
VENEZIA	17	26
MILANO	20	32
TORINO	16	28
GENOVA	22	25
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	19	32
PISA	18	29
ANCONA	16	26
PERUGIA	17	30
PESCARA	16	29
L'AQUILA	14	np
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	15	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	19	30
R. CALABRIA	23	29
PALERMO	22	29
MESSINA	24	29
CATANIA	24	29
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	16	34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	33	C. DEL CAPO	3	14	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	13	22
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	25	32	SAN PAOLO	16	26
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	9	17	SANTIAGO	4	18
BOSTON	16	26	FRANCOFORTE	14	25	MONTREAL	13	23	SEOUL	21	29
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	22	31	NAIROBI	12	21	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	14	26	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	17	27	SYDNEY	5	18
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	-2	12	PECHINO	19	31	TEL AVIV	23	28
CARACAS	26	31	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	25	TOKYO	23	29
CHICAGO	14	24	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	18	27

NUMISMATICA

A Padova a Palazzo Zuckermann la nuova sede del museo

Bottacin, la storia della civiltà attraverso le sue donazioni

Nella sede del Museo Bottacin a Palazzo Zuckermann a Padova ha trovato la sua sede definitiva l'intera collezione donata alla città del Santo da Nicola Bottacin nel 1865. In un'ideale ricostruzione dell'arredamento della sua villa triestina sono esposti – su progetto del conservatore del Museo Bruno Callegher – i dipinti, i mobili, le sculture, le ceramiche cinesi, le armi antiche, le collezioni numismatiche facenti parte del patrimonio riunito per lo più a Trieste dal facoltoso commerciante intorno alla metà dell'800. Il percorso espositivo inizia con la presentazione della figura di Bottacin (busto e ritratto) e della sua dimora (acquerelli di Riegher) per articolarsi poi in due itinerari distinti: uno dedicato all'opere d'arte, l'altro alla parte strettamente numismatica. In un'ampia sala è ricostruito il Medagliere realizzato da eccellenti ebanisti per conservare la cospicua collezione di monete e medaglie. I grandi stipi e i tavoli uscirono dalla manifattura triestina di Francesco Janz; i piedistalli e gli espositori sono opera di

Antonio Giuliani mentre altri mobili devono alla bottega padovana di Natale e Luigi Sanavio. A Palazzo Zuckermann è stata pure ricomposta la vetrina denominata Sede padovana, già presente nella vecchia sede di piazza del Santo.

Il percorso numismatico prosegue con la raccolta, mostrata in espositori ottocenteschi, che traccia in modo specifico e organico la storia della moneta; sezione questa che rende il Museo Bottacin uno degli istituti numismatici più prestigiosi d'Europa. Si va, in ordine cronologico, dalla monetazione greca e romana alla bizantina e ai suoi legami, con quella degli Ostrogoti, dei Longobardi e degli Arabi.

Attraverso la riforma di Carlo Magno si esamina l'intera vicenda delle emissioni medievali; un'ampia scelta di modelli monetali documenta l'età moderna fino alla moneta corrente: l'euro. La guida (pagg. 127, Skira, 15 euro) si avvale dei contributi di B. Callegher, R. Parise, G. Gorini, A. Saccocci, M. Asolati, M. Callegari. Nella foto: Alessandro Magno, tetradramma della zecca di Pella (336-323 a.C.). **(2. fine).**

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

Toro 21/4 20/5

Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche della scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi.

Gemelli 21/5 20/6

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Cancro 21/6 22/7

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Il cuore sarà in subbuglio per la gelosia.

Leone 23/7 22/8

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente vi costeranno anche molto sforzo.

Vergine 23/8 22/9

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro che vi assillano, più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici.

Bilancia 23/9 22/10

Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte lavorative e non. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Rilassatevi un po'.

Sagittario 22/11 21/12

Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. È grazie a un amico di vecchia data che incontrerete l'anima gemella. Adattabilità.

Capricorno 22/12 19/1

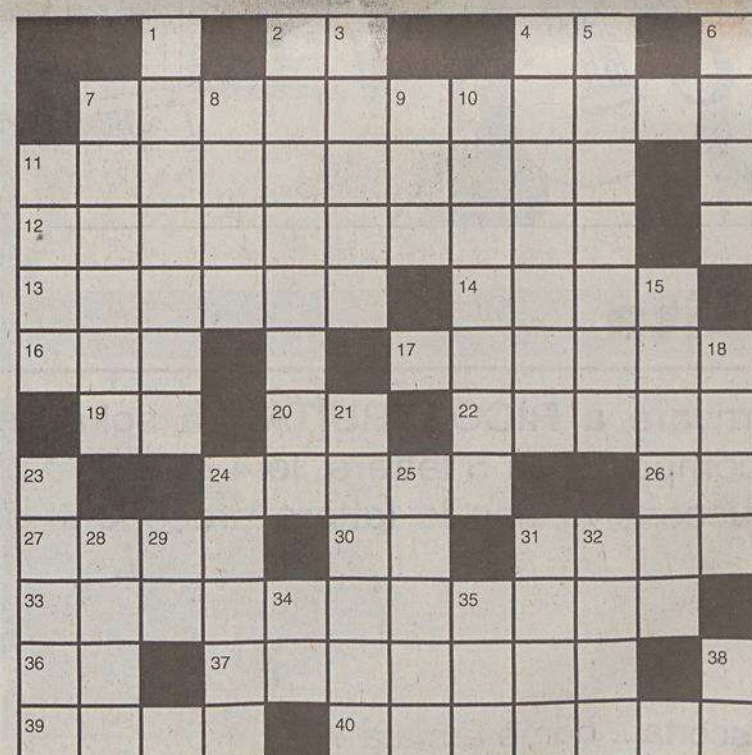
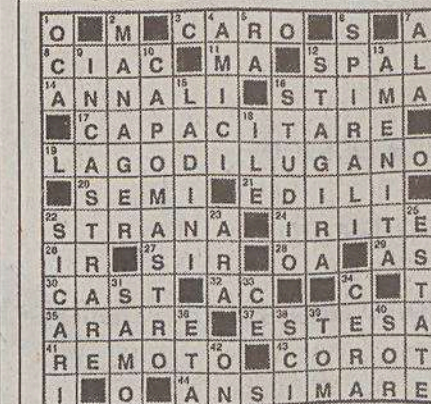
La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo.

Aquario 20/1 18/2

I risultati della giornata saranno discreti, ma purtroppo nettamente inferiori alle vostre aspettative. Cercate di indagare sulle possibili cause di questo parziale successo.

Pesci 19/2 20/3

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Iniziali di Petrarca - **4** In niente e in tanto - **7** Si scatta in liete occasioni - **11** Tessuto impermeabilizzato - **12** Studiosi come Einaudi - **13** Non parziali - **14** Libera da infermità - **16** Un capostipite troiano - **17** La città lucana famosa per i "Sassi" - **19** Lavoro senza loro - **20** Sovrano - **22** Il "Bul'ba" di Gogol - **24** Un noto quartetto musicale - **26** Iniziali dell'attore Solenghi - **27** Ha sempre qualche asso nella manica - **30** Il sottoscritto - **31** L'isola con Ermopoli - **33** Conclude la partita di Kasparov - **36** In vece - **37** Si versano come anticipi - **39** Consente molte aspirazioni - **40** Pacco, involto.

VERTICALI: 1 Tipo di bottiglia incendiaria - **2** Simboleggia la casa - **3** Si danno ai vincitori - **4** È fatta di piccole ore - **5** Allenatore - **6** Usanza del momento - **7** La contiene la patata - **8** Un rifugio per animali selvatici - **9** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **10** Dolce con la ricotta - **11** La divinità marina che sposò il mortale Peleo - **15** La macchina agricola con la bure - **18** Grande campione - **21** Africani di Addis Abeba - **23** Il drammaturgo che scrisse *Casa di bambola* - **24** Dà grosse noci - **25** Il compositore Vlad - **28** La seconda in chiesa - **29** In Francia e in Portogallo - **31** Vale come arci e iper - **32** Il cammino seguito dalla pratica - **34** A Milano c'è quella Granda - **35** Bagna la Savoia - **38** È patetico in fondo.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE UGUALE (5)

La capoclasse

Quando il maestro s'alza noterete
quanto m'agito tutta debolmente;
però, poiché posseggo buona stoffa,
come in effetti domino vedrete.

Marienrico

INDOVINELLO

La signora sceglie una vestaglia

"Non c'è signora che ce l'abbia. Ma
guardi che taglio! Il pizzo è una bellezza.
Lei se la faccia e si convincerà
che il raso ha un'indicibil morbidezza".

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

O	■	M	■	C	A	R	O	■	S	■	A
C	I	A	C	■	M	A	■	S	P	A	L
A	N	N	A	L	I	■	S	T	I	M	A
■	C	A	P	A	C	I	T	A	R	E	■
L	A	G	O	D	I	L	U	G	A	N	O
■	S	E	M	I	■	E	D	I	L	I	■
S	T	R	A	N	A	■	I	R	I	T	E
I	R	■	S	I	R	■	O	A	■	A	S
C	A	S	T	■	A	C	■	■	C	■	T
A	R	A	R	E	■	E	S	T	E	S	A
R	E	M	O	T	O	■	C	O	R	O	T
I	■	O	■	A	N	S	I	M	A	R	E

Indovinello: *il tipografo.*

Cambio di antipodo: *verità, satire.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.18
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	16.29
	cala all'	1.55

27.a settimana dell'anno, 180 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO

Ss. Ireneo e Attilio

IL PROVERBIO

Non si può essere giusti se non si è umani.

TEMPO

Temperatura:	19,6 minima
	25,5 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1019,8 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	4,7 km/h da N-W
Mare:	22,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.50	+5	cm
	ore	18.47	+52	cm
Bassa:	ore	1.27	-38	cm
	ore	12.15	-13	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	+14	cm
Bassa:	ore	2.13	-51	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Come accadde nell'agosto del 1988 ieri il litorale si è ricoperto di ampie chiazze biancastre. I triestini costretti a rinunciare ai tuffi per l'ennesima domenica

Sono tornate le mucillagini: invaso il golfo

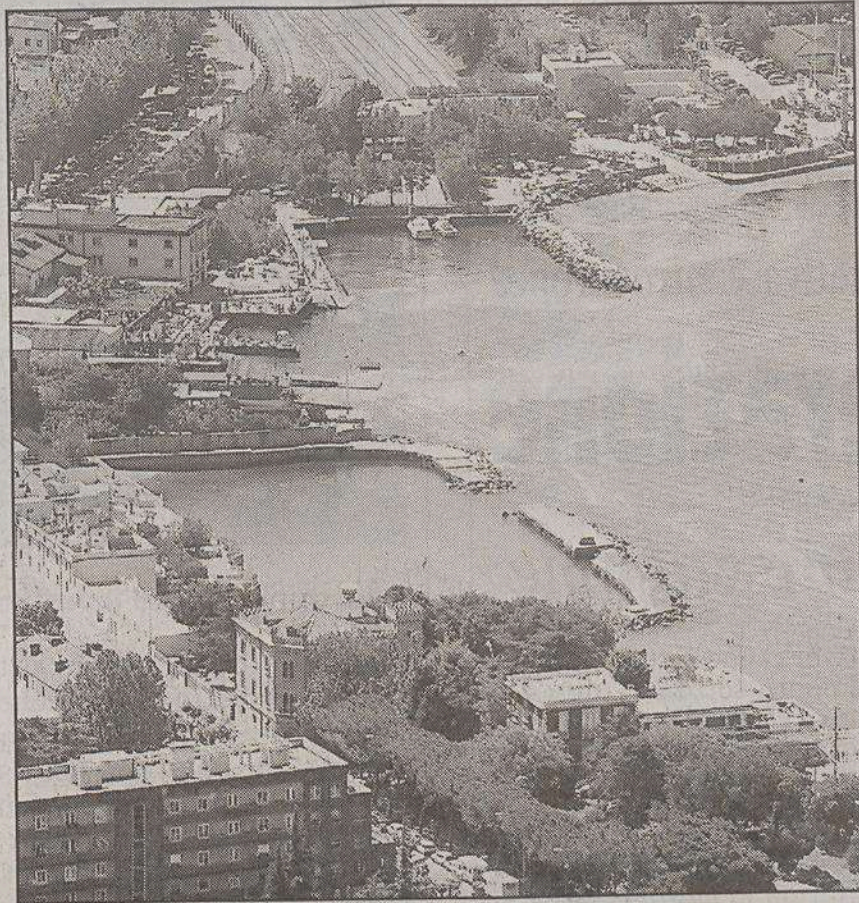
I pescatori le avevano segnalate al largo e sul fondo, i venti da Sud le hanno portate a galla

Sistiana e Grado tra le poche zone risparmiate. Colpita anche l'Istria

Dopo il maltempo, le mucillagini. Chi sperava, ieri mattina, di potersi finalmente godere una giornata di mare tranquilla e soleggiata si è dovuto ricredere: la prima domenica di bel tempo da almeno un mese a questa parte ha illuminato un golfo zeppo di mucillagini.

Nei giorni scorsi i pescatori avevano già lanciato l'allarme: tirando su le reti sollevavano assieme al pesce decine di chili di filamenti organici. Ma le secrezioni (si tratta di aggregati di sostanza organica prodotti da microalghe e da batteri) se ne stavano al largo e sul fondo. Ieri invece la fioritura è venuta a galla, coprendo l'intero golfo. Il mare si presentava striato da ampie chiazze biancastre che cambiavano a seconda del gioco delle correnti, impiattando praticamente tutta la costa.

E non solo quella triestina: la massa mucillaginosa ha assediato anche le coste dell' Istria e del Quarnero. Da queste parti ha risparmiato solo qualche zona (i Filtri e Sistiana, ad esempio) e le spiagge di Grado. Chi aveva la barca ha tentato una sortita nella speranza di scavalcare i banchi di mucillagine, ma con scarsi risultati: il mare ne era pieno anche al largo.

La fioritura è stata improvvisa, nessuno se l'aspettava di tali dimensioni nonostante le segnalazioni dei pescatori. Al punto che ieri mattina gli addetti al Parco marino di Miramare pensavano si trattasse di macchie di greggio perse da una petroliera: «Abbiamo dovuto toccare con mano - raccontano - per capire che invece si trattava le mucillagini».

Un tratto della riviera barcolana coperto dalle mucillagini.

Ma i venti di mare hanno sollevato le masse gelatinose e le hanno spinte verso la costa. «Si è ripetuto il fenomeno dell'agosto 1988», spiega Giuliano Orel, biologo marino e docente di Idrobiologia e pescicultura all'Università di Trieste. «C'erano segnalazioni di mucillagini al largo e sul fondo - continua Orel -, i venti di mare le hanno portate a galla e adesso ne vediamo la consistenza». Era da almeno quattro anni che le mucillagini non si facevano vedere in tale quantità, «ma in realtà ci sono sempre state», puntualizza Orel. Il problema, continua il biologo, è che sulle cause delle «fioriture» è ancora buio fitto: «Negli ultimi anni hanno cominciato a vacillare persino quelle poche certezze finora acquisite, ad esempio che la loro comparsa fosse legata al bel tempo stabile e al sole intenso. Quest'anno infatti è successo esattamente il contrario, eppure le mucillagini sono ricomparse in grande».

Tra le ipotesi attualmente allo studio sulle cause delle abnormi fioriture la più accreditata individua nel ricambio tra acque «in residenza» e acque di provenienza meridionale, sia in Adriatico che nel Tirreno. «Ma sulle ragioni prime della fioritura si sa ancora molto poco», ammette Orel.

Nemmeno le sortite in barca sono servite a aggirare l'emergenza

Di certo non è fenomeno legato all'inquinamento, anche perché le prime notizie scientifiche sul «mare sporco» risalgono all'estate del 1872 e riguardano proprio il golfo di Trieste. Già allora l'estensione delle masse gelatinose era piuttosto ampia e, stando ai giornali dell'epoca, suscitava parecchio interesse nell'opinione pubblica. Ma anche un secolo prima, nel 1746, il medico naturalista e filosofo Giovanni Bianchi in un opuscolo sul terremoto di Rimini del 1672 parlò di una grande bonaccia (nel 1729) durante la quale il mare «s'era di tanto d'erbe inutili, e d'una certa cosa moccichiosa nel fondo riempiuto, che i pescatori non potevano in quell'anno prendere pesce alcuno, quantunque una fatica grandissima adoperassero nel calare e nel tirare le loro reti in mare».

E appunto i pescatori sono la categoria più penalizzata oggi come allora: Salvatore Pugliese, rappresentante della categoria, ha evidenziato tutte le difficoltà che i pescatori stanno incontrando in questi giorni. Si riaffaccia l'incubo dell'ultima grande invasione.

Pietro Spirito

Il fenomeno non ha risparmiato neppure le Rive: due passanti osservano le conseguenze. (Foto Lasorte)

LE CAUSE

Sull'origine di fioriture così vaste i biologi non sono ancora riusciti a trovare una spiegazione

Tante ipotesi, ma il mistero rimane

Così come sono comparse, così potrebbero sparire. Soprattutto se soffiasse un po' di Bora. O un qualsiasi altro vento di terra, perché tra le poche certezze su uno dei più grandi enigmi biologici ancora irrisolti c'è questa: che le mucillagini compaiono portate dai venti di mare e si allontanano portate via dai venti di terra. Si sa anche cosa sono le masse gelatinose, ma non perché si producono in così grande quantità. La loro composizione organica, è costituita da un insieme di molecole di zuccheri (1-3 %), acqua (95-97 %) e sali inorganici (2 %). Gli zuccheri sono prevalentemente prodotti per «essudazione» dalle microalghe e dai batteri (e l'essudazione è una parte normale e importante del ciclo del carbonio in mare).

In quanto alle cause di fioriture tanto vaste, il fenomeno è complesso e difficile da spiegare, anche se sono state analizzate alcune «coincidenze scatenanti». Nell'ordine queste sono: condizioni meteo marine stabili in primavera ed estate (ma recentemente questa ragione è venuta meno); ingresso di acque calde provenienti dal settore meridionale dell'Adriatico; riduzione della portata del Po e quindi dell'apporto di nutrienti nel mare nel periodo primavera ed inizio autunno; marcata stratificazione termoalina delle acque; assenza di forti rimescolamenti (mareggiate: anche questa ipotesi vacilla); improvvisa carenza di fosforo ed azoto dopo elevati apporti che hanno consentito la rapida crescita dei popolamenti fitoplanctonici; rallentata degradazione della sostanza organica (mucillagine) da parte dei batteri.

Segnalazioni dalla Valrosandra a Aurisina: decine di milioni di insetti stanno rovinando le chiome di carpini, querce e roverelle

Un esercito di bruchi devasta gli alberi del Carso

Mancava da 30 anni un fenomeno simile. I danni si potranno stimare solo tra qualche mese

Dalla Valrosandra a Opicina, da Borgo Grotta Gigante a Rupinpiccolo, Sales, Samatorza, Sgonico, Gabrovizza, Aurisina.

Decine di milioni di bruchi affamati stanno aggredendo da qualche giorno sull'altipiano le chiome di carpini neri, carpini bianchi, roverelle, quercie ma anche di altre latifoglie. In poche ore le riducono in condizioni pietose. Rami che sembrano secchi e senza foglie, alberi a rischio, persone allarmate per l'inquietante e brulicante presenza.

L'invasione di insetti in forma larvale lunghi fino a sette-otto centimetri si sta sviluppando a macchia di leopardo. Non è un fronte che avanza e lascia dietro a sè una terra bruciata e desolata. Gli attacchi ai rami e alle foglie arrivano a sorpresa, a seconda della direzione e della velocità del vento. Un albero spogliato, un altro risparmiato. Da almeno trent'anni sul Carso triestino non accadeva qualcosa di simile.

Responsabile dell'invasione e della defogliazione è un lepidottero con la cui voracità l'uomo ha già dovuto confrontarsi in passato. Si chiama «Lymantra dispar», ed è diffuso in tutta Italia: in pianura, collina e mezza montagna.

Predilige le querce e il leccio ma infesta anche frassini, carpini, noccioli, tigli, salici, olmi, pioppi, aceri e platani. Sono stati segnalati anche anche attacchi a conifere, piante da frutto, arbusti e persino piante erbacee. In totale entrano nella sua alimentazione 450 specie vegetali.

L'enorme diffusione delle larve probabilmente è una conseguenza della eccezionale siccità della scorsa estate

Perché abbia lanciato il suo attacco in questo momento non è ancora ben definito. «L'enorme diffusione delle larve - spiega la dottoressa Barbara Bassi che con la collega Gabriella Orsini, gestisce 'Carsiana', l'orto botanico che la Provincia ha realizzato nei pressi di Gabrovizza – è probabilmente legata alle eccezionali condizioni climatiche della scorsa estate. Giugno, luglio, agosto sono stati molto secchi e con temperature elevatissime. Molti predatori di questi lepidotteri sono andati in crisi e loro hanno preso la palla al balzo e si sono moltiplicati a dismisura. Non siamo in presenza di una catastrofe, il Carso non sta diventando un deserto ma la sofferenza di molti alberi, già fiaccati dalla siccità della scorsa estate, è evidente. I danni reali potranno essere valutati fra molti mesi, forse fra un anno. Certo è che se l'aggressione dei bruchi dovesse ripetersi a breve scadenza, molti esemplari di carpino nero, potrebbero morire».

Un esemplare dei bruchi che imperversano sul Carso.

Nei prossimi giorni i bruchi, si «imbozzoleranno». Poi ritorneranno in scena sotto forma di farfalle e diffonderanno miliardi di uova. Se si schiuderanno durante questa estate gli alberi subiranno una nuova aggressione. Non è chiaro se qualcosa di simile è possibile o probabile, ma i ricercatori finora hanno escluso alle nostre latitudini il susseguirsi di due generazioni di «Lymantria dispar» in un anno. «Compie una sola generazione e sverna come uovo. Gli adulti sfarfallano tra luglio e settembre» si legge sui manualii.

Le larve che stanno abbuffandosi di foglie sul Carso, sono di colore bruno screziato di grigio o giallo, con una doppia fila di tubercoli rossi e blu lungo il dorso e con lunghe setole. Nelle prime fasi di vita, grazie alle loro piccole dimensioni, sono in grado di farsi trasportare dal vento anche a distanze superiori ai 50 chilometri, infestando altre aree del territorio.

La scorsa estate la loro inquietante presenza era stata segnalata in Trentino, nel distretto forestale di Rovereto, sul versante destro della Vallagarina. Una zona posta tra i 250 e i 700 metri di quota. Gli alberi più colpiti erano stati la roverella e il carpino nero. La quota e le specie coinvolte in quella valle, sono sovrapponibili a ciò che sta accadendo al nostro Carso.

Claudio Ernè

Trattamenti speciali sulle piante senza ricorrere alla chimica

Non sono pericolose per l'uomo le larve di «Lymantria» che stanno infestando varie zone del Carso e spogliano molti alberi di tutte le loro foglie.

Non sono pericolose e nemmeno urticanti nonostante la presenza di lunghe setole. Il paragone con la ben nota «processionaria» che ha spedito all'ospedale più di una persona, non è nemmeno proponibile. Combattere oggi l'invasione della «Lymantria» è molto difficile perché le larve hanno raggiunto il massimo sviluppo ma c'è chi sta provando a salvare gli alberi del giardino che circonda la propria casa.

«La presenza dei bruchi va contrastata con preparati microbiologici a base di Bacillus thuringiensis, reperibili nei negozi specializzati» consigliano gli esperti. Ieri nella zona di Sales il prodotto di contrasto che andava per la maggiore era il Lepinox. Costo di una confezione 30 euro. E' un prodotto che non nuoce alle api ed innocuo per gli uomini e gli altri vertebrati. Gli alberi vanno irrorati col prodotto diluito in acqua in percentuali via via crescenti rispetto alla taglia dei bruchi. Più sono grossi, più ne serve.

I trattamenti vanno eseguiti nelle ore serali perché i raggi del sole hanno effetti negativi sul preparato. Le foglie dell'albero su cui stanno abbuffandosi i bruchi, vanno irrorate. Gli insetti continuano a mangiare e il Bacillus thuringiensis si insinua nel loro organismo e ne blocca il metabolismo. Con questo prodotto biologico è possibile limitare gli attacchi senza ricorrere a insetticidi chimici, riuscendo anche a prevenire nuove invasioni di larve mature.

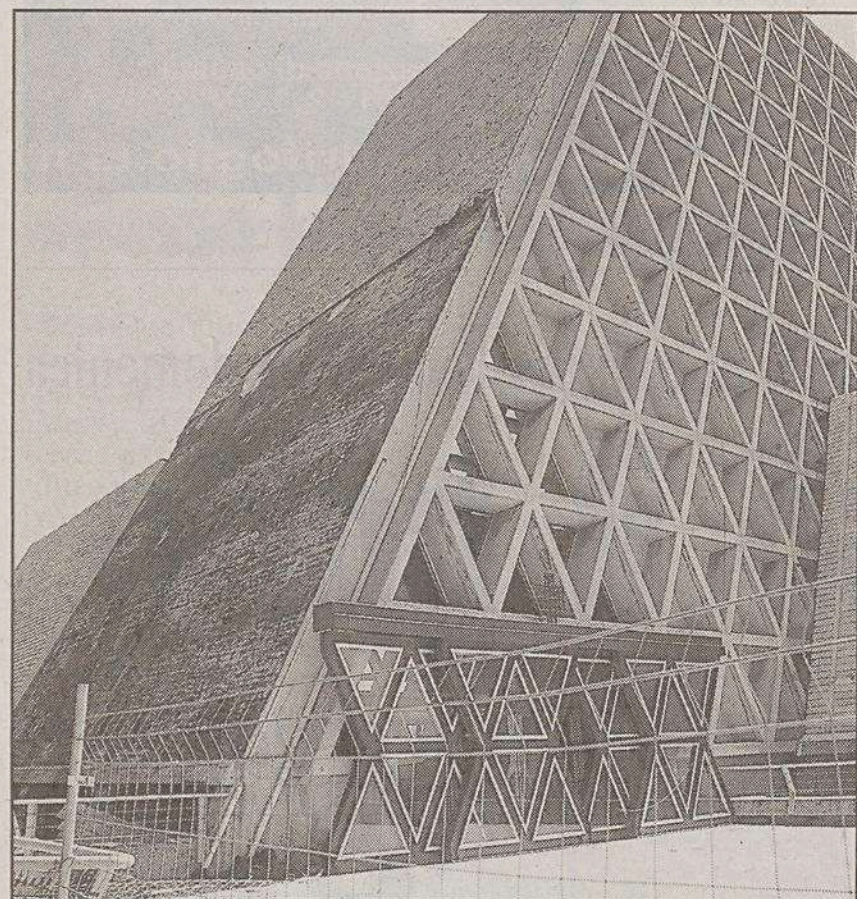
La lotta va comunque condotta con congruo anticipo, specie nei mesi invernali quando è facile distruggere le ovature sui tronchi e suoi muri. Ora si può tentare solo una limitata resistenza. Perché nessuno ha lanciato per tempo l'allarme, avvisando del pericolo chi vive sull'Altipiano?

c.e.

Un albero la cui chioma è stata interamente devastata.

Appello al Comune, alla Regione e ai fedeli per raccogliere i fondi necessari a completare il restauro dopo i crolli di maggio

«Monte Grisa, servono 100 mila euro»

Sos dalla Diocesi: ci sono appena i soldi per la messa in sicurezza

Il lato del tempio che dev'essere risistemato.(Lasorte)

«Sos», salvate Monte Grisa. L'appello arriva direttamente dalla diocesi triestina: rimettere a posto il tempio mariano dopo il crollo del 27 maggio scorso costerà più di centomila euro, e tutti quei soldi, dice l'economo diocesano don Pier Emilio Salvadè, «semplicemente non ci sono». A mala pena ci troveranno i 33 mila euro che servono per la messa in sicurezza del tempio, alla quale sta provvedendo in questi giorni la ditta Kramer. «E in settimana - spiega il geometra responsabile dell'Ufficio tecnico diocesano - sarà messo a punto il progetto per ripristinare la parte crollata e per gli interventi di consolidamento sulle altre facciate; ma per l'effettiva e completa ristrutturazione mancano i fondi».

Il tempio intanto è ancora off-limit nelle aree colpite dal crollo del maggio scorso, quando quattrocento metri quadrati di rivestimento della parete esterna dell'edificio sono franati provocando una pioggia di pietre, calce e vetri che si è abbattuta su tre altari laterali e due confessionali della chiesa inferiore, sfiorando un gruppo di pellegrini. Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco la zona è stata interdetta (ma il tempio è regolarmente aperto), e adesso si deve attendere che la ditta incaricata termini almeno la prima fase dei lavori previsti, cioè la messa in sicurezza della parete, prima di procedere ai veri e propri lavori di ristrutturazione. «Il cui preventivo si aggira intorno ai 100 mila euro - spiega don Salvadè - soldi che purtroppo la diocesi al momento non ha». «Perciò facciamo appello a tutti gli enti locali - continua l'economo diocesano -, dal Comune alla Regione, e a tutti i fedeli perché ci aiutino a trovare i fondi necessari alla ristrutturazione del tempio».

Un mese fa aveva ceduto il rivestimento esterno di una parte del tempio: 400 metri quadrati di cemento e detriti

Il tempio mariano fu realizzato fra il 1963 e il 1966 su progetto dell'architetto Antonio Guacci e solennemente consacrato nel maggio del 1966. Quel giorno si compì il voto che nel 1945 il vescovo Santin fece per la salvezza della città, in uno dei momenti più bui della sua storia: mentre i tedeschi stavano per far saltare il porto e tutte le vie di comunicazione il vescovo promise che se i nazisti avessero desistito dal loro proposito avrebbe fatto costruire una chiesa in onore della Madonna.

Nel 1948 venne pubblicata sulla rivista «Settimana del Clero» la proposta di realizzare il tempio con interesse nazionale chiamandolo Tempio di tutte le diocesi d'Italia. Nel 1959, Papa Giovanni XXIII decideva che il tempio sarebbe stato dedicato a Maria Madre e Regina e secondo lo spirito dei tempi nuovi sarebbe stato un simbolo dell'unione fra i popoli, in particolare fra l'Occidente e l'Oriente. Venne organizzato un eccezionale pellegrinaggio per raccogliere fondi, e nel 1959 veniva posta la prima pietra, mentre il 7 giugno 1960 arrivò via mare il simulacro della Madonna di Fatima. Nell'ultima domenica di maggio del 1965, Santin poté celebrare la prima messa solenne nel tempio ancora allo stato di cantiere. Nella domenica che seguiva l'ascensione, il 22 maggio 1966, la solenne consacrazione.

p.s.

Altro incidente, coinvolto un ciclista

Investe con la «Fiat 126» una donna in largo Piave: sfondato il parabrezza

La Fiat 126 con il parabrezza sfondato in largo Piave.

Opel coinvolta nell'investimento del ciclista. (Lasorte)

Due investimenti ieri in città, il primo in mattinata, in via del Broletto, e il secondo nel tardo pomeriggio, in largo Piave. Iniziamo da quest'ultimo, dove a essere coinvolta è stata una donna, che ha riportato un trauma cranico grave per lo sfondamento del parabrezza di una Fiat 126, alla cui guida si trovava un'anziana. L'investita è stata trasferita a Cattinara, mentre la guidatrice è stata portata al Maggiore sotto choc. Sul posto il 118, carabinieri e polizia municipale.

L'altro incidente ha visto invece il coinvolgimento di un ciclista, D.M., di 28 anni, che ha urtato il vetro di una berlina Opel. Non è stata ancora determinata la dinamica del sinistro.

Cerimonia

Una vita per il teatro Riconoscimento dal municipio a Unterweger-Viani

Unterweger premiato.

Un riconoscimento dal Comune a Rodolfo Unterweger-Viani per la sua attività educativa e culturale, specificatamente nel settore della formazione teatrale.

Nel corso di una cerimonia il vicesindaco e assessore della Cultura Paris Lippi ha consegnato a Unterweger una medaglia in bronzo raffigurante il municipio.

Fiumano di nascita, classe 1915, Unterweger – che fu anche giornalista negli anni '50 alle «Ultimissime» introducendo il cognome Viani come firma abbreviata per i suoi pezzi – divenne direttore didattico alla scuola Slataper. E in quel contesto fece introdurre per la prima volta tra le materie di insegnamento anche il teatro. Un'aula della scuola ospitò nel 1963 per un anno la scuola teatrale del nuovo Teatro Stabile di Trieste.

Ha fondato quindi l'Istituto d'arte drammatica e più tardi, a 70 anni, preso in affitto un magazzino vuoto, ha fondato il Teatro dei Fabbri dove ha continuato a lavorare fino a tre anni fa. Tre mesi fa ha deciso di donare labiblioteca e il ricco archivio dell'Istituto d'arte drammatica al Comune per le collezioni del civico museo teatrale «Carlo Schmidl».

Alla cerimonia è intervenuto anche il direttore dei civici musei di storia e arte Adriano Dugulin che ha rimarcato l'impegno di Unterweger a favore dei giovani. Lippi e lo stesso Dugulin hanno sottolineato la riconoscenza di Trieste per l'attività di Unterweger.

Presenti alla breve ma sentita cerimonia figli, nipoti e le pronipoti (di pochi mesi) del festeggiato.

Al Jolly i rappresentanti dei diciassette Paesi membri. E' la principale riunione operativa dell'Iniziativa centroeuropea

In città il vertice dell'Ince sulla cooperazione

Riunione essenziale in vista dei prossimi impegni dell'organizzazione

Trieste ospita oggi la Conferenza sulla cooperazione dell'Ince, che rappresenta la principale riunione operativa dell'Iniziativa centroeuropea. Si riuniscono infatti al Jolly Hotel i rappresentanti diplomatici dei 17 Paesi membri, i presidenti dei gruppi di lavoro e il personale del segretariato esecutivo e del segretariato per i progetti dell'Ince. Al centro dei lavori, un bilancio delle attività dell'organizzazione, la definizione delle attività future, l'analisi dei metodi di lavoro.

Il direttore generale del segretariato esecutivo dell'Ince, l'ambasciatore Harald Kreid, il cui mandato è stato recentemente rinnovato dalla riunione dei ministri degli Esteri dell'Ince, ritiene questa riunione essenziale per creare tra le diverse strutture dell'organizzazione un forte sentimento di appartenenza e uno spirito di gruppo.

Kreid mette in rilievo il crescente impegno dell'Ince nelle attività progettuali alle quali, negli ultimi due anni, ha dedicato quasi 1,2 milioni di euro. Alcuni milioni di euro sono stati, inoltre, spesi attraverso il Fondo fiduciario dell'Italia presso la Bers (Banca per la ricostruzione e lo sviluppo) a favore di attività di assistenza tecnica collegate a progetti d'investimento di grandi dimensioni.

Kreid conferma anche il totale impegno dell'Ince nella promozione del network universitario (Cei University Network) che è stato lanciato all'inizio dell'anno e opera sotto la guida del rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, in qualità di segretario generale. «Parallelamente è stato attivato il network scientifico e tecnologico dell'Ince» aggiunge Kreid. La nuova struttura si basa su accordi formali stipulati con cinque centri di ricerca con sede a Trieste. Domani è in programma la riunione dei coordinatori nazionali dell'Ince. Tra gli argomenti in agenda, la preparazione della riunione dei ministri dell'Agricoltura dei 17 Paesi (a Maribor, il 2 e 3 settembre) e la riunione dei ministri dell'Informazione e delle Telecomunicazioni (sempre a Maribor, il 10 settembre).

Un dono della Fondazione Kathleen Casali all'istituzione per i cinque anni di attività

Grignano, ora c'è anche il planetario

Arricchito il tour divulgativo all'Immaginario scientifico

Nuova segnaletica Lavori a Opicina e in altre vie

Scattano oggi nuovi interventi per il rifacimento della segnaletica verticale nella zona di Opicina. Dalle 8 alle 17, fino a venerdì, tecnici comunali saranno impegnati in via di Monrupino (tratto centro abitato), laterali via di Basovizza, via di Prosecco, e vie interne. Sono iniziate ieri sera e ogni giorno, fino a venerdì mattina, proseguiranno dalle 21 alle 6 i lavori per segnaletica orizzontale in Strada di Fiume, via del Castelliere, via Costalunga, via S.Maria Maddalena, via Paisiello, salita di Zugnano, via S.Pasquale e dei Mille.

Enrico Berlinguer vent'anni dopo: tavola rotonda

Si terrà oggi (e non ieri, come erronaemente pubblicato) alle 17, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue in via Filzi 4, la tavola rotonda su «La lezione politica di Enrico Berlinguer nel ventesimo anniversario della scomparsa», organizzata dall' Istituto Gramsci e dall'Associazione regionale Aprile. Partecipano Nicola Tranfaglia (Università di Torino), Guido Luguori (Università della Calabria), Iginio Ariemma (saggista). Moderatori Marina Paladini presidente del «Gramsci» e Claudio Tonel dell'Associazione Aprile.

E' un planetario, donato dalla Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali, il regalo per i cinque anni dell'Immaginario scientifico di Trieste. Un planetario che permette agli appassionati di scienza di vedere la volta celeste, con i suoi movimenti, e di capire, sempre con lo stile dello *science centre* triestino, l'evoluzione dell'universo, la posizione delle costellazioni, dei pianeti. L'inaugurazione del planetario, sabato sera, è stato l'ultimo atto di una settimana di festeggiamenti per i cinque anni dell'Immaginario scientifico a Grignano, festeggiamenti che hanno coinvolto i bambini appassionati di scienza, gli scienziati triestini, il pubblico e anche gli addetti ai lavori. Sabato, infatti, si è svolto un convegno dedicato al futuro degli *science centre* italiani, con la presenza dei direttori delle principali strutture italiane, da Luigi Amodio, diretto della Città della scienza di Napoli a Fiorenzo Galli, diretto del museo della scienza e tecnologia di Milano, a Vincenzo Vomero, direttore dei Musei scientifici di Roma. L'incontro ha fatto il punto sulla divulgazione della scienza italiana, sulla didattica informale, e soprattutto sul nuovo ruolo degli science centre, ben riassunto dal direttore dell' Immaginario scientifico, Fabio Carniello: «E' evidente l'ampliamento delle funzioni proprie di queste istituzioni rispetto ai tradizionali musei della scienza; il pubblico si sta abituando a usare queste strutture per trascorrere parte del proprio tempo libero in maniera divertente, certo, ma anche culturalmente e cognitivamente stimolante; si sta abituando a frequentare spesso il *science centre* e chiede nuovi servizi, nuovi contenuti, nuove mostre. Insomma il museo, da «tempio della memoria» si sta sempre più trasformando in luogo di «contatto con la contemporaneita», spazio di confronto sull'oggi e sul domani, dove respirare e nutrirsi di tecnoscienza ma anche fare propri i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e delle nuove tecnologie, della globalizzazione e della multiculturalita'». Con questi obiettivi, l'Immaginario scientifico guarda avanti, con nuovi spunti e collaborazioni, a partire da quella con la Illycaffè, con la quale sta realizzando appuntamenti di divulgazione scientifica in città, e a partire dai numeri: 44mila visitatori in un anno.

Bambini in visita all'Immaginario scientifico.

Verifica sui pasti

Commissione Trasparenza, blitz alla materna di via Svevo

Sopralluogo a sorpresa della Commissione Trasparenza al completo (i consiglieri comunali Porro, Vatta, Ferrarese, Olla, Minisini, coordinati dal presidente Decarli) nella scuola materna «Don Chalvien» di via Svevo, del cui comprensorio fanno parte anche gli asili nido «Filastrocca» e «Scarabocchio». Un blitz per verificare la qualità del cibo proposto e il numero e l'organizzazione del personale incaricato della preparazione e della distribuzione dei pasti.

Il «polo mensa» della scuola fornisce i pasti anche ad altri due asili nido per un totale di circa 300 bambini. In caso di forzata assenza della cuoca non è però previsto il suo rimpiazzo. Sempre secondo la Commissione Trasparenza, le operatrici incaricate alla distribuzione dei pasti sembrano inoltre avere a disposizione un tempo insufficiente per lo svolgimento del loro lavoro. È stata accertata la buona qualità dei pasti, evidenziati piccoli ma necessari lavori di manutenzione, da effettuarsi a cura della Global Service. Il piano di sicurezza e di evacuazione – secondo la Commissione Trasparenza – deve essere reso operativo in caso di incidenti, incendi o altre situazioni di rischio. I consiglieri comunali hanno rivolto un appello all'assessorato all'Educazione e alle ditte appaltatrici a tenere in considerazione i problemi evidenziati.

Recuperata un anno fa dall'Enpa, oggi è accudita da una volontaria dell'ente

La favola di Ketty, capriolo cieco

Viviana Manfè con Ketty, il capriolo cieco che ha allevato da quando era cucciolo.

Questa è la storia a lieto fine di un «bambi» cieco, un capriolo femmina - per l'esattezza - destinato a morire a causa di una malattia che l'ha privato della vista sin da cucciolo. Soccorso dall'Enpa oggi Ketty - questo il nome del capriolo - vive sui pastini di una volontaria dell'Enpa, Viviana Manfè, in Strada del Friuli, ha una casa tutta sua e - come nelle migliori favole agresti - un coniglio per amico.

Ketty venne soccorsa l'anno scorso, proprio in Strada del Friuli. Era magra e malata, con un occhio bianco e lacrimante. Affidata a Viviana Manfè è stata svezzata, nutrita e curata. Ma per i suoi occhi non c'è stato nulla da fare: progressivamente la malattia le ha portato via la vista, sul suo mondo è calato il buio. «Tuttavia l'impegno quotidiano a favore degli animali sopratutto nei casi più difficili - commenta il presidente dell'Enpa Giranfranco Urso - costituisce una prova concreta di amore che sconfigge anche le tenebre». Così oggi Ketty è diventata un bel capriolo che conosce il suo recinto e riconosce amici e visitatori. La cecità ha aumentato alcune facoltà di approccio e le ha consentito di familiarizzare anche con i cani di casa. Ketty corre quando sente la voce di chi l'accudisce, sa come muoversi nel suo ambiente e gioca con gli altri animali domestici. «In particolare - racconta Viviana Manfè - ha fatto amicizia con un coniglio: sono inseparabili, dormono anche insieme». Come in una favola, appunto.

p.s.

Pubblichiamo gli elenchi di chi ce l'ha fatta dell'istituto scientifico e di quello tecnico commerciale: settantaquattro sezioni fino alla quarta

Tutti i promossi del «Galilei» e del «Da Vinci»

Alla superiore di via Mameli quest'anno sono state ben dieci le prime classi: un vero record

LICEO SCIENTIFICO STATALE «G. GALILEI»

I A: Bigaglia Carlo, Blocar Claudio, Comisso Matteo, De Bortoli Gioia, Demarchi Giulia, Farci Martina, Gandini Francesca, Gratton Rossella, Lazzari Stefano, Marinucci Marco, Marocco Paolo, Mazzarotto Emiliano, Menegoni Matteo, Panelich Roberta, Pecorari Luca, Pinna Caterina, Pippan Federico, Ravalico Camilla, Ribezzi Luca, Ritossa Jacopo, Roncelli Stefano, Sorini Daniele, Trevisan Marco, Turchetto Marco, Vodopivec Irene, Zacchigna Eric.

I B: Bazzanella Xijadu, Brovedani Cristina, D'Adamo Guglielmo, Degrassi Alessandro, Delise Riccardo, Di Meglio Federica, Dicorato Anna Franc., Fonda Martina, Galazzi Agata, Gropaiz Denise, Leonori Paolo, Lizzi Giulio, Maghet Paolo, Migliarino Vanessa, Minisini Sara, Nascimben Mara, Nikolajevic Marko, Norbedo Sara, Pecol Comino Marta, Rizzi Lorena, Salvador Diego, Selenati Maria, Seriani Massimo, Zanco Federica.

I C: Birsa Enrica, Carter Molly, Cehovin Enrico, Colli Francesco, Coslovich Federica, Esposito Emily, Gabassi Giacomo, Galimberti Eleonora, Longato Enrico, Lugnani Lucrezia, Marass Michele, Mian Federica, Padovan Elena, Quagliariello Elisa, Ramponi Giacomo, Renar Valentina, Rihter Marta, Rojc Martina, Selvaggio Gabriele, Stanisci Caterina, Urbani Nicholas, Zaiz Robert And.

I D: Adovasio Niccolò, Battistella Angelo, Bertolini Christian, Boschian Marco, Cafagna Mauro, Carola Alessandra, Cok Guglielmo, Crevatin Marco, De Iacovo Francesca, Delconte Sara, Deschmann P.L. Bagiano, Duranti Enrico, Gerdol Cristina, Gerin Andrea, Lazarevic Sara, Leka Julian, Macorini Gaia, Nicotera Agnese, Potocnik Matteo, Sims Jason, Voinovich Elisabetta, Zardini Francesco, Zoldan Luana, Zorzi Lorenzo.

I E: Adamic Giulia, Agolini Giulio, Bernardi Giovanna, Cepar Giorgia, Chiriaco Andrea, Cociancich Francesca, Cossetto Francesco, Fantina Louis, Finzi Daniele, Gasti Sebastiano, Gurian Giovanna, Lunardi Eleonora, Magris Chiara, Meloni Francesco, Nacini Alberto, Natural Lorenzo, Orsini Federico, Parenzan Giulia, Perco Giulia, Perini Marco, Santoro Walter, Schmid Marco, Zamboni Filippo, Zangrando Massimo, Zebochin Martina.

I F: Aschrafi Simin, Bassi Giulio-Lore., De Benedettis Giuseppe, Doz Andrea, Farrone Fedora, Latin Ilaria, Lunanova Matteo, Marsich Giuliano, Monica Ambra, Moretto Jessica, Nait Giulia, Pincin Elisa, Potok Daria, Pruni Sara, Puzzo Irene, Rosso Valentina, Salateo Martina, Schiraldi Luigi, Scodellaro Francesco, Spadaro Massimilia., Stera Carolina, Torlo Giulio, Verona Giorgia, Zafret Alessia.

I G: Bartolich Giulia, Campagna Deborah, Capogrosso Nicola, Capriulo Andrea, Carli Martina, Ciriello Giulia, Coppetti Giulia, Di Maria Riccardo, Fonda Robin Roy, Giraldi Marco, Gobbo Marco, Gregorat Elia, Magris Martin, Marinò Stefano, Occhioni Francesco, Pauli Michel, Pauli Steven, Ruzzier Francesco, Ruzzier Miriam, Scamperle Federico, Todaro Niccolò, Vesnaver Thaila.

I H: Attanasi Daniel, Bartoli Marco, Bertuzzi Enrico, Callonego Enrico, Cergol Lorenzo, Cerniz Alice, D'Anza Elia, Donato Gianluca, Fattore Riccardo, Ferluga Irene, Marsanich Stefano, Martin Alice, Meisel Fabio, Panusca Giorgio, Puzzer Sara, Rimondini Giulia, Rudes Ingrid, Sancin Alice, Serino Luca, Simonis Nicola, Vargiu Federico, Vascotto Jessica.

I I: Beltram Alessandro, Colnago Giovanni, Formica Eugenia, Latin Stefania, Maglione Federico, Mari Giulia, Marsi Marta, Persinger Marco, Potrata Francesco, Prodan Mattia, Puzzer Erika, Radillo Lorenzo, Rigo Massimo, Rulli Daniele, Scarpa Irene, Smillovich Giulia, Tamai Elisa, Tonini Lea, Vasselli Michele, Zanini Michela, Zanola Marco, Zettin Francesca.

I L: Brandi Thomas, Filipponi Lara, Fogazzaro Elena, Gerometta Caterina, Giordano Valentina, Gorani Tommaso, Guidi Giulia, Larconelli Lorenzo, Marino Sefora, Molino Arianna, Oio Giulia, Pastur Stefania, Pittini Chiara, Primossi Francesca, Riccobon Gabriele M., Rinaldi Alessia, Rutar Marco, Salich Andrea, Scarpa Antonio, Scommegna Federica, Segafreddo Lisa, Tasso Caterina, Tommasini Martina, Tommasini Veronica, West Thomas, Zennaro Riccardo.

II A: Barzelatto Andrea, Bucconi Marco, Cerneca Vitto Marco, Cressi Andrea, Landi Jacopo, Lizzi Zeno, Lupetti Stefano, Marchi Edoardo, Noè Emanuele, Pinamonti Giovanni, Prete Daniele, Prisma Michele, Rapotec Luca, Rosar Vera, Viel Matteo, Zaghet Corinne, Zalukar Margherita, Zanello Arturo.

II B: Allosia Giansimon, Bergagna Luca, Capudi Jacopo, Cociancich Matteo, Costessi Martina, Crevatin Alan, Di Giovanni Marzia, Fabro Enrico Mari, Lizzi Piero, Maccarrone Fabrizio, Marsich Elisabetta, Mastromarin Simone, Mongelli Alessia, Palme Lucia, Pilato Chiara, Punzo Stefania, Rosiello Luca, Sachs Camilla, Sattin Jessica, Schumann Francesca, Skerl Giulia, Tommasini Lorenzo.

II C: Babos Elisa, Berti Diletta, Bigollo Matteo, Blasetti Oliviero, Borghi Chiara, Burra Jacopo, Clemente Roberta, Fittipaldi Massimilia., Franco Paola, Gasparo Ilaria, Ghafoorzade Sara Jasmi., Giombetti Daniele, Gottardi Annalisa, Lubiana Roberta, Mamilli Luigi, Maranzana Alice, Passavanti Federico, Roselli Giuliano, Rossi Matteo, Spadoni Alessio, Starace Simone, Troian Andrea.

II D: Amato Giara, Bandera Ruben, Brus Luca, Ceglar Samuele, Ciani Sara, Cosola Giulio, Dionis Federico, Furlani Giovanna, Lanteri Lorenzo, Mattiussi Lorenzo, Mezzina Nicolò, Pellizer Alex, Peric Debora, Perilli Alberto Mar., Podgornik Luca, Smilovich Lorenzo, Valentinuzzi Riccardo, Zarl Francesca, Ziegler Daniele.

II E: Belladonna Eleonora, Biondi Fabio, Bologna Chiara, Braidotti Martina, Buffa Alessandro, Buttolo Matteo, Callegari Roberta, Calligaris Marta, Carretta Elisa, Chrostowska Sara, Ciccarelli Alessandra, Dolfini Costanza, Gervasio Gabriella, Legnaioli Margherita, Lovo Laura, Miglio Edoardo, Mingolla Luca, Parenzan Michele, Pasquadibisc. Stefano, Persiani Francesca, Pertot Alice, Sincovich Sara, Spica Andrea, Vigini Sharon, Zehenthofer Elisa.

II F: Bazzo Erika, Brezza Matteo, Chang Denis, Chiarelli Barbara, Cociani Joel, Della Mea Maria, Desenibus Alessio, Franco Costanza, Godini Carlotta, Huang Lite, Kadragic Ivor, Langwieser Elisa, Liuzzi Matteo, Minca Martina, Sivitz Jacopo, Verzilova Ekaterina, Vidonis Marco, Viezzoli Mattia, Zuliani Furio.

II G: Beorchia Fabio, Brainich Stefano, Clun Francesco, Cociancich Matteo, Crismani Daniela, Klun Giuliano, Lugnani Luca, Naveri Francesca, Paoletti Matteo, Pellaschiar Gaia, Prodi Martina, Radovic Nathan Mar., Ruzzier Matteo, Scamperle Alice, Sors Fabrizio, Stuper Piero, Turello Tommaso, Vesnaver Sergio.

II H: Abrami Andrea, Andaloro Giusy Ales., Bua Beatrice, Cante Giulio, D'Alessandro Diego, Dalberto Marco, Fabiani Carolina, Geremia Piero, Gregori Luisa, Lanotte Ambra, Maracchi Federico, Messidoro Francesco, Metz Matteo, Negrisin Giulia, Samec Tahnee, Sancin Elisa, Spinelli Pierluigi, Torrano Arar Raquel.

II I: Bonacci Luca, D'Agata Antonio Ma, Fabietti Davide, Fiorini Davide, Gennari Luca, Laganà Andrea, Maietta Michele, Manzi Kevin, Milan Annalisa, Ntamati Rwaka Niel, Pizzamus Veronica, Procentese Elizabeth, Qu Zhuli, Ramani Nicola, Varnerin Stefano, Zanni Alice, Zucca Sara.

III A: Arbanassi Bruno, Bertali Giacomo, Cheber Matteo, Cosola Chiara, Cumani Paolo, Della Rocca Pietro, Gaglianese Mariaelena, Giorgi Giovanni, Giribona Stefano, Gustin Gianluca, Hager Marina, Klun Jacopo, Kostoris Francesco, Martinolli Federico, Massolino Giulia, Mezzetti Lorenzo, Michelazzi Alessio, Sabadin Giovanni, Spina Andrea, Vegliach Gil, Yakovlev Alexander.

Un'immagine del «Galilei».

III B: Acquisto Anna, Bassa Michele, Boldrini Andrea, Bussani Paola, Coronica Sara, Cozzarini Annalisa, Galasso Lorenzo, Gaudino Francesca, Gazzola Francesco, Pompili Selene, Querinuzzi Gabriele, Russignan Francesca, Ruzzier Sara, Semenic Federica, Smaldini Raffaella, Sponza Giulia.

III C: Aiello Gloria, Bravar Giulia, Canciani Fabio, Costa Hiwet Mari, D'Arrigo Silvia, Favento Daniel, Florean Cristina, Germani Eleonora, Giurgevich Marta, La Porta Roberta, Manzutto Giulia, Marass Francesco, Milani Sara, Murkovic Irene, Napolitano Ilaria, Peditto Francesco, Pellizzari Caterina, Pellizzer Caterina, Rupini Francesca.

III D: Boschian Riccardo, Capaldi Davide, Cermelli Ruben, Cucot Francesca, D'Auria Mathias, Della Mea Emilio, Deluca Marco, Di Martino Francesco, Ferluga Enrico, Ferracin Serena, Flego Alessandro, Fortunato Pietro, Oselladore Federico, Paoletti Emiliano, Perossa Debora, Perossa Martina, Rocco Elisa, Starini Gabriele, Stifanich Dimitri, Tessera Valentina.

III E: Benussi Nicolò, Borgino Giulio, Burigana Luca, Castronovo Matteo, Cergol Giulia, Comisso Riccardo, De Paoli Matteo, Di Taranto Davide, Ferluga Matjas, Fiorenza Martina, Fonda Lucio, Garofalo Chiara, Kermez Walter, Martelli Giaime, Martinelli Stefano, Paoletti Leonardo, Pittini Bruno, Renier Federica, Ruzzier Emanuele, Sasso Clara, Selenati Teresa, Sveronis Aris, Umani Leonardo.

III F: Affatati Giulia, Antonini Marco, Bernini Ugo, Bonetti Giacomo, Corallo Matteo, Cozzutto Giacomo, De Walderstein Massimilia., Del Bono Michele, Fantini Nicolò, Kosmac Jasmine, Maschio Filippo To., Mercandel Mauro, Palumbo Alessio, Pesaro Nicolò, Planera Gioia, Rizzi Noemi, Siciliano Stefano, Sirovich Cecilia, Torrenti Edoardo, Zerial Michele.

III G: Bertazzoli Andre Giu., Cecco Antonio, Coronica Piero, Crevatin Piero, Dalla Mora Stefano, De Milleri Niccolò, Gamboz Giovanni, Marassi Mattia, Meloni Marco, Minca Federico, Petronio Michael, Ramani Andrea, Ritossa Francesca, Tongiorgi Chiara, Tropea Antonio, Zotti Daniel.

III H: Bennati Santo, Bronzi Alex, Chiesa Sharat, Codarin Francesco, Contento Luca, Dolcetti Giovanni, Fasano Andrea, Fornasaro De Camilla, Liguori Giacomo, Marino Giovanni, Massimi Barbara, Raffio Luca, Rainone Diego, Regent Ana, Sain Sara, Savi Francesca, Sfetez Maria Giov., Simonis Susanna, Zago Stefano.

IV A: Bosisio Luca, Danziger Marco, Galletti Luca, Giacca Massimo, Giammarini Ba. Giorgio, Melchiori Daniele, Milleri Mattia, Sattler Lorenzo, Seriani Stefano, Silvestri Marta, Stanta Michele, Suran Brunel Simone, Szalay Marco, Varesano Luca.

IV B: Arena Lucia, Battellini Giulia, Beacco Ingrid, Belletti Stefano, Castagna Antonio, Cerniani Giada, Di Giuliano Aldo, Favretto Stefania, Furlan Stefano, Giglio Teodora, Giorgi Chiara, Komatar Francesca, Kresevic Fabio, Liubicich Barbara, Lucchese Roberto, Moras Giacomo, Poropat Michele, Roarzi Anna, Sallemi Valeria, Scussel Valerio, Vesnaver Selene, Zago Elisa, Zanellato Emanuele.

IV C: Baruzza Sara, Bertocchi Stefania, Candotto Guendalina, Cerni Tania, Cosulich Rami, Cuscito Vincenzo, Dalena Danilo, Fegitz Ella, Feruglio Matteo, Furlan Michele, Kertu Chiara, Medos Simonetta, Not Ruth, Santi Elisabetta, Seculin Stefania, Sgubin Giulia, Vatta Paola, Vecchiet Giada.

IV D: Adamic Elisa, Adovasio Matteo, Cantoro Marco, Cosina Piermaria, Crevatin Gian Marco, Demarchi Giulia, Pirani Aglaia, Ricci Maria, Slejko Emanuele, Sorini Margherita, Tapete Federica, Vascotto Margherita, Venturin Irene, Viola Elisabetta, Zuiani Chiara.

IV E: Amodeo Angela, Antonini Tommaso, Avanzini Annalisa, Banica Beatrice, De Gressi Alberto, Gallo Giacomo, Pinamonti Maurizio, Pontoni Elisa, Pressacco Caterina, Pulejo Domenico, Puppin Gianluca, Rossetti de Sc. Mariapaola, Sbriglia Roberto, Selenati Chiara, Tafili Nensi, Tavcar Gianluca, Tedesco Pamela, Tommasi Alberto, Trombetta Carlo, Vecchio Sabrina, Velenik Michela.

IV F: Baldo Andrea, Battistella Margherita, Benussi Alberto, Canal Giulia, Cigui Diletta, Codarin Manuel, Coglievina Cristina, Cortese Giovanni, De Visintini Ilaria, Flora Alessio, Gerdol Pietro, Lanza Irene, Loschiavo Luca, Pesel Erik, Redolfi Davide, Rodella Francesco, Rossi Sara, Soldati Silvia, Sponza Corrado, Talice Federico, Van Der Salm Cecile, Wardell Niall, Zornada Marco.

Gli scritti durante l'ultima sessione in una delle superiori cittadine.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «LEONARDO DA VINCI»

I B iter: Berkovic Cristina, Bizic Toni, Borojevic Sara, Clocchiatti Elena, Degrassi Deanna, Dudine Giulia, Germani Piero, Hollan Jessica, Melissano Ilaria, Pouch Nicole, Raguseo Valentina, Rella Eliana, Rocco Coslovich Celine, Scuccimarra Samantha, Strain Roberta, Stranich Martina, Titone Caterina, Trebian Dafne, Tuccio Alessandro, Vascotto Matteo.

II B iter: Balas Ivana, Battimelli Daniel, Benedetti Stefano, Covi Martin, Giordano Lisa, Giraldi Debora, Ledovich Guido, Litrico Andrea, Mangino Paola, Mengaziol Enea, Miss Ayrton, Prelz Erika, Tomasini Giulia, Torriero Nicole Maria, Valenti Katyusca, Voneki Giovanni.

II A igea: Bobicchio Alessandra, Cogai Martina, Degrassi Martina, Galliani Antonella, Muydziz Ajisa, Palcich Arianna, Skarlovaj Alessandra, Specchia Serena, Vittori Francesca, Zampa Giulia.

III A igea: Bisacchi Denise, Bonaduce Luca, Caretto Vincenzo, Cecchini Andrea, Clicech Sebastiano, D'Italia Roberta, Doroteo Jason, Iacono Monica, Mangiavillano Salvatore, Monica Anna, Pizzuti Massimo, Simsig Sara, Trivillin Elisa.

IV A igea: Ciofi Giada, Corricciati Marina, Ferluga Diego, Giardina Giulia, Hervatic Sara, Notaro Francesca, Poropat Francesca, Sciolis Andrea Francesca, Scommegna Sara, Sgualdini Paolo, Tamplenizza Giulia.

I A biennio comune aziendale/tur.: Abrami Agnese, Barbo Jessica, Biloslavo Jessica, Candotti Sara, Centi Anna, Coppola Michela, De Gioia Valentina, Del Buono Silvia, Del Gaudio Elisabetta, Di Pinto Elena, Giaccari Valeria, Grazioso Nicole, Joudintseva Natalia, Loche Sharon, Macor Giada, Maricchio Alessandra, Mersan Nikita, Mondragon Montano Delfa Astrid, Stojanovic Danica, Vrakela Borjana.

I B biennio comune aziendale/tur.: Baici Mattia, Binetti Manuel, Ciani Stefano, Di Felice Simone, Laghezza Gabriele, Lubiana Barbara, Mallardi Marco, Manzin Ilaria, Marzari Matteo, Pandolfini Alessandro, Patrono Gabriel, Settanni Liberale, Shkembi Kamela.

I C biennio comune aziendale/tur.: Barbato Valentina, Besic Majkl, Bumbak Lara, Carbone Andrea, Colaps Sharon, Dudine Elena, Ficcaroli Debora, Gianoglio Giada, Hila Alma, Hoxhay Besarta, Labbate Alessio, Ponceta Cristina, Zavadlal Paola.

I D biennio servizi sociali: Annunziato Giada, Baso Sally, Blasizza Cristina, Cermelj Giulia, D'Iorio Nicole, El Hadj Fiordaliso, Fortuna Arianna, Lofino Cristina, Marino Martina, Musich Nicole, Pohlen Lorena, Puzzer Gioia, Romano Elisa, Schiralli Laudonia Rita, Zappetti Jessica.

I E biennio servizi sociali: Bagozzi Davide, Cernecca Alessandro, Cobez Giacomo, Crevatin Luca, De Falco Giovanna, Degano Sharom, Faidiga Luna, Gelsi Angelica, Guida Rita, Marussi Alessia, Marussich Francesca, Mercandel Melania, Moro Jessica Desiree, Pertan Sara, Porro Martina, Sancin Giada, Soavi Giulia.

II A biennio comune aziendale/tur.: Camedda Alessio, Degrassi Soili, Detela Damiano, Di Luca Lorenzo, Flego Vattovani Ambra, Fragiacomo Sara, Lorenzoni Blasi Andrea, Mrau Vanessa, Music Amra, Nikolic Danijel, Penco Valentina, Ptaczek Daniele, Romano Valentina, Serra Stefano, Tonsa Elisa, Vascotto Saverio.

II B biennio comune aziendale/tur.: Bellan Giorgio, Benedetti Maddalena, Carli Jessica, Chang Valentina, Colapaoli Anna, Familia Volquez Jasmina, Gcumisa Nomusa Ritha, Manini Andrea, Papagni Erica, Piva Melania, Qiu Zi, Rebec Federica, Tutone Mario, Zanzariello Francesca.

II C biennio comune aziendale/tur.: Ahmetovic Mirela, Ardizzon Giorgio, Bianchi Daniela, Bonazza Fabiana, Cherti Elena, Cociancich Marcella, Dylag Erica, Esposito Enrico, Giacaz Consuelo, Godez Sara, Grdina Emma Kristel, Kuris Irene, Miceli Debora, Mosca Pamela, Nero Samantha, Roberti Anna, Saviano Desireè, Steffè Elena.

II D biennio servizi sociali: Bravin Anna, Camedda Stefano, Catania Chantal, Cattelan Anna, Cernecca Vanessa, Colautti Samanta, Crasti Erika, Dell'Università Nicole, Franchetto Jessica, Ivanovic Andrea, Manzi Francesca, Milani Elisabetta, Minin Sara, Mongelli Antonio, Moratto Noemi, Muiesan Elena, Musicco Cosimo, Novel Macry, Palcic Marco, Pastori Elisa, Pollanz Romina, Ripa Jessica, Sabadin Jennifer, Valberghi Emanuele.

Una veduta dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci».

III A operatore gestione aziendale: Battistella Letizia, Furlan Lorenzo, Grigio Sara, Ivic Sanela, Lupo Amalia, Marassich Karen, Rasha Dolores, Sancin Luca, Sarazin Luca, Toscano Ferrari Emiliano, Vidak Ivan, Zara Fabiana.

III B operatore impresa turistica: Albanese Antonella, Benedetti Tommaso, Bisiani Katrin, Bortuna Nicole, Bremini Alessia, Capraro Martino, Chinchio Shirley, Ciani Stefania, De Luca Carolina, Favretto Angela, Ferroli Micaela, Franzutti Marco, Guzman Carlos Manuel, Ive Elisabetta, Mohamed Nur Shukri, Pulin Michela, Razzo Rossella, Redivo Francesca, Rustia Marco, Siciliano Ilenia, Verginella Daniele.

III C operatore impresa turistica: Antonini Elisa, Cosolo Laura, Crasti Diana, Gherdol Luca, Giudice Zaira, Makovec Giada, Milanese Alessandro, Milossa Isabella, Pagnini Ilaria, Paluzzano Samantha, Pitacco Samantha, Renco Giada, Sila Martina, Vedovelli Elisabetta, Viola Romina, Visintin Michela.

III D operatore servizi sociali: Canziani Lara, Carboni Alessia, Carmasin Monica, Favale Dalila, Ficociello Valentina, Frisi Alessandra, Gaiangos Vincenza, Miceli Maria, Primossi Katja, Radesich Alessandra, Smillovich Claudia, Toncinich Fabrizia, Vusio Beatrice, Zara Annunziata.

III E operatore servizi sociali: Corvaglia Andrea, Frascatore Emanuele, Lerede Giulia, Mormile Teresa, Nadaia Sara, Pellizzer Alessandro, Vecchiet Simone, Zafferini Sabrina.

IV A tecnico gestione aziendale: Campanella Dennis, Capaldo Daniela, Colino Antonella, Guida Maria, Maccecchini Elisabetta, Marcucci Stefano, Mattioli Elisa, Pugliese Tiziana, Ragno Cinzia, Surian Demis, Visintin Selenia, Zaghet Erik.

IV B tecnico impresa turistica: Abbatessa Giada, Ballarin Arianna, Biloslavo Valentina, Bonica Guido, Capilli Chiara, De Bacco Davide, Dicorato Caterina, Donato Jennifer, Ferlora Andrea, Fontanella Manuela, Cherdevich Elisa, Lazzar Roberta, Mayer Greco Fabrizia, Sandri Martina, Semoli Nicole, Stancampiano Stefania, Stancic Jessica, Treppiedi Sara, Zoratto Giovanna.

IV C tecnico impresa turistica: D'Ans Andreina, Ferluga Giada, Iesu Chiara, Macchi Giulia, Maisto Michela, Peraino Caterina, Piccini Chiara, Predonzani Valentina, Rella Sara Severina, Zigante Nicole.

IV D tecnico servizi sociali: Baio Eleonora, Delise Micol, Negrino Nicole, Russo Sara, Sarazin Flavia, Stocovaz Virginia, Volk Katia.

IV E tecnico servizi sociali: Bercari Lara, Calabrese Giada, Coletta Valentina, Comida Francesca, De Stefani Lorenzo, Emili Lucia, Falappa Cristina, Furlani Giulia, Gligora Elisa, Kraus Deborah, Medizza Nicole, Santini Davide, Scalici Alex, Teskera Annamaria, Valentini Claudia, Zudini Giada.

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

I A: Blaskic Marco, Bonivento Erik, Cavalliere Stefano, Cociancich Gabriele, Codia Piero, Corsi Matteo, Del Piccolo Nadir, Flaugnacco Manuel, Frangini Giulio, Iurissevich Marco, Jurman Alessandro, Lenardon Davide, Longo Piotr, Nano Maddalena, Ossolgnac Federico, Pitacco Riccardo, Russignan Caterina, Slatich Matteo, Spangaro Michela, Vitiello Luca Mario, Zugna Stefano.

I B: Bigazzi Francesco, Castellan Stefano, De Cardenas G. Pilar Amparo, Delben Elisa, Fogato Massimo, Frittita Romedio, Peri Paolo, Rubatto Seby, Scotto Marlin, Squeglia Nicola, Tortolo Alessio, Zecchi Marco.

I C: Accerboni Lorenzo, Bugatto Mattia, Bulian Kiria, Cannone Stefano, Carboni Jacopo, Corazza Andrea, Corrado Andrea, Dalla Mora Marco, Demichele Kevin, Esposito Almerigo, Fradel Euro, Gaddi Herbert, Gregori Nicholas, Marani Giuliano, Marassi Mauro, Marchiò Mattia, Mozzo Alessio, Pasuto Lorenzo, Petronio Piero, Popa Lorenzo, Sechi Haron, Shamloo Kevin, Visintin Andrea.

I D: Carboni Irina, Colombin Marco, Della Ianna Alexjei, Giuliani Jacopo, Leone Fabrizio, Liberale Nadir, Marsano Matteo, Milievich Enrico, Oeser Michele, Pantic Nikola, Paschini Martin, Pascolat Lara, Predonzani Daniele, Santoro Fabrizio, Sassi Enrico, Scioli Claretta, Sinico Andrea, Sironi Saverio, Sossi Tiziano, Spina Leo, Sterni Furio, Tamaro Michele.

I OM: Amatulli Alessandro, Baskar Andrea, Battistutta Mario, Cappellani Fabrizio, Cavallaro Roberto, Colarich Moreno, Condello Adriano, Fragiacomo Marzio, Giovannini Mauro, Lugnani Lisa, Lukin Migel, Puppi Gianluca, Olimpo Daniele, Perini Michele, Rosca Michele, Simoni Stefania, Tenaglia Jessica.

II A: Alberti Roberto, Bacchia Giulia, Castellaneta Simone, Chissich Lorenzo, Cotzia Federico, Debernardi Jacopo, Gentile David, Genzo Michele, Gergic Alex, Germani Alessio, Kraker Riccardo, Pagotto Gioele, Pala Gianni, Papagno Omar, Pirina Massimo, Russignan Roberto, Stasi Andrea Filippo, Sardo Sara.

II B: Cardea Stefano, Cerni Pietro, Cerno Isacco, Ciampalini Jacopo, Gavagnin Alessandro, Gerusina Simone, Grazioso Stefano, Krmac Nicolò, Panteca Rosario, Pechiar Antonio, Ravalico Jacopo, Rebula Marco, Vuch Ivan.

II C: Beolchi Szabolcs, Boscolo Alessandro, Cadel Piero, Clapcich Francesca, Cudini Linda, Della Mea Michele, Flora Brian, Germani Daniele, Lala Salvatore, Mizzi Massimiliano, Nunziata Ferdinando, Riccardi Nicolò, Shuaipi Gjergji, Sorgo Michele, Straniero Francesco, Turitto Alessandro, Viezzoli Francesco.

II D: Berani Chiara, Blasina Sebastiano, Cimolin Eugenio, Cuorpo Matteo, Deros Alessandro, Fiorentini Matteo, Giacomin Tommy, Liessi Massimiliano, Morterra Matteo, Novel Marco, Puzzolo Luca, Ramani Stefano, Rinaldi Francesco, Spangaro Alice, Suttora Tommaso.

II OM: Angelastri Giada, Bartoli Terry, Busetti Peter, Franzò Marco, Logar Andrea, Millo Piero, Nordio Manuel, Pecas Matteo, Tammaro Vincenzo, Tuccio Vincenzo, Valletta Morena.

III A: Artes Andrea, Busan Francesco, Cernivani Federica, Coren Alex, Coretti Alessandro, Corsi Andrea, Cressi Matteo, Erjavec Goran, Milli Mattia, Scodelaro Aron, Trippa Luca, Urbani Marco, Valente Davide.

III B: Burolo Davide, Curiel Matteo, Dandri Mauro, Furlan Alex, Liciardello Roberto, Minatelli Michele, Sabadin Michele, Sandri Simone, Sinicco Francesco, Velicogna Matteo, Zuppini Vito.

III C: Bigazzi Andrea, Candian Luca, Civita Riccardo, Crevatin Lorenzo, Festa Giuliano, Gorobey Gabriele, Mazzucco Michele, Milost Alberto, Nadalin Fabrizio, Nicodemo Andrea, Orlini Piero, Peri Manuel, Sossi Luca, Straniero Andrea, Stroppolo Matteo.

III D: Bastiani Gabriele, Bonetti Martina, Catalano Danilo, Collovati Nikole, Lo Giudice Ettore, Longanesi Renzo, Milone Giovanni, Mreule Marco, Osmani Rexhep, Sergas Pierpaolo, Sestan Piero, Stipancich Doriano, Vianello Andrea, Burlon Fabio.

IV A: Benella Lorenzo, Cobol Gabriele, Contin Marco, Curini Niccolò, Deffendi Denis, Equizi Gesmi, Kaucic Marco, Marcuzzi Andrea, Pollicardi Alessandro, Schiavon Mattia, Tessaris Nicola, Veronesi Mauro, Verrienti Adriano, Zobec Paolo.

IV B: Comandè Nicola, Daris Sandro, De Mori Luca, Lorenzon Alessandro, Michelazzi Federico, Orzan Marco, West Michael.

IV C: Bait Nazareno, Bandera Fabio, Bensi Federico, Burlini Marco, Coronica Giacomo, Fabris Massimiliano, Finotto Christian, Fredella Raffaele, Gasparutti Cristiano, Maccioni Marco, Maizan Michele, Marchesi Fabrizio, Pindozzi Alberto, Sergo Matteo, Spangaro Simone, Spanò Simone, Wetzl Michele, Zanon Stefano.

IV D: Catalano Michele, Chiurlotto Nicola, De Cecco Nicoletta, Dossi Luca, Franzella Gianluca, Gregorio Alex, Lodi Matthias, Macoratti Fulvio, Roa Marcelo Fernando, Scabich Alan, Tenze Daniele, Tomic Vladimir Viktor, Toraldi Diego.

La lista dei più bravi dell'istituto scientifico di via Veronese, del linguistico e del tecnico-statale commerciale: in tutto sessantadue classi

E quelli di «Oberdan», «Bachelet» e «Carli»

Da questa settimana cominciano gli esami orali per gli oltre 1400 maturandi triestini

LICEO SCIENTIFICO STATALE «G. OBERDAN»

I A: Allegra Johnny, Barbone Lorenzo, Bestiacco Nicoletta, Cuculachi Alberto, Demichele Cassia, Egidi Leonardo, Gabellieri Alessandra, Gregori Lara, Klamert Silvia, Lena Martina, Marangon Martino, Montina Gian Lorenzo, Mosco Nicola, Parmeggiani Erica, Paronuzzi Paolo, Piccinno Richard, Quattrocchi Anastasia, Sabadin Federica, Salvemini Benedetto, Semi Efren Maria, Sereni Elisabetta, Viola Vanessa.
I B: Amoroso Nicola, Benvenuti Marco, Bessarione Alice, Borgna Federico, Braico Andrea, Buratto Luca, Capudi Giovanni, Cimador Simone, Colamartino Francesca, Fachin Manuela, Fumolo Mattia, Garassich Manuel, Gerbini Nicolò, Giglio Francesco, Giorgi Gabriele, Hagelskamp Francesca, Maneo Marta, Martinelli Vito, Muzzi Giovanna, Perco Beatrice, Quaranta Francesco, Rorato Simone, Sare Giacomo, Ulcigrai Valentina, Ulessi Jacopo, Vernigli Sara, Zini Francesco.
I C: Baldo Federico, Bonetta Matteo, Borri Angela, Cantarini Francesca, Catania Matteo, Cerne Margherita, Cerovac Andrea, Delise Marco, Doubrovina Elizaveta, Fofelzan Alexandro, Forcesin Cristina, Guida Conte Michele, Heden David Amadeus, Montillo Matteo, Paruta Alberto, Ramponi Francesco, Sonci Alex, Tamaro Andrea, Vieri Stefano, Varbinek Livio, Ulokapa Srdjan.
I D: Addenzio Adriana, Babic Alessio, Baroni Matteo, Bearzi Chiara, Cesaratto Marta, Crebel Chiara, Cuttich Valentina, Dordolin Davide, Gama Sara, Giusti Tommaso, Lanza Daniele, Leoni Matteo, Malalan Cristina, Matuchina Marco, Noviello Annalisa, Perich Miriam, Romanchuk Irina, Simeone Pier Giuseppe, Stolfa Mattia, Tamaro Andrea, Trinca Luca, Truppa Daniela, Ventriglia Pasquale Maria, Vidonis Cristina, Zaccaria Lara.
I E: Baccara Federica Lucia, Bembi Anna, Bergamini Giulia, Besednjak Kay, Cerovac Nicolas, Chermetz Maddalena, Cleva Lisa, De Pellegrin Francesca, Dobrila Francesca, Finzi Sarah, Grison Desirè, de Leporini Federico, Luxa Alice, Miani Andrea, Norrito Mattia, Pieri Lavinia, Pierobon Stefano, Sacchi Stefania, Sardo Cosimo, Scardino Federica, Tomasi Nicoletta, Tonchella Marco, Tulliach Matteo, Valente Martina, Vallon Lorenzo, Zorzut Giada.
I F: Bertossa Francesca, Caponigro Andrea, Caputi Andrea, Carena Andrea, Cragnolini Arianna, D'Oria Mariacristina, Dapretto Vanja, Fragiacomo Luca, Franzil Pier Luigi, Gasparini Gabriele, Grujic Milan, Jerney Giulia, Kraus Francesco, Legari Clizia Vittoria, Mescia Gerardo, Nasti Patrick, Petruzzi Marco, Pison Giacomo, Sbrugnera Linda, Sifanno Daniel, Tesser Sara, Tumia Giuliana, Valentinuzzi Anna, Vessio Alice, Villa Daniele, Zanfabro Paola, Zucca Marisol.
II A: Beatrice Diletta, Benolli Gloria, Bergagna Daniele, Bidoli Silvia, Blasco Lorenzo, Bologna Piero, Carsillo Matteo, Degrassi Lucia, Diviach Marco, Gasbarro Celeste, Lucchetti Martina, Magri Michela, Maggiola Giulia, Magrini Alessandra, Marchetti Andrea, Matoff Azad Martina, Pernich Alessandra, Robba Maria Ilaria, Romano Francesco, Sabadin Alessia, Stopper Matteo, Valmastri Giovanni.
II B: Balestra Virginia, Bettio Martina, Castriotta Veronica, Ciabatti Sasa, Comelli Marco, Croce Chiara, Cuperio Monica, Deklic Luca, Earle Martina, Fantino Krsic Andjela, Ferrari Giada, Giuliani Federico, Harei Elisa, Lella Michela, Messi Stefano, Mihalic Alessio, Moro Valentina, Perini Daniele, Petronio Daniele, Pockai Nicole, Riosa Giulio, Saksida Riccardo, Venturini Elisa, Zacchigna Matteo, Zollia Roberta.
II C: Bacer Sara, Bari Matteo, Bartoli Prisca, Basile Consuelo, Bencich Erica, Caparra Giulio, Carrato Valentina, Chiarandini Elena, Chirsich Alessandro, Cincopan Francesco, Dreos Ambra, Iurissevich Manuel, Kette Francesco, Lenardon Stefano, Morossi Daniele, Nedoh Alberto, Nonis Lucia, Panizon Emanuele, Parnici Stefania, Racchi Roberta, Santoro Ilaria, Schuster Martina, Tassinari Irene, Vidulli Caterina.
II D: Bencich Elsa, Bobinac Ian, Cappai Alessandro, Cesaratto Francesca, Fonda Irene, Funaro Mishelle, Keller Sergio, Lazzarini Giuditta, Michieletto Irene, Moselli Francesco, Pizzi Martina, Scocchi Marco, Seppi Andrea, Spera Alessia, Tamaro Marco.
II E: Agrachev Mikhail, Amoruso Alessio, Barovina Beatriz, Binetti Mauro, Bossi Nicolas, Ciriello Simonetta, Della Venezia Massimiliano, Ellero Arlena, Ferro Matteo, Ianza Lucas, Lenzoni Milli Paola, Lillini Sarah, Millini Lia, Mirabile Roberta, Nacmias Indri Petra, Ottaviani Giammarco Chiara, Panigas Riccardo, Semani Stefania, Sergon Fiorenza, Sini Lavinia, Valentino Elia, Vargiu Steven, Vivona Federico, Zupin Luisa.
II F: Andolsek Francesca, Babic Sebastien, Bastiani Federica, Bauci Caterina, Benci Michela, Bisiak Francesco, Bonn Giulia, Cangianno Silvia, Cavallini Giulia, Cengarle Luca, Colapietro Nina, Coslovich Veronica, Degano Simonetta, Garbujo Federico, Iadanza Davide, Jelovcich Martina, Magnani Mauro, Maier Andrea, Martini Simone, Montanari Nicole, Mozzi Paolo, Olito Maxel, Perini Gabriella, Pozzecco Giacomo, Starri Marco, Trampus Valentina, Zini Maria.
II G: Canciani Stefano, Capuano Lisa, Cigliani Andrea, Colli Andrea, De Franza Sara, Giraldi Gian Marco, Grimaldi Alberto, Janovsek Josef, Latcovich Rachele, May Elena, Milos Alessia, Percossi Gianmaria, Pischiutta Irene, Ribezzo Sara, Ridolfi Lisa, Rimoli Valentina, Salzano Michele, Transi Andrea, Troha Martina, Vogiatzakis Manuele, Zilli Davide, Zotta Giacomo.
II H: Armenia Manuel, Bardella Francesca, Batic Lorenzo, Brenci Luca, Bullo Marilena, Buttazzoni Paolo, Caselli Sara, Cesaratto Giulia, Chittaro Andrea, Curet Giulia, Fioranti Diana, Fonda Caterina, Franch Davide, Fumolo Giovanni, Gennaro Nicola, La Rosa Michele, Missio Gabriele, Porcelli Benedetta, Ravalico Fabio, Redoni Margherita, Ricamo Francesca, Stoch Federico, Stossi Matteo, Tringali Chiara, Zennaro Brina Marino.
II I: Bastiani Emiliano, Belci Nicol, Bellecini Linda Veronica, Berdini Beatrice Eugenia, Bruno Daniel, Busatto Matteo, Cinco Annalisa, Corsi Gianmarco, Cumbat Lara, Dell'Adami De Tarczal Julia, Filiplich Marco, Gili Matteo, Lazzari Elisa, Miot Jessica, Paschini Sara, Redolfi Paola, Schender Martina, Soso Petar, Valentina Chiara, Venier Martina.
III A: Apollonio Daniele, Bortolotti Francesca, D'Amore Cristina, De Tomi Piero, Delise Anna, Furlan Alice, Grilli Maela, Hrast Francesca, Jugovac Karin, Loganes Claudia, Lutterotti Federica, Martinolli Anna, Marzano Fabio, Mazzanni Andrea, Ottaviani Giulia, Pinna Ester, Pototschnig Elisa, Reggente Pietro, Ritani Giulia, Riva Marta, Stenta Caterina, Tartarelli Momi, Truglio Riccardo.
III B: Bertoli Francesca, Bonazza Alice, Bottizer Giulia, Busdon Naomi, Cohen Revital, Crosilla Elisa, Dossi Matteo, Giassi Tania, Goina Giovanni, Gruner Herbert, Krapez Roberto, Muran Stefania, Passante Spaccapietra Vincenzo, Perini Francesco, Pim Rebecca Emily, Ruzzier Daniele, Sabadin Nicolò, Schiavo John Wallace, Seghene Marco, Sferco Erik, Simeone Stefano, Suriano Andrea, Todesco Chiara, Valente Sara, Vigini Marco, Zeriali Giulio.
III C: Benedetti Nicola, Bertocchi Maria, Böhm Victoria, Carraro Mattia, Colle Francesco, Duranti Lorenzo, Esposito Emanuele, Ferri Fulvia, Fieramosca Francesco, Jovanovic Tijana, Kraus Massimiliano, Lomartire Gabriele, Longo Giacomo, Perini Salvatore, Perlangeli Michele, Piro Domenico, Santoro Andrea, Saule Barbara, Tavano Carlotta, Troian Marina, Zimmermann Nikolas.
III D: Biondini Marco, Bon Carlotta, Cantarini Riccardo, Capolino Gabriele, Carraro Sveva, Colombin Valentina, Falcone Alberto, Gatti Anthony, Gulli Nicole, Marsilli Matteo, Marzari Giulia, Mervar Giuliano, Mocenigo Marco, Monteduro Gabriele, Napolitano Alice, Orecchini Clara, Petroni Elisa, Predonzani Davide, Sai Giacomo, Sciotto Alessandro, Sinigoi Michele, Ticali Giovanni, Trevisan Gabriele, Villalta Andrea, Zoglia Piero.
III F: Basile Carlo, Boneta Federico, Bua Camilla, Calacione Paola, Cavallo Aurora, Chetta Sara, Clai Silvia, Cramastetter Sabrina, Deganutti Alexandra, Galassini Alessandro, Marcon Chiara, Pellegrini Marco, Pellizer Martina, Piccinino Alessia, Polla Sara, Pretto Tiziano, Rossi Alessandro, Siccardi Gabriele, Soldano Giulia, Valvassori Marco, de Visintini Zoe, Zolia Matteo.
III G: Capparotto Silene, Delise Federico, Gerzelj Eliane, Lazzini Giacomo, Leni Erica, Musina Giulio, Pausak Carboni Libero, Pregara Chiara, Pretto Silvio, Sbrocchi Roberto, Sorini Michele, Tabacco Beatrice, Visintin Rossella, Vocci Eva, Zupin Daniele.
IV A: Barbone Matteo, Bartoli Stefano, Cassio Nicola, Dapas Mauro, Detela Giulia, Fonda Giulia, Guida Cristiano, Kozlan Letizia, Licciardello Alessandro, Loretti Stefania, Ravasini Valentina, Ravidà Antonio, Razza Giulia, Scala Omar, Viviani Myriam.
IV B: Ambrosino Martina, Cantagalli Alessandro, Cerquenich Massimo, Ciuffarin Sara, Costanzo Martina, Dalla Costa Paola, Di Marino Simone, Fedrigo Lorenzo, Fumis Diego, Fusco Lodovica, Godini Marco, Graziani Matilde, Guastalla Veronica, Leone Cinzia, Orefice Pierluigi, Pachys Debelli Charilaos, Paoli Irene, Purini Carlo, Puschel Francesca, Scotti Ilaria, Venturini Nicola, Weingerl Alessandra.
IV C: Batticci Stefano, Bauci Francesco, Biloslavo Valentina, Bonu Peter, Borgna Francesca, Chiarandini Luca, Cocolo Giulia, Corbelli Alessandra, Depolli Martina, Earle Matthew, Fonda Piermarco, Gangale Matteo Martino, Gesmundo Paolo, Glavina Giulio, Jovanovic Jovan, Longo Matteo, Mastropasqua Matteo, Mocnik Francesca, Pellis Guido, Prassel Erik, Sadoch Carlotta, Semi Samuele Maria, Tommasini Giovanni, Tumia Francesca, Widmann Walter.
IV D: Adelman Della Nave Federico, Chirsich Stefano, Dordolin Anna, Ferluga Eleonora, Fioranti Susanna, Fratti Giacomo, Fratti Simone, Magistri Valentina, Marin Luigi, Novello Michele, Novello Valentina, Pandolfi Marco, Petri Giorgia, Pieri Maria Ginevra, Policastro Alice, Rosselli Alberto, Russo Stefano Alberto, Spatafora Salvatore, Specia Lorenza, Umeri Franco, Verzier Caterina.
IV E: Carini Marco, Casagrande Micol, Codogno Vittorio, Conti Paolo, De Pasquale Pamela, Depangher Cristina, Legisa Leghissa Alexandra, Lenzoni Milli Eleonora, Lo Terzo Manuel, Millo Gaia, Milos Pietro, Opatti Luca, Papo Laura, Pizzi Francesco, Sekanic Sonja, Sponza Francesca, Zanier Giulia, Zanzi Paola, Zilli Marianna, Zorzenon Yorgan, Zvech Gabriele.
IV F: Bosco Alessandro, Bragagni Flavia, Camber Stefano Riccardo, Cvitanich Pietro, Fermo Aaron, Gelmini Chiara, Gilleri Gabriele, Giuricin Andrea, Goriup Bergo Giorgia, Lunder Veronica, Mozzi Giacomo, Pasquazzo Simone, Peraino Stefania, Pipitone Matteo, Sirza Edoardo, Toffoli Lorenzo, Vigini Francesco.
IV G: Bortolotto Leonardo, Brandolin Jessica, Cacovich Stefania, Fumich Chiara, Gaglianese Saverio, Ghersenti Francesca, Marchesi Annalisa, Michelazzi Valentina, Pierobon Irene, Pipan Francesca, Poli Andrea, Rusich Andrea, Sichenze Martina, Sossi Marco, Stocovaz Francesca, Vivoda Maria Agnese, Zacchigna Francesca, Zandel Francesca.
IV H: Albanese Valentina, Alp Aylin, Amato Marco, Bosich Sara, Burlo Giorgia, Carlin Davide, Ciabatti Jan, Colaleo Francesca, Colino Federico, Devivi Alessia Athena, Giurgevich Riccardo, Malech Valentina, Marzona Daniele, Pastore Astrid, Zacchigna David.

L'ingresso del liceo scientifico statale «Oberdan».

LICEO LINGUISTICO VITTORIO BACHELET

I Giuridico-economico: Benolli Francesca, Bortolotto Alice, Curzi Sveva, Della Sala Eleonora, della Torre e Tasso Costanza, De Marchi Piero, Divo Francesco, Fontanot Consuelo, Iankovics Fabrizio, Marra Emily, Mioni Valentina, Pluda Martina, Scialpi Alessandro.
II: Bresciani Gabriele, Cerani Carolina, Fonda Caterina, Ladini Christian, Micalli Silvia, Rossetti Marco, Rossetti de Scander Valentina, Russo Niccolò, Stoch Andrea.

Il seminario vescovile, all'interno del quale ha sede il «Bachelet»

III: Beltrame Teo, Di Pretoro Zeno, Donati Astrid, Kordic Ines, Laboranti Diletta, Marra Renè, Metzger Alejandro, Perasti Giacomo, Perelli Francesco, Riccesi Jacopo, Runti Camilla, Sarpietro Giuseppe, Selem Flavia, Sossi Tairon.
IV: Arculeo Vincenzo, Cheni Carlo Maria, Chizzolini Monica, Coppola di Canzano Martino, Gonan Valentino, Iadanza Tommaso, Loy Stephanie, Micalli Andrea, Paternnosto Sarah, Pozzi Mucelli Roberta, Vaccaro Massimiliano.

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E P.A.C.L.E. «GIAN RINALDO CARLI»

I B sperimentale: Gambin Carmen, Giannone Giacomo, Ippaviz Stefano, Michelli Daniele, Mistaro Valentina, Nicola Anna, Paro Andrea, Pavlovic Daniel, Persia Daniela, Pieri Luca, Portuesi Chiara, Prato Davide, Radin Nicholas, Ravalico Matteo, Ruzzier Silvio, Siega Andrea, Torrico Ivan.
I C sperimentale: Aweys Sheekh Muumin, Bissaldi Nicola, Bozanic Enrico, Cescutti Francesco, Cittar Marco, Colautti Pamela, Colussi Ilaria Franca, De Nicola Gianluca, Delmoro Lara, Fermo Sabina, Gangemi Rosylenia, Giorgi Roberta, Hauser Francesca, Ilijeviv Vascotto Sara, Mercandel Celeste, Mezzaroba Kristian, Mozenic Daniel, Schiviz Alessia, Vascotto Fabio.
I D sperimentale: Andreuzzi Roberta, Barresi Samantha, Coronica Daniele, Corti Luca, Cristiano Arlette Giulia, Girometta Giulia, Giurgevich Nicolò, Maccioni Emanuela, Mannucci Matteo, Mesghez Valentina, Musulin Diana, Povrzenic Tiziano, Prelessi Hellen, Pribaz Roberta, Radovic Ivana Karmen, Scarpa Sara, Schiavon Miriam, Stanojevic Sanja, Zuzek Cristina, Trevisan Ambra.
I E sperimentale: Arbanassi Giorgia, Cvetkovic Vera, Deperis Giulia, Iavarone Stefano, Iuorio Enrico, Paoli Stefano, Procentese Lorenzo, Rutigliano Irene, Testa Fabrizio, Tommasini Veronica, Tripar Sara, Vitelariu Daniel, Zeriali Sabina.
I I sperimentale: Cheng Hao Maurizio, De Filippo Salvatore, Devinu Sara, Di Benedetto Pia Irene, Guercio Angelo, Huang Lei, Lanza Federica, Palermo Francesca, Pasin Martina, Santini Alessia, Scherlich Tiziano, Stepancich Anna, Suplina Lorena, Tafili Noele, Toffanin Piero, Tomasulo Matteo, Vittori Noemi, Wasman Lara, Xu Yi.
II B sperimentale: Arcudi Daniele, Brazzafolli Nicol, Calia Noel, Chierini Emanuele, Cosenza Roberta, Costantino Mucio Marco, Di Luciano Stefano, Fraschilla Elena, Giorgini Marianna, Leone Matteo, Palermo Gianmarco, Pani Simone, Papaleo Roberta, Pastrovicchio Sara, Piazza Enrico, Rolli Nicole, Semec Gianluca, Sforza Francesco, Tonini Lara, Vranic Sara.
II C sperimentale: Alessio Federica, Arciero Luca, Bernardon Nicole, Burti Veronica, Ceunja Daniele, Coslovich Denny, Freddi Francesco Saverio, Gandusio Jacopo, Grbec Leo, Irrera Valentina, Maran Silvia, Mattossi Arpad, Menicali Marco, Pelos Davide, Penko Susanna, Peruzzi Miriam, Pintus Alessio, Primossi Renee, Sena Sabrina, Sincovich Paolo, Tonetto Francesco, Toscano Jacqueline, Vaglieri Sara, Viezzoli Sara.
II D sperimentale: Bazzara Marco, Belli Alessia, Benericetti Francesca, Canu Federico, Consonni Riccardo, Fazarinc Vladimir, Fratnik Chiara, Gelussi Sabrina, Gelussi Valentina, Grottola Stefania, Lin Lijun, Lubiana Laura, Martini Lara, Meden Mauro, Pedote Miriam, Rustia Stefano.
II E sperimentale: Bertuzzi Giulio, Bucci Daniele, Coppa Pierre, Cosoli Veronica, Fiore Daniele, Grison Michele, Ivic Robert, Jaksic Ivana, Piemonte Michele, Radovic Alessia, Semenenko Julya, Tessaris Luca, Udovicich Claudio, Verdecchia Federica, Zaccaria Silvia, Zuccolin Alex.
II I sperimentale: Bardini Alessia, Benericetti Alberto, Bianconcini Massimiliano, Corallo Francesca, Dibenedetto Walter, Giona Lorenzo, Marsi Clio, Navisi Flaviano, Poscich Thomas, Sinico Andrea, Tedeschi Stefano, Zoanetti Davide.
III A sperimentale programmatori: Ascione Silvia, Bandi Francesco, Barsan Iulian, Biloslavo Alexia, Botteri Alessia, Calenda Alessio, Candusio Alexia, Caponigro Davide, Cipolla Andrea, Cornachin Stefano, Dellago Davide, Di Nardo Di Maio Anthony, Ferracane Massimiliano, Lenardon Stefano, Muscillo Claudio, Patassini Emanuele, Pilato Marco, Repic Irene, Rombo Licia, Salvalaggio Daniele, Sfecci Elisabetta, Solazzi Jessica, Zanon Alessandro.
III B sperimentale programmatori: Bellian Francesca, Caenazzo Lorenzo, Cortese Lorenzo, Costanzo Stefano, Dressi Alessandro, Fiorencis Michela, Franceschini Piero, Manukjan Artur, Marchi Matteo, Marchiò Lunet Fabrizio, Marchione Federico, Pe-
ovic Luka, Sanapo Stefano, Signoretti Fulvio, Sturnega Gabriele, Tuccio Michela, Valenti Pittino Stefano.
III C sperimentale: Altin Andrea, Bravar Diego, Buzzai Francesco, Cherin Stefano, Cosina Tatjana, Crosilla Roberto, D'Ambra Maria, Fazarinc Chiara, Hervatin Giada, Kocjancic Lara, Lanteri Daniele, Leghissa Matteo, Magris Lisa, Montella Elisa, Pastore Eloisa, Peruzzi Consuelo, Rama Dorian, Schiavano Valentina, Urzan Lisa, Viscovich Giulia, Zuliani Stefania.
III D sperimentale: Crevatin Debora, Devescovi Micol, Pinaffo Debora, Prisco Marilena, Schrey Giada, Topouzov Gueorguin, Turkovic Alma, Vidach Irene, Zivanovic Marina, Radovic Spasoje.
III E sperimentale: Amoroso Daniele, Antoni Alessia, Baldassi Arianna, Bubnich Stefano, Cariglia Michela, Carraro Alessia, Cosliani Taira, Donnarumma Lucia, Gerli Matteo, Hervatich Sara, La Barbera Alessandra, Marsich Mabel Alessia, Matteoni Nicole, Maurizio Valentina, Pierro Gaia, Rinaldis Cecilia, Scarcia Matteo, Tremul Daniele, Visintin Cristina, Giraldi Giampiero.
III I sperimentale: Baselice Ciro, Covi Valentina, Esposito Valentina, Gonzati Alessio, Ingrosso Annalucia, Lorusso Amelia, Markovic' Marko, Moratto Ilaria, Pancotto Emanuele, Parladori Pietro, Quadarella Lorena, Rei Linda, Montebugnoli Manuel.
IV A sperimentale programmatori: Aiello Angelo Gabriele, Bertocchi Marco, Biondi Lara, Coronica Alessio, Corti Matteo, Cossù Andrea, Crivelli Alessandro, Del Prete Gaetano, Geretto Alex, Iurin Andrea, Ivkovic Marinela, Kallollari Kreshnik, Miele Agostino, Vizintin Diego, Vogiatzakis Sara, Zaccariello Daniel.
IV B sperimentale programmatori: Arcudi Stefano, Berardi Carmela, Bucci Mattia, Crevatin Angela, Degrassi Andrea, Di Mise Susanna, Lionetti Luca, Lomartire Danilo, Minca Stefania, Minerva Matteo, Muraro Cristian, Nasti Manuel, Partipilo Giuseppe, Sossi Lorenzo.
IV C sperimentale: Bacchetti Erika, Cerne Arlene, Chirico Stradella Irene, Cioffi Sabrina, Deskovic Giulia, Flego Andrea Deborah, Godnich Andrea, Marini Alessandra, Milos Francesco, Navisi Luciano, Nesich Stefano, Pellegrino Marilina, Pintus Talita, Ponis Giuliano, Tamai Giulia.
IV D sperimentale: Bellian Elisa, Budicin Alessia, Di Micco Ilaria, Garganese Francesca, Giorgini Elisa, Gubertini Francesca, Malisa Patrizia, Marussi Paola, Masi Giacomo, Modrusan Elena, Palanga Giovanna, Porta Michela, Rovis Beatrice, Tercovich Giulia.
IV E sperimentale: Bobbini Alessia, Bratovich Antonella, Brescia Barbara, Coretti Stefania, Druzina Elisa, Esposito Marvia, Gerolini Stefano Flavio, Ghersin Erika, Pusizi Alessio, Rizzardi Martina, Segina Alex, Suban Krezia, Tedesco Silvia, Vecchiet Debora, Vidonis Michele, Virdis Davide.

I Sas sperimentale: Borsi Moreno, Bratovic Fabian, De Caprio Sara, Lisjak Francesca, Mamillo Nicole, Ruini Elena, Vercon Massimo, Mautarelli Marco, Zimolo Alex.
I Sbs sperimentale: Bolchikhina Elena, Drago Elisabetta, Farkas Ljubomir, Grankovskiv Oleksiy, Kit Yurin, Passeretti Agostino, Radesich Stefano, Smaldino Silvia, Indri Massimiliano.
II Sas sperimentale: Battimelli Paolo, Bottega Patrizia, Cottic Frida, Cuschie Fabio, Deponte Cristina, Malnic Damiana, Marsich Tiziana, Micor Sonia, Pizzulin Annalisa, Segolin Anna.
II Sbs sperimentale: Bianchi Fabrizio, Cleva Luisa, Del Conte Renata, Ritossa Andrea, Roselli Giulio, Sadiker Suzan, Sirol Luciano, Tulliach Nicolò.
III Sai sperimentale: Amato Davide, Antonante Antonella, Battistutta Paolo, Buzzi Livio, Calabrò Flavia, Chiussini Christian, Clima Alan, Cum Antonella, Paiero Cinzia, Pranzo Marco, Sabadin Andrea, Lanteri Stefano, Brenci Alice.
III Sbp sperimentale: Cah Borut, Calligaris Marco, De Mori Maura, Pavoni Erika, Sgura Francesca, Vattovani Fabia, Vianello Silvia, Visintin Eleonora, Trianni Stefano, Rizzi Aniello.
III Sbs sperimentale: Biason Ilario, Ferluga Gabriele, Furlan Andrea, Furlani Alberto, Novak Ombretta, Tarlao Alessandra, Stell Andrea.
IV Sai sperimentale: Basezzi Adriano, Bongarzone Egidio, Cicirelli Marcello, Daramus Tabita Maria, Libardi Stefano, Pellizzari Elisa, Postiglione Simone, Premate Elena, Querini Manuela, Sussan Diego, Vrakela Milan, Fiorentale Pierpaolo.
IV Sas sperimentale: Bevilacqua Alena, Bortuna Matteo, Boschin Giulia, Ciani Marco, Cuschie Patrizia, Mezzoli Pietro, Milani Patrizia, Milo Umberto, Milos Rocco, Mosenghini Morena, Roberti Pierpaolo, Saggese Raffaella, Trevisan Bruna, Espinoza Ramirez Esther, Bacer Dario.
IV Sbp sperimentale: Bencich Roberto, Bosma Katya, Calandra Barbara, Castellano Maria, Cecchetti Davide, Chert Erica, Cioè Monica, Codarin Samuel, Degrassi Alessandra, Iacaz Andrea, Kriscak Manuela, Macor Federico, Mauro Genoveffa, Montanelli Patrizia, Orel Silvana, Pignatelli Sara, Scamardella Sara, Valentini Luigi, Venanzi Danilo.

Il liceo tecnico commerciale «Carli».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Viaggio in Irlanda

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che oggi alle 18 sarà presentato il viaggio in Irlanda in partenza il giorno 2 luglio: sarà presente il rappresentante dell'agenzia di viaggi organizzatrice tecnica del viaggio. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Biblioteca chiusa

La biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da oggi a venerdì 17 settembre, verrà riaperta il seguente lunedì 20.

Estella Levi all'Aiat

Oggi alle 17.30, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra fotografica di Estella Levi: «Immaginando Trieste con Svevo, Saba e Joyce». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 «corso di ballo». Con inizio alle 17 il consueto «Pomeriggio insieme in allegria». Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Libro di poesie

Oggi alle 18 allo Starhotel Savoia Excelsior verrà presentato il libro di poesie di Marina Grassi «Obiettivi». Intervento del presidente della Provincia Scoccimarro. Con la partecipazione del critico d'arte Giancarlo Bonomo. Le poesie saranno recitate da Marco Laurenti. Al violoncello Irena Cristin.

I mille occhi

Domani alle 18 al teatro Miela l'associazione culturale «Anno uno» presenta il programma di «I mille occhi festival delle cinematografie e delle culture europee 2004» e i progetti collaterali. Seguirà la proiezione del film senegalese «Madame Brouette» di Moussa Sene Absa, in collaborazione con Kino Otok Izola Cinema, festival internazionale del cinema (Slovenia).

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Yiperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che domani alle 9 alla sede di via Corti 1/1 verrà effettuata la proiezione del filmato realizzato in occasione della gita in Belgio e Francia, organizzata dalla professoressa di francese E. Sisto. Per informazioni telefonare ai numeri 040/311312 e 040/305274 con orario 9-11.30.

Grecia classica

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma il prossimo settembre «Grecia classica e Meteore» con visita di Atene, Micene, Olimpia, le montagne dell'Arcadia, Patrasso, il Golfo di Corinto, Delphi e le Meteore. Per prenotazione e ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

A Praga con «Cuore amico»

Cuore amico Muggia organizza per soci e simpatizzanti una gita a Praga, con visita ai castelli boemi, dal 25 al 29 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/330733 dalle 10.30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

La V D a trent'anni dall'esame di maturità all'«Oberdan»

Trenta anni dopo, ma con lo stesso entusiasmo, hanno festeggiato allegramente: (da sinistra a destra - prima fila) A. Pennone, M. Gasti, D. Schiller, P. Marcolongo, L. Marini, M. Perna, A. Savoini; (seconda fila) W. Mauri, M. Munda, C. Nonis, E. Minkush, M. Valente, P. Marocco, F. Postogna, F. de Leonardis, M. Marsi, A. Mosco; (terza fila) F. de Visintini, F. Impellizzeri, G. Giombetti, M. Padoan, R. Soliman, P. Tumia, S. Messina, S. Gorian, C. Tavagnacco, F. Toniatti Giacometti.

Circolo Bartoli

Alleanza nazionale a Muggia, «Circolo Bartoli», calle Verdi 14: Adriana Iereb informa che è a disposizione il giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Per orari diversi lasciare un messaggio alla segreteria telefonica al n. 040/9278565.

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste comunica che ha trasferito la sede sociale da piazza Venezia all'Associazione italo-americana di via Roma 15; per informazioni tel. 040/630301, ritrovo soci ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Società Dante

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza nel mese di luglio corsi intensivi di italiano per stranieri con visite ai siti di maggior interesse culturale della città. Per informazioni lunedì e giovedì ore 17.30-19.30, via Torrebianca 32.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Recitazione per ragazzi

L'associazione culturale Vortici Teatrali promuove un corso estivo di recitazione per ragazzi (divisi per fasce d'età da otto a 16 anni) nei mesi di luglio e agosto, con saggio finale ai primi di settembre. Per informazioni da lunedì a venerdì telefonare al 338-8601179.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare 335/6788320.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti alla sede della Società antroposofica in via Mazzini 30 domani alle 20 sul testo di Rudolf Steiner «L'Apocalisse». Lo studio verrà interrotto nei mesi di luglio e agosto e riprenderà martedì 7 settembre. Per informazioni: 040/280533, cell. 339/7809778.

In gita con le Acli

Domenica 25 luglio gita sul monte Lussari, salita in ovovia e accesso al santuario della Madonna e ai vari rifugi; nel pomeriggio puntata al lago inferiore di Fusine. Inoltre nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona domenica 18 luglio l'Aida e sabato 31 luglio il Trovatore con la regia di Zeffirelli.

Nuovo gruppo di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento educativo) in via Beccaria 9, sesto piano, ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18, e sono aperte a chiunque sia interessato al programma di recupero. Per le informazioni telefonare al 333/9636852.

Centro psicopedagogico

Sostgno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800-510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

PICCOLO ALBO

Cerco eventuali testimoni che avessero assistito all'incidente avvenuto in data 24 giugno tra le 19.30 e le 20 in via Flavia di Stramare prima dell'imbocco della galleria di Aquilinia in direzione Trieste, tra un'autovettura Suzuki Ignis di colore grigio metallizzato e un ciclista. O quantomeno dei testimoni che fossero di lì transitati prima che il ciclista ferito venisse trasportato all'ospedale. Telefonare allo 040 816 671 o al 339 7743 904.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; Capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

I bei tempi della V B ragionieri al «da Vinci»

Sono passati 40 anni dall'esame della matura e abbiamo ancora il piacere di ritrovarci per ricordare i bei tempi del «da Vinci» e della V B ragionieri. In seconda fila da sinistra: Ferluga, Cescutti, Flegar, Cornacchin, Micol, Colarich, Amodio, Persa, Rimbaldo, Dovgan, Viezzoli. In prima fila da sinistra: Miot, De Feo, Cervi, Antonini, Bernetti, Micheli, Nuclich.

ELARGIZIONI

– In memoria di Elvira Carini nel V anniv. (28/6) dal figlio Gianni e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma Lucia e papà Giovanni dalle figlie Editta e Luciana 25 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 25 pro Burlo Garofolo, 25 pro Ist. nautico di Trieste (anniv. di 250 anni), 25 pro Croce giuliana.
– In memoria di zia Maria (28/6) da Daniela e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Fausto Marchi da Bianca Maria Zubin 25 pro Astad.
– In memoria di Giordano Novaro dai nipoti 50 pro Università III età (prof. Dobrina).
– In memoria di Marialuisa Olivieri da Ricky, Doriana e Manuel con nonna Marcella 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla figlia Lidia 25 pro Itis, 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Pina Ponton nel VI anniv. (28/6) dalla figlia Diana 26 pro Uildm.
– In memoria di Marcello Romano nel X anniv. (28/6) dalla moglie 40 pro Unione italiana ciechi, 40 pro frati Montuzza.
– In memoria di Graziella Boniciolli Imbimbo da Giusto e Marina Trevisan 50 pro Andos (Gorizia).
– In memoria di Stellio Bratovich dalle colleghe dell'asilo nido «La filastrocca» 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena Cadelli in Michelazzi da Paolo e Iole 35 pro Amare il rene.
– In memoria di Annamaria Cainelli Candot da Nelly Banelli 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei signori Lucio e Liliana Calvi da Giuseppe, Luciana e Giovanna Ferrara 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Cerchi ved. Milocco dall'amica d'infanzia Paola Dobrigna 20 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Sergio Ciona da Gianna e Giulio Lindi 50, da Ernestina e Renato Orlando 30 Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prof. Basilio D'Agnolo da Bruno e Silva Premuda 100 pro Medici senza frontiere, dalla fam. Zolia 25 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Turrida Dagri da Donatella, Gianni, Gabriele 100 pro Medicina clinica (XV piano).
– In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Franetic da Rosa Franetic e Roberto Pontini 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Violetta Gomisel dalle fam. Scolari, Gomisel, Loj 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Leonardi dall'ufficio infortunistica Alessandro Di Monte, Aldo Ferri 45 pro Burlo Garofolo (reparto neonatologia).
– In memoria di Libero Lipez da Evelyn e fam. 25 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Deborah Locascio da zio Mitri, zia Bruna, Sara e famiglia 60 pro Cento tumori Lovenati, dai colleghi dell'Itis 285 pro Airc.
– In memoria di Lidia Milievich da Gigliola Valdisteno 20 pro Parrocchia Don Bosco.
– In memoria di Nicolò Mondo dalla moglie Vattovaz Andreina (Paola) 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacomo (Nino) Nobile da Alessandro Bekar 100 pro Accri.
– In memoria di Libero Norbedo dalle fam. Della Rocca e Nobili 100, da Gigi, Renata, Francesco, Rosy e Matteo Russo e familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorina Novelli Barbaro da Olga Rosso 50, da Novella Valles 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelo Pettirosso dalla fam. Premru-Gregori 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Prelz Marin da Fulvia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvia Santin da Silva Duda 25 pro Accri.
– In memoria di Giovanni Sasso da Fabio Geniram 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del dott. Domenico Savastano dalla famiglia Zolia 25 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Antonietta e Palmerio Serreli dai figli Elda e Pino, dalla nuora Solweig e dai nipoti Desirée, Cristina, Adriano 30 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Claudio Sgualdini da Nella 50 pro Ass. Cuore Amico-Muggia.
– In memoria di Gabriella Soravito in Pitteri dai colleghi di Gianmarco 42 pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70**; Trieste-Grignano € **2,80**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10**.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55**; Trieste-Grignano € **0,55**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55**.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40**; Trieste-Grignano € **10,10**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40**.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60**; Trieste-Grignano € **24,70**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **5,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70**.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **0,55**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55**.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65**; Trieste-Monfalcone € **22,45**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40**.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85**; Trieste-Monfalcone € **50,50**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65**.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
ROVIGNO	arr.	11.45	10.45	11.45	10.45	11.10	11.15
	part.		11.00			11.25	11.25
BRIONI	arr.		11.35			12.00	12.00
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.05	
	part.	19.55		19.55		19.20	
GRADO	arr.		18.55		18.55		19.25
	part.		19.10		19.10		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.05	20.50	20.05	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO	part.	8.00	TRIESTE	arr.	9.30
TRIESTE	part.	17.30	PARENZO	arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45

*Tratta con fermata intermedia

PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 Cb KHAZAR STAR I da Novorossiysk a Sc. Legn.; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It SOCAR 4 da Piombino a A.f.s.; ore 8 It PRIOLO da Piombino a A.f.s.; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 8 Ir IRAN AMOL da Novorossiysk a Siot; ore 12 It STORM da Marghera a A.t.s.m.; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Ir IRAN SEMNAN da Siot 3 ordini; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Eutanasia di un gatto

Lunedì 14 giugno, andando al lavoro, mi è capitato di vedere che un gatto riverso sull'asfalto apparentemente morto, muoveva a stento e con difficoltà le zampine e la testa. Fermato lo scooter ho verificato che la povera bestiola era viva ancorché morente. Un'altra signora si era fermata assieme a me e non sapendo che fare ho chiamato il canile dell'Ass per avere un aiuto. L'operatore ha allertato i soccorritori che, in un tempo non superiore ai 5 minuti, si sono precipitati sul posto. Hanno delicatamente adagiato il gatto in una gabbietta per consentirne un trasporto confortevole verso il centro di cura, rassicurando me, la signora che si era fermata e la madre di lei, nel frattempo giunta sul posto, che avremmo potuto avere informazioni per telefono quanto prima. Abbiamo saputo che qualora l'animale fosse guarito, sarebbe stato restituito alla libertà dove è stato raccolto, altrimenti si sarebbe provveduto a terminarne le sofferenze.

Passata mezz'ora ho chiamato il medico e con una delicatezza che non ho trovato spesso tra gli operatori degli ospedali mi ha avvisato che date le lesioni gravi dovute a un investimento automobilistico valutava di provvedere all'eutanasia. E con la sensibilità di aver utilizzato un termine destinato agli uomini al posto del più comune «sopprimere», mi ha fatto capire che di loro ci si potrà sempre fidare. Ringrazio vivamente lui, gli operatori che sono intervenuti e tutta la struttura, mi hanno veramente commosso.

Andrea Gelfi

IL CASO

Un lettore ci aiuta a scoprire un percorso molto suggestivo e non difficilmente realizzabile

Una linea ferroviaria dal Carso a Trieste

La lettura del commento sull'offerta ferroviaria, divenuta un successo durante l'adunata alpina dello scorso maggio, mi ha ricordato alcune riflessioni sul trasporto ferroviario e sul traffico a Trieste che facevo alcuni anni fa. Io abito a Opicina e lo scendere in centro rappresenta con il mezzo privato un bel problema fra posteggio e tempo. So per esperienza che lo stesso problema si presenta agli abitanti di altri paesi del Carso, da Duino fino a Basovizza. Il treno sarebbe per molti la soluzione ideale visti i tempi di percorrenza dei bus, soprattutto nelle ore di traffico sulle direttrici Costiera-Barcola o Opicina-Trieste. Per scendere sempre più spesso si segue la via Commerciale, strada non adatta a flussi di traffico sostenuti. Una ferrovia integrata alla strada e quindi al mezzo su gomma, sia pubblico che privato, potrebbe essere una buona soluzione.

Vediamo qualche possibile soluzione: treni cadenzati da Opicina a Bivio d'Aurisina, coincidenti con treni per Trieste centrale, fermate ad Aurisina, che vanta un grande piazzale e altre aree attrezzabili a posteggio e due capolinea di linee automobilistiche. A Bivio Aurisina potrebbero trovare ulteriori aree di posteggio anche coloro che volessero recarsi a Monfalcone e oltre. Da Opicina partirebbero treni verso Trieste Campo Marzio.

La linea merita una osservazione più attenta essendo ai più sconosciuta. Scendendo dal Carso dopo la galleria corre sull'alta via Bonomea, presso il gommista di Strada nuova per Opicina è al medesimo livello della strada e passa a pochi metri da un'area di potenziale enorme posteggio, quale potrebbe essere la Cava Faccanoni, con posteggi per autobus turistici o altri mezzi anche privati che non si vogliono far scendere in centro. A pochi minuti ci sono il polo universitario e il comprensorio dell'ex psichiatrico. Proseguendo la strada ferrata arriva a Guardiella, quindi a Sottolongera e, dopo una galleria, a Rozzol.

Il sito di Rozzol Montebello si presta a qualche valutazione sulla possibilità di un posteggio di scambio e persino a qualche collegamento con l'ospedale di Cattinara. Il passaggio del treno nel popoloso rione di Ponziana avviene fra le case e quando i binari si accostano alla via San Marco sul visibilissimo ponte, siamo in zona Pam e la linea corre affiancata a quella proveniente da Trieste centrale. Ambedue poi corrono a fianco di viale Campi Elisi e viale Gessi, fino a quel fabbricato viaggiatori che si chiamava un tempo Sant'Andrea.

Siamo arrivati al Palazzo della marineria alla sede della Fincantieri, al polo natatorio di prossima inaugurazione e quindi in un potenziale sito di pendolarismo anche lungo. L'arrivo poi a Campo Marzio vicino alla piscina terapeutica e al polo universitario vecchio. Potrei dilungarmi anche sullo sviluppo del percorso da Aurisina a Trieste, sull'uso della linea di circonvallazione persino per andare in treno alla Torri d'Europa e poi proseguendo fino ad Aquilinia. Anche se ahimè Rfi ha declassato quella linea ferroviaria a raccordo. Ma la sveglia sta per suonare, il lavoro mi aspetta e il sogno non può durare a lungo.

Elio Gurtner

Il nostro Tricolore

Cito una frase apparsa sul Piccolo di domenica 23 maggio: «Con tutti questi tricolori la bandiera italiana viene svilita». Vorrei sapere da coloro che le hanno pronunciate, quale bandiera alzerebbero sulla Patria che ritengono propria, o se, qualora questi signori elevassero semplicemente Trieste per loro patria, se non siano rammaricati che il piano di consegnare la città all'Urss non sia stato messo in atto.

«Rispedire il kit al mittente» è un'altra opinione completamente fuori luogo. Potrei anche giustificare la richiesta di voler rinviare a chi di dovere il foglio allegato al kit (io non lo ho letto e quindi non lo posso giudicare) in quanto, a parere dei signori intervistati, non coerente con le vicissitudini italiane; ma invitare a rispedire al mittente il kit, compresa la bandiera italiana, non solo è un'offesa ai triestini che si sentono italiani, ma il modo più subdolo per dare una falsa opinione ai nostri figli.

Il foglio poteva essere corretto o non essere consegnato, o reso al mittente, ma il disprezzo per il nostro Tricolore – finché, grazie al Signore, siamo italiani – è la più becera via per rendere sempre più inconsapevoli i nostri figli del rispetto dovuto alle istituzioni. O forse i signori a cui mi riferisco intendono farci credere che l'unica bandiera da onorare è la lanterna rossa dei negozi, che sempre di più si affaccia in centro città?

Quando giungerà l'ora di finirla con questi attacchi di mera bassa politica e di incominciare ad attivarsi per il bene della nostra città?

Edda Vidiz

Uomini liberi

Sono anch'io una nonna. La mia nipotina frequenta la scuola elementare Oton Župančič. Questa scuola ha preparato una recita di fine anno che, senza l'apporto di alcuna organizzazione esterna, è riuscita a coinvolgere bambini, genitori e nonni in una riuscitissima festa di giochi musicali, indovinelli e... balli. Bravissimo il corpo insegnante e bravissima la direttrice, che si meritano il più sentito grazie.

Grazie anche per aver insegnato ai bambini come si fa a ricomporre un cippo fatto a pezzi. Personalmente sarei felice se, oltre ad aver appreso tecniche attente ed accurate di restauro, la mia nipotina avrà capito anche che è giusto andar orgogliosi di preservare la memoria di un gruppo di uomini coraggiosi (il Tigr) che, in tempi difficilissimi, si oppose all'oppressione fascista non per odio verso chicchessia, ma per difendere la propria identità e la propria dignità di uomini liberi.

Vera Vessel

Un amore di cane

Era il giorno di Pasqua 2004 quando raggiungemmo una cima nelle vicinanze del Monte Santo vicino a Gorizia, accompagnati dal nostro Dick, un setter inglese che, stremato come al solito, arrivava fino alla fine della salita per poi crollare. Lo avevamo portato a casa quasi un anno e mezzo fa, quando, abbandonato, lo avevamo incontrato in un canile, tanto anziano da suscitare lo stupore degli addetti alla nostra proposta di adottarlo.

Due giorni dopo questa ultima salita sono cominciati i primi sintomi di un rapido, inarrestabile, degrado fisico che lo ha portato via per sempre. In questo anno c'è voluta spesso tanta pazienza, forse abbiamo rinunciato a qualche vacanza in aereo, ma mai avremmo pensato di essere contraccambiati con tanta dedizione nei nostri confronti, con una tale devozione.

Provate anche voi, adottate un cane, il vostro bilancio finale sarà ampiamente in attivo.

Roberto e Lucia Kravos

Il ponte con Trento

Ma questa Trieste, tanto amata e illusa, che città è? Recentemente ho avuto l'occasione di vivere due settimane a Ferrara e quindi di sentire quello che la gente del posto sa di noi. Nei circoli Arci, unici posti di socialità (parlo dei paesi dell'Oltrepò), Trieste si è fermata al Piave (dove non passa lo straniero). Per altri ancora esiste il ponte tra Trento e Trieste.

E che fatica far scrivere correttamente il mio cognome, Filipcic, e del veterinario della mia gatta, Kocjancic. Meglio sarebbe dire Filippi e Canciani.

Meglio o più facile? Il signor Benito non ebbe dubbi. E non fatemi dire dei vari cognomi che leggiamo a Trieste tutti i giorni: Sluga, Drabeni, Illy, Zvech, Gombacci... tutti italianissimi.

E poi torno da Ferrara e leggo della manifestazione del «ritorno» di Trieste all'Italia. E delle magliette per fare «l'onda umana tricolore». E della parodia al liceo Prešeren, con foto post festum degli studenti, magliette bianche e tricolore alle spalle. Sembravano ostaggi, hanno reagito alla Gandhi. Resistenza passiva.

Voglio dire che siamo stufi di queste malversazioni culturali, di interpretazioni etniche o pseudo sociali mal trasmesse. Dai politici, dagli insegnanti, dai giornalisti e, soprattutto, dalle istituzioni.

Vogliamo vivere in libertà, in Europa e anche nel Nepal, se sarà necessario.

Ma sulla bandiera solo le stelle, la luna, il sole, il mare.

Nadja Filipcic

Giampaolo

Giampaolo ha 50 anni. Tanti auguri sinceri da Elisa.

Pierina, 80

Pierina compie domani 80 anni. Auguri da figli, nipoti e amici.

Viviana, 50

Viviana ha compiuto 50 anni. Auguri da marito, figlio e parenti.

I 50 di Sergio

Sergio ha compiuto ieri 50 anni. Tanti auguri da mamma, fratello e sorelle.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Un abbraccio lungo 50 anni

Arnilla e Gigliola, un abbraccio lungo 50 anni. In questo giorno così importante auguri di cuore dalla mamma e da tutti i famigliari.

50 ANNI FA

28 giugno 1954

● È stato ieri in visita a Trieste l'on. Ugo La Malfa, già ministro del Commercio estero. Il parlamentare si è tra l'altro recato a visitare la Fiera campionaria e la sede del Pri in via delle Zudecche, accoltovi dal segretario politico Geppi.

● L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che domani, festa dei Ss. Pietro e Paolo, tutti i negozi e mercati rionali resteranno chiusi, con l'eccezione di aperture mattutine per panetterie, latterie, fiorai, rosticcerie, pasticcerie, macellerie, mercato centrale e rivendite di pesce.

● In base all'accordo nazionale sul conglobamento, Trieste è stata inserita in «situazione extra della II zona», anziché nella terza. Da ciò risulta una serie di aumenti salariali per i lavoratori triestini dell'industria, a partire dalla retribuzione del manovale comune, che viene così fissata in ragione di L. 133,50 orarie.

Tasse sulla benzina

Il presidente del Consiglio, Berlusconi, periodicamente ribadisce il proposito di diminuire le tasse: intanto il costo della vita aumenta, e in particolare la benzina, l'elettricità ecc., a causa, ovviamente, della situazione internazionale. Questa situazione si riflette sui prezzi di tutti i prodotti, dal momento che, alla fine, l'aumento del carburante e dell'energia elettrica lo pagheranno le famiglie ed i cittadini tutti.

In Italia le tasse sulla benzina sono le più alte d'Europa; forse, a giudizio del Partito pensionati, l'on. Berlusconi potrebbe dare veramente un segnale positivo, diminuendo subito, prima che l'inflazione divampi inarrestabile, le tasse sulla benzina, dando respiro all'asfittica economia nazionale.

Luigi Ferone
consigliere regionale
del Partito pensionati

Parcheggi a Muggia

Durante la riunione pubblica del 28 aprile indetta dal sindaco Gasperini in merito ai parcheggi, dopo che il sindaco aveva parlato di «solo una sessantina di richieste di contrassegno» dei residenti, la sottoscritta aveva denunciato che vincolare i requisiti per ottenerlo solo alla proprietà del veicolo era alquanto limitativo, in quanto c'erano residenti che ad esempio avevano veicoli intestati a società. Oltre a ciò però ho considerato anche un'altra categoria di esclusi e citando il mio caso in cui la proprietà del veicolo a me in uso è a nome di un familiare, ho spiegato al sindaco che il contratto di comodato gratuito era considerato a tutti gli effetti in altri Comuni d'Italia, un documento equipollente per dimostrare la proprietà del veicolo.

Ricordo ancora che alle fine della riunione il sindaco citò proprio la mia tra le proposte che sarebbero state tenute in considerazione per riconsiderare l'assegnazione del permesso ai residenti. Queste erano le promesse ma dopo essermi recata al comando dei vigili per ritirare il modulo, sono stata informata che l'usufrutto del veicolo non era contemplato nelle disposizioni ricevute dal Comune. Già l'esclusione di coloro che risiedono fuori del centro storico è alquanto discriminante e comunque indipendentemente dalla proprietà dell'automobile è la persona che risiede in centro storico ad affrontare i disagi che erano stati denunciati sul giornale dallo stesso Gasperini, il quale si rendeva conto che abitare nel centro storico è sempre meno allettante. Ricordo anche che alla prima riunione con i cittadini Gasperini non contemplava nemmeno il permesso per i residenti ma proponeva un convenientissimo abbonamento per Caliterna.

Non si tratta di un caso strettamente personale. Esprimo piena soddisfazione per l'ampliamento dei requisiti: il fatto però che il sindaco si vanti di ascoltare i cittadini e commercianti è troppo comodo: non dovrebbero essere i cittadini a fornire le soluzioni che l'Amministrazione deve adottare, al contrario, l'Amministrazione dovrebbe fare le sue scelte in base alle esigenze dei cittadini che vengono però chiamati in causa in un dibattito preventivamente a qualsiasi decisione da prendere e non a cose fatte.

Roberta Tarlao
portavoce
Cittadini per Muggia

LA PAROLA AI POLITICI

Marciapiedi a Servola

A seguito della Segnalazione comparsa su questa rubrica sabato 22 maggio dal titolo «Marciapiede inadeguato», riferita alle problematiche relative alla via dei Soncini, nel rione di Servola, rendiamo noto che nell'ottobre 2002, in una seduta del consiglio della VII circoscrizione, è stata accolta favorevolmente una mozione presentata dai sottoscritti consiglieri dei gruppi di Rifondazione comunista e Ulivo che chiedeva il rifacimento dei marciapiedi della via con il ripristino della bordura e della planarità, rimarcando la necessità dell'intervento anche in considerazione delle caratteristiche morfologiche della zona.

La risposta da parte dell'Area territorio e patrimonio del Comune è arrivata a tempo di record, datata 22 novembre successivo; nella stessa veniva comunicato che il completo rifacimento dei marciapiedi era stato inserito nell'elenco dei lotti di manutenzione previsti nel programma delle opere, approvato dalla giunta comunale e in attesa di adozione da parte del Consiglio comunale. A un anno e mezzo della solerte risposta, l'intervento è ancora in attesa di esecuzione.

Unico rammarico il mancato passaggio del Giro d'Italia attraverso il borgo di Servola che forse avrebbe consentito la realizzazione dell'atteso intervento.

Alessandro Radovini
Sergio Pettirosso
Susanna Rivolti
consiglieri
VII Circoscrizione
del gruppo
di Rifondazione comunista
e Ulivo

Genitori eccezionali

Il 18 dicembre del 1999, vittima di un incidente automobilistico provocato da un pirata della strada in stato di ebbrezza, lasciava per sempre i suoi cari Maurizio Visintin. Credo che non si possa nemmeno immaginare il dolore provato dai genitori costretti a seppellire il proprio figlio...

Io ho avuto l'onore di conoscere questi genitori; genitori straziati dal dolore per aver perso ciò che gli era più caro nella loro vita, genitori dilaniati dalla disperazione di dover trascinare avanti un'esistenza ormai priva di speranze e sogni. Genitori umiliati dall'imbarazzante trafila di processi, atti e rinvii che alla fine tutto hanno fatto meno che metter giustizia. Ma nonostante questo, genitori che riescono ancora a pensare al bene degli altri.

Infatti, proprio per ricordare e onorare la memoria del loro caro Maurizio, i signori Visintin, durante le ultime festività natalizie, hanno voluto donare 200 euro per organizzare le feste per i bambini delle società sportive (Cgs, Roianese, Roiano Gretta Barcola) rimaste tagliate fuori dall'esiguità dei fondi della III Circoscrizione. Genitori sfortunati ma tanto buoni, ci vorrebbero davvero tante persone così.

Sono convinto che il loro figlio Maurizio li guardi da lassù, sia fiero di loro e li protegga. Io non finirò mai di ringraziarli per la loro straordinaria forza e umanità.

Lorenzo Giorgi
presidente
III Circoscrizione

Il cantiere aperto nell'area dell'ex Detroit.

Avviata in questi giorni la trasformazione dell'area compresa tra le vie San Polo e Galvani. Un centro direzionale strettamente legato alla presenza dell'ospedale

Riuso dell'ex Detroit. Palazzina e parcheggio per cominciare

La trasformazione di un'altra fetta della città è iniziata. In questi giorni si è provveduto alla pulizia dell'area compresa tra via San Polo e via Galvani in cui si svilupperà la prima fase della riconversione della zona dell'ex Detroit. I privati hanno quindi rispettato i termini della fine di giugno per dare il via all'intervento che comprende la realizzazione di un edificio a uso misto, dirigenziale e commerciale, ma legato in qualche modo alla presenza del complesso ospedaliero di San Polo, e un parcheggio libero di 130 posti auto che sarà ceduto al Comune, come pure una frazione di terreno all'incrocio tra le due vie. Uno "spigolo" che l'ente locale eliminerà per realizzare la rotatoria all'incrocio tra via San Polo, via Galvani e via San Giusto nell'arco dei prossimi due anni. Il parcheggio libero, che fornirà un'utile alternativa alla sosta nel piazzale davanti alle vecchie piastre del San Polo, soprattutto nelle ore di punta, dovrebbe invece essere pronto già entro la fine di quest'anno. Nonostante l'ex Detroit, al cui posto sorgeranno una casa di riposo e otto palazzine, alte al massimo 15 metri e separate dal canale de' Dottori da una fascia di verde profonda venti metri, non sia stata ancora liberata del tutto da attività produttive e commerciali, i privati contano che il recupero del complesso industriale possa iniziare senza soluzione di continuità con i lavori del secondo primo lotto. L'imprenditore Roberto Pinesso ha più volte fornito assicurazioni sulla continuità dell'intervento, senzz'altro più complesso nella sua seconda fase, vista l'operazione di bonifica dall'amianto e le demolizioni da cmpiere per sgombrare l'area occupata dall'ex fabbrica di frigoriferi. Il piano di lavoro per la bonifica e lo smaltimento delle coperture in eternit dell'ex Detroit è del resto già pronto. Nella struttura sono però insediate ancora tre attività, di cui una commerciale, anche se tutte "colpite" da sfratto esecutivo. Vale la pena ricordare che in gioco ci sono il recupero e la trasformazione di un'area che, tra i due lotti, copre in tutto una superficie di 18.971 metri quadri. I metri cubi edificabili sono 50.384 contro i 100 mila attualmente occupati dall'ex realtà industriale. Nella zona potrebbero quindi insediarsi circa 400 persone, oltre agli ospiti della casa di riposo che, sulla carta, è stata collocata nei pressi del de' Dottori, affacciata su via Galvani, come pure i parcheggi di relazione previsti a servizio del nuovo comprensorio residenziale.

La famiglia del monfalconese morto in circostanze misteriose in Ucraina alle prese con una burocrazia particolarmente lenta

Diecimila euro per il rientro della salma

Le indagini potranno registrare una svolta solo con gli accertamenti sul cadavere in Italia

Luciano Vincenzoni

Ci vorranno circa diecimila euro per sostenere il rimpatrio della salma di Luciano Vincenzoni da Kiev in Italia. È questo il crudo calcolo che ora si staglia sulla vicenda nel dover quantificare il trasferimento del corpo del macellaio monfalconese dalla capitale ucraina, presumibilmente, fino a Fiumicino e di qui in regione. Ammontare a carico della famiglia della vittima. Quasi ad aggiungere altra pena a tanto dolore, all'attesa e al vortice di sentimenti che attanaglia come una stringente morsa i delicati equilibri di una famiglia già messa a dura prova dagli inquietanti e tuttora misteriosi risvolti di quel «volo» consumatosi a migliaia di chilometri da qui. Ogni minimo dettaglio, ogni elemento in più, non foss'altro che ora dettato dal freddo linguaggio burocratico e procedurale, sembra reinnescare una moviola ancora troppo lacunosa e poco convincente.

Luciano Vincenzoni lunedì scorso ha trovato la morte su un desolante asfalto di Krivoj Rog, 1500 chilometri a sud di Kiev. Sette piani per una drammatica fine che cerca un senso, o uno straccio di movente, un significato per non venire inghiottito per sempre nella «babele» degli omissis.

Questa che si apre sarà presumibilmente la settimana decisiva nell'iniziare a capire quale piega potrà assumere la vicenda, se cioè gli elementi raccolti e quelli acquisiti dalla stessa ambasciata italiana a Kiev (in primis gli esiti dell'autopsia che risulterebbe già stata effettuata) saranno tali da poter «accreditare» l'ipotesi dell'omicidio oppure consegnare l'incipit di un'archiviazione sotto la parola «suicidio». E la consegna della salma aprirà contestualmente la fase delle valutazioni meno teoriche, per così dire «dirette», dopo giorni di difficili analisi «in differita». Sul tappeto c'è anche il ruolo di Tania, la ballerina con la quale Vincenzoni aveva trascorso buona parte della sua vacanza in Ucraina, dove l'aveva raggiunta nel suo appartamento di Krivoj Rog, e nei confronti della quale la Procura di Gorizia dovrà in qualche modo fare i conti, da ritenersi l'unica testimone diretta prima della sua partenza per la Slovenia il 20 giugno scorso, alla vigilia della morte del macellaio monfalconese.

All'appello intanto mancano innumerevoli risposte nel tentativo di «interfacciarle» con quanto al momento è agli atti, le dichiarazioni degli amici monfalconesi e gli «Sms» inviati dalla vittima ad una persona fidata. Tutto si impernia attorno all'oscuro incidente nel quale Luciano fu coinvolto il 15 giugno prima di finire brutalmente la sua vita sull'asfalto di Krivoj Rog.

Laura Borsani

FURTI A GRADO

Due ladri polacchi pizzicati dai carabinieri dopo un raid su numerose barche ormeggiate ai canali

Nel bottino anche un motore fuoribordo

Occultavano nel bagagliaio dell'autovettura una consistente quantità di materiale, per lo più oggetti sottratti presumibilmente nottetempo dalle imbarcazioni ormeggiate nei vari attracchi, frutto di furti effettuati a Grado. Una refurtiva di tutto rispetto, c'era persino un motore fuoribordo. Non solo. I due «ladri da diporto» erano attrezzati di tutto punto, provvisti di arnesi atti allo scasso. Di qui è scattato l'intervento, l'altro ieri pomeriggio, della locale stazione dei carabinieri dell'isola del sole. Risultato: sono stati deferiti in stato di libertà con l'accusa di furto aggravato in concorso e detenzione di arnesi atti allo scasso, due cittadini stranieri di origine polacca: si tratta di W.W., di 35 anni, e di O.W., di 25 anni.

I militi gradesi sono dunque andati a colpo sicuro: hanno «pizzicato» i due polacchi a bordo della loro autovettura e, dopo un accurato controllo, hanno rinvenuto nel bagagliaio un motore fuoribordo marca «Tomos-Koper»; due segnalazioni a mano provvisto di paracadute; una valigetta contenente quattro fuochi, i razzi in dotazione dei natanti; e ancora, due binocoli; una tuta cerata di color verde; un giubbotto giallo, marca «Slam»; una canna da pesca marca «Shimano» e un'altra «Boston Star». Nutrita anche l'attrezzatura utilizzata per le operazioni di scasso. Il tutto è stato posto sotto sequestro.

I carabinieri di Grado, nel corso delle prime indagini, sono riusciti a risalire al proprietario di parte della refurtiva che ha successivamente provveduto a formalizzare la denuncia. Sono ora in corso le ricerche per identificare i titolari del restante materiale. Gli interessati possono pertanto rivolgersi alla stazione gradese per il recupero del maltolto.

GORIZIA

Messo l'ultimo tassello al progetto della nuova viabilità tra le vie Trieste, Stuparich e Terza Armata. Entro Natale l'appalto dei lavori per due milioni di euro

Porta Sud: cura anti-decibel per la nuova strada

Un tappeto d'asfalto speciale eviterà il ricorso ai pannelli fonoassorbenti, ritenuti troppo invasivi

Asfalti speciali per la cura anti-rumore. La copertura stradale dovrà avere due caratteristiche: essere drenante e fonoassorbente. Poi, si vedrà se bisognerà introdurre altre migliorie per abbattere i decibel lungo la nuova via che attraverserà il quartiere di Sant'Anna, «tagliandolo» con una linea retta che si diramerà da via Terza Armata, a fianco della concessionaria Toyota, per sfociare in via Trieste a ridosso del colorificio Celchi.

Con questa prescrizione è stato messo anche l'ultimo tassello del progetto di razionalizzazione della viabilità alla «porta Sud» della città tra le vie Trieste, Stuparich e Terza Armata che comporta un investimento da due milioni e mezzo di euro. Questa prescrizione dovrà essere approvata dalla Giunta comunale in quanto costituisce integrazione al progetto commissionato ad Autovie servizi. Entro due mesi sarà completato nei dettagli questo intervento che il Comune conta di appaltare entro Natale.

Non era affatto un obbligo di legge questa indagine sulla previsione di impatto acustico della nuova strada a Sant'Anna. L'Amministrazione comunale però aveva ritenuto opportuno acquisire anche questo tipo di informazioni sui livelli di rumore che saranno generati dalla nuova viabilità, anche perché lungo quella nuova direttrice sarà convogliato tutto il traffico che ora risale lungo via terza Armata in direzione del viadotto di via Trieste. Un'indagine sull'impatto acustico però costituisce un elemento importante di valutazione nella gestione del territorio. Ed è questo il principio seguito nell'affidare l'incarico - il provvedimento porta la firma dell'ingegner capo Ignazio Spanò - all'ingegnere Fiorella Honsell (tra l'altro, faceva parte dell'équipe alla quale l'allora sindaco Tuzzi aveva demandato la redazione di quel Piano del traffico rimasto sulla carta per il commissariamento del Comune). Un incarico aggiuntivo, quello alla professionista triestina, in quanto lo staff di Autovie Servizi è sguarnito di un tecnico che possa «radiografare» i livelli di rumorosità.

È indubbio che la nuova strada, per di più a senso unico, sarà fonte di un aumento della rumorosità. Che infastidirà quelle abitazioni che oggi non si affacciano sulla nuova bretella. L'ingegner Fiorella Honsell ha svolto questa ricerca in tre fasi: nella prima ha registrato il rumore esistente, poi è passata a una previsione dell'impatto acustico sulla base dei flussi di traffico che oggi insiste sul tratto finale di via Terza Armata (con la razionalizzazione della viabilità, questo tratto di via Terza armata poi sarà a senso unico nella direzione dell'ospedale, e fino all'incrocio con la nuova strada di Sant'Anna). Dati alla mano, proiezioni sotto gli occhi, la cura per abbassare i decibel è stata individuata proprio nel tappetto di asfalto speciale, a doppio strato. Che è meno invasivo per la proprietà privata, anche da un punto di vista estetico, al confronto dell'installazione di barriere fonoassorbenti, del tipo di quelle che si incontrano in autostrada a ridosso del centri abitati. E i costi non lievitano di molto: il tappetto fonoassorbente costa dieci per cento in più dell'asfaltatura «tradizionale».

Luigi Turel

CONFERENZA ISIG

«Dal terrorismo alla politica, dalla guerra alla pace»: è il titolo della conferenza organizzata dall'Isig che avrà luogo mercoledì alle 17.30 nella sala del Consiglio provinciale. Relatore sarà Luigi Bonanate, docente dell'Università di Torino e autore del libro «La politica internazionale del terrorismo e della guerra».

La conferenza si inquadra nelle attività dell'Isig sul tema della pace e del master universitario per operatori internazionali di pace organizzato dal Consorzio interuniversitario internazionale (Iuise) operante a Gorizia e di cui docente è lo stesso Bonanate, protagonista dell'incontro di mercoledì.

La nuova strada di Sant'Anna tra via Terza Armata e via Trieste (è in alto nel progetto).

ISONTINO

Funghi senza segreti grazie al Gruppo micologico.

IL CASO Sarebbero mediamente un centinaio all'anno. Nuovi corsi del Gruppo micologico di Gradisca d'Isonzo

Funghi, in aumento le intossicazioni

Aumentano i casi di intossicazione da funghi velenosi. In Italia sono 40 mila gli avvelenati ogni anno, nell'Isontino un centinaio secondo dati raccolti via Internet.

Dati preoccupanti e che hanno consigliato il gruppo micologico di Gradisca d'Isonzo di avviare una nuova tornata di corsi per approfondire la conoscenza di questi frutti della terra. Le lezioni, completamente gratuite, prenderanno già il via oggi per continuare il 5, il 12 e il 19 luglio nella sede di via Udine 46. Il corso è aperto a tutte le persone che vogliono avvicinarsi alla micologia o vogliono, semplicemente, fare un'esperienza nuova per imparare come ci si comporta nel bosco, o riconoscere le specie di funghi più note. Per informazioni telefonare al 338-7961869.

LE RACCOMANDAZIONI. Evitare la raccolta indiscriminata di tutti i funghi trovati. Raccoglierli interi e mai se presentano segni d'alterazione (ammuffiti, fradici o altro), trasportarli in contenitori rigidi e aerati, come cestini di vimini, che consentono l'ulteriore disseminazione delle spore, evitando compressione e fermentazione dei funghi.

Queste le prime regole per ogni «raccoglitore» di funghi. Che non deve mai cercarli in aree sospette d'inquinamento, come discariche e lungo arterie stradali. «Ma il vero rischio sta nel buon senso del raccoglitore: in molti, considerandosi esperti, esprimono giudizi di commestibilità basandosi su caratteri insignificanti da un punto di vista micologico», sottolineano gli operatori del gruppo micologico gradiscano.

L'INTOSSICAZIONE. Avvelenamenti da funghi si possono verificare in ogni periodo dell'anno con picco di incidenza durante la stagione autunnale; frequente ma non obbligatoria è la caratteristica della familiarità dei colpiti o delle persone che hanno consumato pasti in comune. Il numero delle richieste di informazione ai Centri antiveleni sulle intossicazioni da funghi è di circa duemila all'anno pari circa al 4% di tutte le richieste di informazioni ricevute dai centri e fornite al ministero alla Sanità. L'avvelenamento da funghi è causato da specifiche tossine, suscettibili di causare lesioni a carico dei vari organi ed apparati, fegato e reni, in particolare. I casi di avvelenamento mortale negli adulti sono in massima parte sostenuti da funghi contenenti amatossine. Altre specie di funghi con minore tossicità possono risultare mortali per bambini o per soggetti debilitati.

L'ISPETTORATO MICOLOGICO. A Gorizia, l'istituzione dell'Ispettorato micologico dell'Ass Isontina risale al 14 settembre 1999. Le sue funzioni sono di tipo ispettivo, di consulenza, prevenzione, formazione ed analitica. Il punto di controllo dei funghi è al mercato coperto comunale di via Boccaccio.

Francesco Fain

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Centinaia di libri, riviste, cataloghi e opuscoli sull'editoria specializzata alla Cineteca del Friuli*

Cinema di carta, stampato in regione

Ultimo «nato» il saggio di Aldo Bernardini sui film italiani «dal vero»

C'era un tempo in cui le informazioni e le immagini di mondi lontani si diffondevano solo attraverso le visioni che gli ambulanti, piazza dopo piazza, mostravano ad un pubblico meravigliato ed entusiasta. Sino alla fine del 1800, queste magiche visioni erano riproduzioni pittoriche o fotografiche di vedute di città che attraverso strumenti ottici, quali ad esempio il «mondo nuovo» potevano essere ammirati dallo spettatore pagante. Con la nascita delle immagini in movimento, ciò che giustificava questa forma di spettacolo non cambia: il cinema delle origini rimane ancora l'unico modo per poter viaggiare intorno al mondo. È il fascino di terre inesplorate, di città sconosciute, si diffonderà ancora, grazie agli ambulanti e al loro girovagare. «Il cinema nasce all'insegna del documentario" scrive **Aldo Bernardini** nell'incipit del suo **«Cinema muto italiano: I film "dal vero" 1895-1914»**, secondo volume di un progetto avviato con la Cineteca del Friuli che si propone di verificare ed approfondire territori ancora inesplorati del cinema delle origini.

Dopo «Gli ambulanti», ecco che Bernardini ci offre, questa volta, una rivisitazione sistematica dei film «dal vero», ovvero del cinema documentario. Partendo da una lunga introduzione che ben spiega la nascita delle prime realizzazioni da parte di illuminati esercenti e dagli operatori ambulanti, l'autore attraversa il periodo d'oro del cinema muto italiano per poi giungere al 1914 quando l'avvento del lungometraggio riduce il documentario ad un genere minore.

GEMONA **C'è anche un cinema di carta, fatto, cioè, da tutte quelle pubblicazioni (cataloghi di festival e rassegne, monografie sui cineasti, sui generi, sulla tecnica e sulla storia del cinema) che le istituzioni cinematografiche editano per conto proprio o in collaborazione con case editrici affermate. Poiché il Friuli Venezia Giulia è «la regione più cinematografica d'Italia» ecco che queste pubblicazioni diventano - numericamente parlando-notevoli e, senza dubbio, importanti, vista la serietà e la competenza con cui vengono realizzate.**

Sono talmente tante e talmente interessanti che la Cineteca del Friuli (tra le istituzioni, sicuramente una tra le più prolifiche in campo editoriale) ha deciso di metterle in mostra. «Pagine di cinema», che si è inaugurata sabato sera, alla Galleria della Cineteca del Friuli, in Piazza Municipio 2 a Gemona, è il titolo dell'esposizione curata dallo studioso udinese Carlo Gaberscek.

La mostra - che rimarrà aperta fino al 4 settembre, solo nei giorni festivi (orario: 10.30-12.30 e 15.30-20.30) - consente ad appassionati e curiosi di gustare in un unico momento ciò che le associazioni cinematografiche regionali e altri editori locali) hanno pubblicato negli ultimi venticinque anni, tra cui il libro di Aldo Bernardini sui film «dal vero» tra il 1895 e il 1914, che recensiamo qui accanto.

Theda Bara, tra le più celebri vamp del cinema «muto».

Il libro - più di 300 pagine di accuratissima ricostruzione filmografica - testimonia come si articolò il lavoro di questi primi registi-operatori che documentarono i principali avvenimenti sportivi, i primi voli, le esplorazioni, gli eventi ufficiali, le inaugurazioni di monumenti e di Esposizioni nazionali e internazionali, le cronache di viaggio, le catastrofi naturali come il terremoto che distrusse Reggio e Messina nel 1908, sperimentando tecniche e metodi espressivi che sono alla base del moderno documentario cinematografico e televisivo.

È curioso notare come a cavallo del secolo ci fu un innamoramento della finzione documentaristica, della finzione cioè nella rappresentazione, che sembrava apparire allo spettatore più realistica, e quindi più verosimile, di una ripresa colta dal vivo. Per qualche tempo, furono prodotti finti reportages da fronti di guerra lontani o accadimenti storici clamorosi ricostruiti in studio con tanto di scenografia, di comparse e di citazioni storiche pronunciate dai protagonisti dell'avvenimento. Si trattò, però, di una moda passeggera e a dimostrazione della fortuna del genere «dal vero», nascerà una vera e propria deontologia del documentarista.

«In Italia - ha sottolineato l'autore - il documentario si rivela un laboratorio di verifica delle varie possibilità di impiego del mezzo cinematografico. Tra il 1911 e il 1914, periodo che segna la fine dell'epoca del cortometraggio e l'avvento del lungometraggio, il cinema italiano contribuisce da protagonista a questa trasformazione, che gli consentirà di dominare i mercati internazionali».

Il lungometraggio e quindi il dramma moderno, dei film in costume, della commedia, portano ad un declassamento degli altri generi che vengono relegati nei programmi cinematografici al ruolo di complementi. «È sembrato dunque logico considerare il 1914 come punto di arrivo di questa stagione del cinema 'dal vero' anche tenendo presente che quello stesso anno segna la fine di tutta un'epoca: con la guerra, anche per il cinema comincerà una fase nuova».

Il Friuli Venezia Giulia è ben rappresentato nel libro (che è tra quelli in mostra alla Galleria della Cineteca del Friuli): il primo film «dal vero» girato nella nostra regione risale al 1908, fu proiettato al Cinematografo Excelsior di Padova e riguardava l'«Impianto idro-elettrico del Cellina», torrente delle Prealpi Carniche che origina la nota Valcellina.

I film successivi, di cui citiamo alcuni titoli, riguardavano Trento e Trieste» (Croce & C., Milano, 1909); «I fratelli triestini a Milano» (Milano Films, 1910); «Da Trieste a Miramar» (Giovanni Pettine, Milano, 1911) che fu distribuito in Inghilterra e in America; «La lotta e i lottatori» (S.A. Ambrosio, Torino, 1911) per la regia di Giovanni Vitrotti con il triestino Giovanni Reicevich, campione di lotta greco-romana e anche attore. Quest'ultimo documentario, insieme a «Grado e la laguna di Aquileja» (Cines, Roma 1910, ora nell'archivio della Cineteca del Friuli) sono gli unici sopravvissuti. Tutti gli altri film girati in Friuli Venezia Giulia risultano perduti. Il libro di Bernardini ne tramanda la memoria storica.

Sara Moranduzzo

ALPINISMO *Libro di Dalla Porta Xidias*

Montagne ingentilite dalle donne in parete

Luisa Iovane affronta un «tetto». (Foto Heinz Mariacher)

La letteratura di montagna riscopre le donne. Relegate per anni a seconde di cordata (in senso figurato) anche quando avevano tutti i numeri per essere prime, le alpiniste stanno finalmente avendo giustizia nell'ambito di una letteratura sempre troppo attenta all'impresa e poco a chi l'impresa la compie. Così si moltiplicano i libri di e su l'alpinismo al femminile, dall'autobiografia di Lynn Hill ai testi di storia dell'alpinismo in rosa come il recente «Montagne per passione» di Daniela Durissini.

Non poteva mancare all'appuntamento un alpinista e scrittore prolifico come **Spiro dalla Porta Xidias**, il quale alle donne dell'alpe ha sempre riconosciuto il dovuto, e che ha sempre visto nelle montagne un'espressione di arte e di bellezza prima che un cimento per la gloria. Il suo libro **«Donne in parete» (pagg. 141, 18,50 euro)** appena uscito per la **Nordpress** è un sentito omaggio ad alcune delle migliori arrampicatrici italiane. Dalla Porta spiega subito al lettore: il libro «non ha la pretesa di rappresentare la storia dell'alpinismo femminile italiano, né quella di essere la breve biografia delle nostre migliori scalatrici. La mia scelta è stata puramente soggettiva, dettata da criteri personali».

Ed ecco allora sfilare nelle pagine del volume le donne che hanno lasciato un'impronta nella storia e nell'immaginario dell'alpinismo - dalle portatrici carniche a Luisa Fanton, Ninì Pietrasanta, Mary Varale - e quelle che l'autore ha conosciuto di persona o con le quali si è legato in cordata: Bianca di Beaco, Silvia Metzeltin Buscaini, Tiziana Weiss, Luisa Iovane, Nives Meroi, Ariella Sain.

Con taglio suggestivo Dalla Porta alterna nel libro i suoi testi - dal breve saggio biografico al ricordo personale - a quelli delle stesse alpiniste: brani, lettere, scorci di diario, utilizzati per dare voce viva alle protagoniste di tante imprese. Come nel caso delle poche, struggenti pagine che riportano due scritti di Tiziana Weiss, o il diario di Nives Meroi in lotta per il Nanga Parbat, o ancora le brevi osservazioni di Ariella Sain sulle Dolomiti, dove «ogni cosa ha la sua melodia».

Pietro Spirito

PREMIO *Lo scrittore bosniaco protagonista della prima edizione del «Tomizza»*

La «buona battaglia» di Matvejevic

«Auspico un'Europa finalmente degna della cultura europea»

TRIESTE «Auspico un'Europa non eurocentrica, più accogliente che arrogante, più dei cittadini che si danno la mano che degli Stati nazionalisti che si sono fatti tante guerre micidiali. Auspico un' Europa finalmente degna della cultura europea. E non amo la definizione di "allargamento" perché i Paesi, da sempre europei, si stanno semplicemente riunendo». Parole di Predrag Matvejevic, dall'intenso discorso, da lui stesso definito «più commosso che accademico», pronunciato l'altra sera al Maria Theresia Greif durante la cerimonia in cui lo scrittore bosniaco ha ricevuto il premio «Fulvio Tomizza».

Il premio, alla sua prima edizione e promosso dal Lions Club Trieste Europa, è stato assegnato a Matvejevic, alla presenza della vedova dello scrittore triestino Laura Levi, per «la sua coraggiosa opera contro ogni forma di totalitarismo e nazionalismo, a difesa della libertà, della cultura e a favore del dialogo e della comprensione tra le genti d'Europa e del Mediterraneo».

«Matvejevic - ha sottolineato Claudio Magris, il cui messaggio è stato letto durante la cerimonia - ha combattuto quella che San Paolo chiama "la buona battaglia", difendendo ad alta voce le ragioni dell'umanità e della libertà e attraversando con incredibile limpidezza intellettuale e morale tanti inferi del nostro tempo».

Nato a Mostar da madre croata e padre russo, Predrag Matvejevic è stato docente all'Università di Zagabria e alla Sorbona. E' emigrato all'inizio della guerra nella ex Jugoslavia scegliendo una posizione «tra asilo ed esilio». Dal '94 lavora in Italia, attualmente professore ordinario di Slavistica all' Università la Sapienza, nominato «per chiara fama».

Tra i suoi libri, tradotti in varie lingue, «Epistolario dell'altra Europa» (Garzanti, '92) e «Breviario Mediterraneo» (ripubblicato da Garzanti nel '91 in edizione ampliata).

Al centro del discorso di Matvejevic, venerdì sera, l'incontro umano e intellettuale con Fulvio Tomizza. «Ci incontrammo per la prima volta - ha ricordato lo scrittore - circa cinquant'anni fa a Belgrado. La ex Jugoslavia aveva rotto con Stalin e quelli, mutuando un termine dello scrittore Ilia Erenburg, erano gli anni del disgelo, in cui ci sembrava che tutte le vie fossero aperte, che tutto fosse possibile, che si potesse conciliare finalmente le idee socialiste e la libertà di creazione, con una poetica scelta e non imposta, in una letteratura che non tradisse l'impegno e non ne fosse divorata, ma sapesse invece darvi forma. Tomizza ed io eravamo interessati agli stessi temi, poiché la nostra generazione aveva visto la guerra attorno a sé, e noi avevamo deciso di reagire a tutto questo scrivendo. Tomizza, allora, non era ancora il grande scrittore di frontiera, ma aveva già iniziato la sua attenta riflessione, la sua ricerca».

Annalisa Perini

POESIA *Si presenta oggi «Obiettivi», nuova raccolta lirica della triestina Marina Grassi*

Amore anche in un deserto assolato di silenzi

TRIESTE L'obiettivo è un fine preciso, un traguardo da inseguire con determinazione, perché no, anche attraverso la voce della poesia, grazie a parole scritte, dettate da una mano speculare a una interiorità profonda, nascosta, più difficile da comunicare. **«Obiettivi»** si intitola anche la raccolta poetica della triestina **Marina Grassi**, uscita ora per **Menna Edizioni** e che sarà presentata oggi, alle ore 18, nella sala Savoy Inn dello Star Hotel Savoy Excelsior di Trieste.

La poetica è presto detta dall'autrice, a fine libro, con una nota critica dove sono individuati i nuclei tematici della silloge: amore, natura e pace. Ma certo non sono "obiettivi" di facile cattura, non per chi ha comunque bisogno di scrivere un testo di poesie per comunicare i propri desideri. Vero è che la scrittura spesso è un tradimento, esula da ciò che noi ci prefiggiamo di rappresentare ed evoca anche una realtà altra dalle nostre intenzioni. Ecco allora che se rimane l'amore il fil rouge della raccolta, Grassi non tralascia lacerazioni e solitudine riconoscendo, oltre al miraggio di un paesaggio panico, anche "un deserto assolato di silenzi".

La Natura spesso si fa eco di un esistenzialismo che non ha risposte e ciò che è "fuori" diviene il pretesto di una interiorità di domande irrisolte. La luna, il mare, il cielo, i rami di un albero rappresentano chiavi metaforiche della vita e di un destino, e pure il "Sole", l'astro che più illumina, si fa misura di altre questioni: "Pietre bianche abbaglianti / sotto un chiaro sole / occhi negli occhi / fin dove si può arrivare? / fin dove si può sentire?...".

Anche se a volte l'emotività trabocca in immagini estetizzanti, l'autrice non ammette consolazioni quando gli altri "Dicono" che "Amore è forte più della morte", a cui la poetessa replica una fragilità "talmente sottile" da farlo sembrare "addirittura invisibile".

Marina Grassi sarà presentata da Giancarlo Bonomo, presidente del Movimento Arte Intuitiva e dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, mentre Irena Cristin offrirà al pubblico alcuni brani eseguiti al violoncello. Marco Laurenti interpreterà le liriche dell'autrice.

mbt.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La prima indagine di Montalbano»** (Mondadori) e, ex aequo, Eco, **«La misteriosa fiamma della regina Loana»** (Bompiani)
2) Ligabue **«La neve se ne frega»** (Feltrinelli)
3) Ammaniti **«Io non ho paura»** (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Il codice da Vinci»** (Mondadori)
2) Yoshimoto **«Il corpo sa tutto»** (Feltrinelli)
3) Deaver **«Il giardino delle belve»** (Sonzogno)

SAGGISTICA

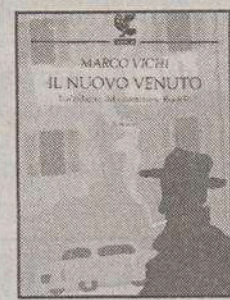
1) Giovanni Paolo II **«Alzatevi, andiamo!»** (Mondadori)
2) Fallaci **«La forza della ragione»** (Rizzoli)
3) Granado **«Un gitano sedentario»** (Sperling & Kupfer) e, ex aequo, Terzani, **«Un altro giro di giostra»** (Longanesi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Kashmir Palace» di Mimosa Martini
(pagg. 334 - euro 16 - Nutrimenti)

Pakistan, Afghanistan, Iraq. Sullo sfondo della guerra che avanza, fra misteri e corruzioni di un Oriente devastato, una giornalista televisiva occidentale esplora i tanti angoli rimasti in ombra nelle cronache del fronte. Intrattiene amicizie pericolose, si immerge in un mondo dove la violenza e il tradimento si annidano dietro ogni porta. Un palcoscenico su cui si muovono talebani, giornalisti occidentali a caccia di scoop, donne ridotte in schiavitù e servizi segreti a caccia delle armi di distruzione di massa. Una dimensione ai confini della sopravvivenza, dove è però ancora possibile l'amore fra un uomo e una donna. L'esordio narrativo di Mimosa Martini, inviato di politica estera del Tg5, un volto diventato popolare negli ultimi anni per le corrispondenze di guerra.

«Il nuovo venuto» di Marco Vichi
(pagg. 426 - euro 15,00 - Guanda)

Ancora una vicenda che ha per protagonista il commissario Bordelli, personaggio umano e disincantato che il pubblico ha imparato ad amare. Firenze, dicembre 1965. Un uomo, noto usuraio, viene trovato ucciso nella sua abitazione con un paio di forbici conficcate nella nuca. Bordelli, chiamato a far luce su un delitto che suscita in lui sentimenti contrastanti - il bisogno di far giustizia a anche una profonda ostilità per la vittima - si appresta a iniziare un'indagine quanto mai ardua. Nel frattempo l'agente Piras è tornato a casa, in Sardegna, per una lunga convalescenza dovuta a una brutta ferita riportata in una sparatoria. Ma anche lui, inaspettatamente, si trova coinvolto in un caso che ha tutta l'aria di un vero e proprio rompicapo...

«La serenità dell'animo» di Plutarco
(pagg. 75 - euro 9,50 - Archinto)

Questo testo di Plutarco contenuto nella raccolta dei «Moralia» tratta un tema di carattere etico-filosofico, vale a dire la conquista della serenità interiore. L'autore, tuttavia, non affronta l'argomento nei termini complessi della speculazione filosofica: la sua è piuttosto un'agile trattazione in forma epistolare in cui, rivolgendosi a un amico, illustra con aneddoti ed esempi le strategie più efficaci per affrontare la vita e i continui casi che la sorte ci propone. Ognuno di noi ha dentro di sè le risorse per riuscire nello scopo, purchè non rinunci al costante esercizio della ragione e della riflessione. Solò così sarà preparato a cogliere il lato migliore di ogni cosa, allontanando da sè tutti i motivi di inquietudine e, soprattutto, godendo dei beni e delle gioie che l'esistenza offre all'uomo.

«Olympia» di Danila Comastri Montanari
(pagg. 317 - euro 16,00 - Hobby & Work)

Dodicesimo romanzo della saga di Publio Aurelio Stazio, detective in toga creato dalla regina incontrastata del giallo storico italiano. Grecia, anno 41 d. C. Questa volta il senatore Publio Aurelio Stazio, a Olympia per presentare i puledri della sua amica Pomponia ai giochi atletici più celebri del mondo, si trova a far luce su una serie di lutti: un tifoso accoltellato, un pentatleta sgozzato e un velocista trafitto da un giavellotto. Stazio non crede nella colpevolezza di Pirro, il discobolo di Corinto, e comincia a indagare su altri potenziali assassini: un famoso matematico, un cavaliere romano in esilio, un veterinario punico, un podista etiope, un'ottuagenaria bramosa di piaceri e il mercante alessandrino Serapione, col quale Castore, fido braccio destro di Stazio, evita ogni contatto...

«Non c'è tempo!» di Lothar Baier
(pagg. 179 - euro 18,00 - Bollati Boringhieri)

A partire dall'analisi di esperienze sia letterarie sia reali, il libro offre un quadro variegato dell'evoluzione storica della nozione di temporalità, ricco di riferimenti filosofici, politici e sociologici: dal desiderio di Primo Levi di vivere fuori del tempo fino all'orologio biologico e alla possibilità di seguire azioni di guerra in presa diretta. La metafora dello schermo del computer come interfaccia diventa il mezzo per descrivere il nostro rapporto con la realtà del tempo, profondamente modificato come tutta la nostra esistenza dalle innovazioni tecnologiche. Ma per un paradosso solo apparente, l'accelerazione, il cui scopo è risparmiare tempo, non fa che aumentare la necessità di questo bene scarso. Il tempo non è più la dimensione della libertà, è l'angosciante ticchettio del conto alla rovescia.

JAZZ *L'icona della «freak generation» e il trio di Markus Stockhausen nella prima serata-clou di «Udin&Jazz» al Nuovo*

Il sax di Lloyd infiamma la notte

Oggi sul palco John Zorn, domani gran finale con Nils Petter Molvaer

UDINE È stato **Charles Lloyd**, tornato con il leggendario quartetto sui palcoscenici di tutto il mondo per raccontare le sue ultime esplorazioni dell'universo sonoro, ad aprire la serie delle quattro serate «clou» di Udin&Jazz, la corposa rassegna a tema organizzata nel capoluogo friulano e in diverse località della provincia dall'associazione culturale Euritmica.

Scelta indovinata: a officiare il «rito» del primo concerto al «Giovanni da Udine» di questa XIV edizione non poteva che esserci uno dei più noti e amati «grandi vecchi» del jazz di tutti i tempi, capace di galvanizzare il pubblico con la sua imponente presenza scenica e di rischiarare la notte estiva con la luminosa voce del suo sax tenore e del flauto.

«Se imparassimo ad ascoltare in silenzio ciò che accade dentro di noi, non ignoreremmo la nostra vera essenza, che è profonda, e ci parla». Così il mitico Lloyd, prima star del jazz internazionale che seppe diventare, negli anni Sessanta, un'icona e un idolo della cosidetta «Freak generation», spiegava in un'intervista lo spirito della sua ricerca legata alla voce interiore, la cui «chiamata» rappresenta il fil rouge per comprendere le ragioni del suo rientro sulle scene dopo il lungo periodo di ritiro nel paradiso selvaggio di Big Sur, e anche della sua più recente produzione discografica, da «Voice in the night» (1999) a «The water is wide» (2000) e «Lift every voice» (2002).

A sinistra il leggendario sassofonista Charles Lloyd e, a destra, il trombettista Markus Stockhausen, esibitisi sabato al «Nuovo», nell'ambito della rassegna «Udin&Jazz». (Foto di Luca d'Agostino)

Il suono penetrante del suo sax, così leggero e immateriale da diventare parte del corpo di un artista che ha trovato l'energia per esprimersi con rinnovato vigore, punta a trasformarsi immediatamente in esperienza spirituale, viaggio dell'anima al centro d'una musica che aspira a essere, senza residuo, sostanza e slancio di vita. Un'ambizione dichiarata e alla fine convincente grazie al carisma di un personaggio che ha lavorato molto su se stesso, ma senza trascurare l'apertura, il confronto e il dialogo con gli altri artisti.

«Talent scout» per natura e vocazione, Lloyd qui coinvolge nel progetto alcuni tra i più interessanti musicisti del panorama jazz contemporaneo: la brillante e già affermata pianista Geri Allen, alla quale affida l'ossatura della performance, il sorprendente contrabbassista Reuben Rogers, e l'esplosivo, bravissimo batterista Eric Harland. Emozionante il risultato, sia per la raffinatezza e il colore pieno del sound, sia per lo straordinario affiatamento tra gli elementi del «quartet», che hanno conquistato il pubblico con un'ora di vero spettacolo, tra momenti di meditazione e scoppi di puro divertimento.

L'attesa esibizione del Charles Lloyd Quartet è stata preceduta, sempre al Nuovo, da un set dello **Stockhausen-Comisso-Thomè Trio**, formazione composta da Markus Stockhausen alla tromba, Angelo Comisso al pianoforte e Christian Thomè alla batteria. Intrigante la proposta di un jazz sperimentale e visionario, sapientemente contaminato con l'elettronica, attraverso brani firmati sia dallo ieratico artista tedesco Stockhausen, come l'insolito «Padre Nostro» e l'originale «Yahoo refrain», sia dall'effervescente pianista friulano Comisso, che si è fatto apprezzare con l'atmosferico «Green sky burning» e l'intenso e struggente tema di «Hasmin».

«Udin&Jazz» prosegue nel «tempio» del Nuovo con i megaconcerti: ieri il **Pat Metheny Trio**, oggi alle 21 l'imperdibile appuntamento con **John Zorn** e l'Electric Masada, domani il gran finale con **Nils Petter Molvaer**. In programma, tutte le sere, anche stuzzicanti «after-show», sempre nel segno del jazz dal vivo, al Caffè Contarena e alla birreria Gambrinus.

Alberto Rochira

LUTTO *Era nato a Gorizia 41 anni fa*

Morto il musicista Fausto Romitelli

GORIZIA Pochi mesi fa il suo cd «Professor Bad Trip» (Cypres Records) era stato brillantemente recensito. Il Corriere della Sera e Le Monde parlavano entusiasticamente dell'ultima fatica discografica di Fausto Romitelli, il compositore nato a Gorizia nel 1963. «Un quarantenne che tutta Europa ci invidia», sintetizzava il quotidiano milanese.

Fausto Romitelli si è spento ieri a Milano, dove risiedeva da qualche anno e dove domani si celebreranno i funerali. Aveva compiuto 41 anni a febbraio. L'ha stroncato il male che l'aveva colpito una decina d'anni fa.

La musica contemporanea perde una delle voci più autorevoli, un compositore che dagli studi all'Ircam di Parigi aveva tratto la cifra distintiva delle sue opere, che univano sapientemente la tecnica strumentale, l'elettronica e l'informatica. Caratteri, questi, presenti anche nell'ultimo straordinario lavoro, «An index of metals», light-show per soprano, ensemble, multiproiezioni ed elettronica, che l'Ictus Ensemble, formazione tra le più accreditate in ambito internazionale, ha in carnet in ottobre a Milano Musica e al Festival d'autunno di Reggio Emilia, in novembre all'Huddersfield Festival e a Wien Modern. Nei festival più importanti, insomma, quelli in cui gli ensemble più celebri (Percussions de Strasbourg, Ensemble InterContemporain, L'Itineraire, Kammerensemble di Stoccolma, tra gli altri) eseguivano abitualmente la sua musica, tutta edita da Ricordi.

Fausto Romitelli

Romitelli intendeva il suono come materia da forgiare, ricercava per l'ascoltatore un'esperienza percettiva che «muovesse» qualcosa. Era molto lontano, insomma, dall'immobilità concettuale di un concerto al quale ci si accosta sapendo esattamente cosa aspettarsi, e dal quale si esce senza niente di più di quello che già si immaginava. Un uomo e un musicista di grande cultura - profondamente ironico (e talvolta molto pungente), capace di osservare le cose con un naturale disincanto - un interlocutore divertente e fine che aborriva la retorica e privilegiava il fare. Musica, naturalmente.

A Fausto Romitelli è dedicato il quarto dei «Quaderni di cultura e musica contemporanea» del Teatro Comunale di Monfalcone, uscito da poco. «Un libro per i miei primi quarant'anni», scherzava il compositore. «Un omaggio più che dovuto», aveva commentato all'uscita un entusiasta Carlo de Incontrera, direttore della collana, parlando de «Il corpo elettrico. Viaggio nel suono di Fausto Romitelli», il volume curato dal musicologo goriziano Alessandro Arbo.

Fausto Romitelli riposerà a Gorizia. Mercoledì mattina, il feretro rientrerà nella sua città natale dove spesso il compositore tornava, trovando un rifugio per lavorare e scrivere in tranquillità.

Dalia Vodice

Dolori alla spalla e David Bowie finisce all'ospedale

BERLINO David Bowie, 57 anni, è stato costretto venerdì sera a interrompere un concerto all'«Hurrican Festival» a Scheessel, in Bassa Sassonia, e ricoverarsi in ospedale per un dolore alla spalla. La pop star inglese soffriva per un nervo schiacciato e ha dovuto passare la notte in ospedale.

Già a Praga lo stesso disturbo lo aveva costretto a interrompere il suo show dopo 90 minuti. Bowie ha cancellato anche un concerto a un Festival a Neuhausen nel Baden-Wuerttemberg.

Attesi 30 mila fan per i Metallica domani a Padova

PADOVA Oltre 20 mila biglietti già venduti per l'unica data estiva italiana dei Metallica, che domani suoneranno allo stadio Euganeo di Padova. Prima di loro, sul palco, i 9 mascherati Slipknot e i gallesi Lostprophets, in un mini festival all'insegna dell'hard rock. I Metallica tornano a distanza di un anno dall'ultimo concerto all'aperto italiano, all'Heineken Jammin' Festival di Imola, con uno show mastodontico. A Padova sono attesi domani oltre 30.000 spettatori.

TEATRO *Al «Verdi» di Muggia in scena la nuova produzione della compagnia Petit Soleil*

Internet partorisce sette streghe virtuali

TRIESTE Sono streghe, sì, ma streghe del nuovo millennio e sono apparse venerdì sera sul palco del Teatro Verdi di Muggia per la nuova produzione della compagnia teatrale Petit Soleil. Lo spettacolo, dal titolo inequivocabile di «Streghe», porta la firma di Aldo Vivoda ed è frutto di un progetto residenziale con il Comune di Muggia, che per due mesi ha messo a disposizione del gruppo il teatro.

La compagnia, che il regista Aldo Vivoda traghetta ormai da dieci anni nelle acque turbolente del teatro, con «Streghe» sembra proiettarsi verso un futuro che è già presente e allo stesso tempo recitare (nel senso di citare nuovamente) un passato che non c'è più per cercare forme nuove, «moderne e futuriste».

Per questa nuova impresa la scelta è caduta su un testo originale di Lilia De Mattia, sui costumi da marionette di Anita Princich, sugli acuti inserti audio provenienti dalla techno e dal rap e su un video di Roberta Agarinis (autrice anche di un video) e soprattutto sulla galassia virtuale di internet e del computer.

La storia, se di storia si può parlare, è quella di una donna virtuale creata a computer da un programmatore che, dopo esser stata manipolata in mille modi dal suo creatore, prende coscienza di sé. In realtà le donne sul palco sono sette (Giulia Binali, Lilia De Mattia, Christiana Viola, Lucia Gadolini, Silvia Melotti, Paola Castellan e Monica Falcomer) e danzano, cantano, si muovono, parlano come se fossero in un grande videogioco. Tra luci fosforescenti da teatro nero praghese il testo poetico si visualizza nel corpo dei sette cloni femminili capaci di trasformarsi in moderne streghe digitali.

Al cinema il regista Andrew Niccol aveva già sperimentato l'effetto di una donna virtuale, Simone, su un Al Pacino in gran forma. A teatro sono i corpi in carne e ossa a esorcizzare quella che per il filosofo Baudrillard è ormai la vittoria del virtuale a detrimento del reale.

A scandire il diluvio di autocitazioni che ripercorrono a rebours la storia del Petit Soleil emergono i gustosi siparietti comici di Sergio Pancali (esilarante la sua professoressa) e Michele Valentinic e di Andrea Neami (uno stralunato «puntatore»).

Stefano Crisafulli

I giovani sloveni dominano al Concorso di Povoletto

UDINE Assegnati ieri sera a Povoletto (Udine) i premi dell'VIII Concorso internazionale per giovani strumentisti. Nella categoria A - nati dopo il 1 gennaio 1993 – si sono imposte tre concorrenti slovene: prima la pianista Petra Vardas, con due violiniste, Veronica Brecelj e Anja Kolaric, rispettivamente al secondo e terzo posto. Il premio speciale della Provincia di Udine è andato al fisarmonicista Giovanni Banelli di S. Pietro al Natisone. Nella categoria B (1990-'92) ha vinto il pianista Stefano Andreatta (Treviso), seconda l'arpista slovena Anja Kozuh, terzo il pianista Gianluca Badon di Musile di Piave (Venezia). Premio speciale all'arpista udinese Marta Marinelli.

Nella categoria C, riservata ai nati negli anni 1988-'89 svetta il pianista sloveno Danjel Brecelj, seconda la flautista slovena Lea Sirk, terzo il clarinettista sloveno Aleksander Miklavec, premio speciale alla cornista Jasna Komar di S. Dorligo della Valle (Trieste). Infine, nella categoria D (1986-'87) il violino di Liu' Pellicciari di Montecalvo (Reggio Emilia) ha preceduto l'arpista slovena Katja Skrinar e la pianista slovena Katja Prodnik.

APPUNTAMENTI

Omaggio a Marlene Dietrich nella voce di Karin Schmidt

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Piccola, nell'ambito del festival «Voci dal Ghetto» è in programma il recital intitolato «Con Marlene Dietrich da Berlino a New York». Protagonisti la cantante tedesca Karin Schmidt e Roberto Negri.

Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, musica con gli Euforia (domani Attiwa e mercoledì Max & Max).

Mercoledì, alle 18, al caffè San Marco, si presenta il libro di Igor Gherdol «Bugia... Lie»: con l'autore ci saranno il giornalista Umberto Bosazzi e il critico d'arte Giancarlo Bonomo.

Giovedì, alle 18, al bar libreria Knulp in via Madonna del mare, presentazione dei Libriccini della nuova Collana di poesia e narrativa «Il filo ritorto», con l'autore Claudio Grisancich.

Dal 2 al 5 luglio, al Castello di Duino, prima iniziativa internazionale dell'Associazione Incantesimo del Classico con concerti di musica da camera dei solisti della Wiener Philharmoniker (informazioni al n. 0481-778905).

UDINE Oggi, alla birreria Gambrinus in via Sarpi, alle 23.15, D'Avanzo-Morpurgo-Colussi trio (domani, alle 23.15, Juri Dal Dan Trio).

Oggi, alle 22, da via del Sale, viaggio teatrale con la Compagnia Arti & Mestieri di Pordenone sul tema «Aghe-Le rogge di Udine raccontano».

Oggi, alle 20.30, al Palazzo Fangipane di Tarcento, conferenza su «Le origini pietrine, giudaico-cristiane, della chiesa di Aquileia» di Romo Cacitti, docente di Storia del cristianesimo all'Università di Milano.

LIGNANO Martedì e mercoledì, nel parco Hemingway, gioco del «bookcrossing» dedicato alla letteratura americana e a Hemingway, con scambio di libri; il 1.o luglio, alle 17.30, al bar Tenda, grande festa dei bookcrosser o «passatori di libri», ospite d'onore John Hemingway, nipote dello scrittore, quindi incontro con Valerio Massimo Manfredi che presenterà il suo libro «Il tiranno».

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Parco Galvani, s'inaugura la stagione cinematografica estiva con «Maciste all'inferno» di Guido Brignone, del 1926.

GORIZIA Mercoledì, alle 21.15, nella chiesa dei ss. Martiri Canzian, concerto-lettura «I suoni dello Spirito», al pianoforte Daniele Alberti.

CROAZIA Oggi, alle 21, al Concerthall Kastel di Grisignana, concerto del fisarmonicista Adam Seli per «Nei suoni dei luoghi».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18: «La giuria»** tratto dal bestseller di John Grisham con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachele Weisz. Regia di Gary Fleder. 4 €. Ore **21.30** vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 22.15,
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30,
«Jason X»: 16.15.
«Torque, circuiti di fuoco»: 18.20, 22.
«50 volte il primo bacio»: 18.10, 20.10, 22.10.
«Ladykillers»: 16, 18, 20.
«The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo»: 16, 20, 22.20.
«Troy»: 21.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **18: «Uzak»** di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes.
Ore **20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **18.30, 20.15, 22: «Nudisti per caso»** di Franck Landron. Una parabola sull'intolleranza e sulla diversità che sceglie le corde del riso.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €. 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Stai con me»** con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Una bionda in carriera». Divertentissimo con Reese Witherspoon.
20 e 22.10: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
17: «Troy» con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey» con Jessica Alba. Il nuovo successo dopo «Save the last dance». **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Evilenko».** Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15: «Monster».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A/R Andata+ritorno».**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.
18.15 e **20.30: «Intermission»** con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violenza e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata.
16.15 e **22.15: «Jason X».** Il nuovo master del terrore!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Scontri bestiali».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto) Orso d'argento al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill Bill vol. 2», ritorna la saga di Q. Tarantino. A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «La giuria»** di Gary Fleder con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachel Weisz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. **4 €.** Domani: **«Cantando dietro i paraventi».**

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 22.20.
«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.
«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.
«Le avventure di Pollicino e Pollicina». Ingresso unico 4 €: **17.20, 18.30.**
«Adrenalina blu»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.
Sala Gialla. 17.45 spettacolo unico: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20.30, 22.20: «Torque - Circuiti di fuoco»,** con Ice Cube e Martin Henderson.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«PRIGIONE DI VETRO» (2001) di Daniel Sackheim, con Leelee Sobieski, Diane Lane (*nella foto*), Stellan Skarsgard (Canale 5, ore 21). Dopo la morte dei genitori due fratelli vengono affidati a una coppia nella cui casa si nasconde qualcosa di terribilmente misterioso. Tensione e brividi ben confezionati.

[«I]L CICLONE» (1996) di Leo[na]rdo Pieraccioni, con Lorena [Fo]rteza (*nella foto*), Leonardo [Pi]eraccioni (Raiuno, ore 21). [U]na troupe di ballerine di fla[m]enco capita in un paese to[sc]ano, turbando il sonno di [tu]tti i maschi della zona. [E] amore, naturalmente, trion[fe]rà. Sorrisi e ritmi gitani in [un]a divertente pochade.

«THE MILLION DOLLAR HOTEL» (2000) di Wim Wenders, con Milla Jovovich (*nella foto*), Jeremy Davies e Mel Gibson (Retequattro, ore 2.55). In un hotel particolare un tossico, figlio di un magnate dei media, muore in strane circostanze. Un agente dell'Fbi indaga. Il tramonto del sogno americano in un'inquietante metafora.

Raitre, ore 23.40 / **Giobbe Covatta in nero**

Per «Doc 3» va in onda la prima parte di «Sono stato [n]ero pure io» di Giobbe Covatta. Un incontro singola[r]e, un continente nuovo tutto da scoprire. Una catena [in]interrotta di gag comiche e amare sulle differenze [t]ra Paesi ricchi e Paesi poveri.

Raiuno, ore 22.55 / **Bisiach sulla «guerra lampo»**

Per «La seconda guerra mondiale» andrà in onda «La guerra lampo» di Gianni Bisiach. Provenienti dalle cineteche di tutto il mondo si vedranno le immagini della spettacolare operazione di Hitler, il quale in poco più di un mese riesce a mettere in ginocchio l'Europa disarmata.

Raitre, ore 21 / **Bancario siciliano scomparso**

A «Chi l'ha visto?» si riparla del caso di Michele Cortese, il bancario siciliano scomparso nel giugno di tre anni fa nella zona delle Madonie a Palermo.

Raiuno, ore 6.45 / **Parrucchieri cari**

A «Unomattina Estate», nello spazio dedicato ai consumi si parlerà dell'aumento dei prezzi delle tariffe dei parrucchieri da donna.

Programmi tv

[R]AI REGIONE *La settimana radiofonica*

[U]n'estate da gustare [t]ra musica e teatro

[O]ggi alle 11.30 con Gioia Meloni si parlerà de **«I giorni [de]ll'arte»**, manifestazione di musica e teatro popolare [c]he fra luglio e settembre toccherà le piccole località delle [n]ostre provincie. Nell'ambito della puntata verranno an[c]he presentati i campi estivi che il Wwf organizza in regio[ne], l'ultimo appuntamento con i «Sapori tradizionali del [F]vg» di Antonio Boemo e la conclusione del progetto Arte/[So]cietà/Follia del Css di Udine. Alle 14 segnaliamo la pre[se]ntazione, a cura di Biancastella Zanini, del volume **[«T]raumi di guerra»** (Manni editore), nel quale viene ri[pe]rcorsa l'esperienza psicoanalitica fatta da Patrizia Bru[n]i, Chiara Risoldi, Gianna Candolo e Maddalena Donà [da]lle Rose, terapeute bolognesi in appoggio alle loro colle[gh]e bosniache, nell'assistere la popolazione della Bosnia [E]rzegovina, travolta dal lungo conflitto.

Domani dalle 11 alle 12.30 Biancastella Zanini incontre[rà] Kristjan Knez, della Comunità degli italiani di Pirano, [pe]r fare il punto sulla **storiografia istriana** nella prima [m]età dell'800; al microfono poi gli storici Vincenzo Ferro[ne] ed Antonio Trampus per presentare l'edizione critica [de] **«La scienza della legislazione»**, di Gaetano Filange[ri], uno dei padri del costituzionalismo europeo, edita dal [C]entro di Studi sull'Illuminismo europeo «Giovanni Stiffo[ni]» con sede a Venezia. Nel corso della trasmissione verrà [ri]cordata la figura e l'opera del professor Guido Gerin, re[ce]ntemente scomparso. Alle 14 secondo appuntamento [con] **Jazz.net**, un programma a cura di Piero Pieri per [as]coltare molta musica e fare il punto sugli appuntamenti [in] regione.

Mercoledì alle 11 apertura con le musiche degli anni '60 [co]n Graziano D'Andrea e la regia di Noemi Calzolari. [M]entre alle 14 potremo ascoltare le registrazioni delle più [im]portanti manifestazioni e rassegne musicali di quest'ul[ti]ma stagione, con particolare attenzione alle composizio[ni] degli autori regionali. Giovedì alle 11 appuntamento [co]n la radiorivista **«Flic e Floc»** di Nereo Zeper; alle 14 ri[p]roposta di Radiomix di Viviana Olivieri, con ospiti musi[ci]sti ed interpreti della musica leggera italiana.

Venerdì alle 11 andrà in onda la prima puntata dello [s]ceneggiato radiofonico **«Il conte maledetto»** - Vita scel[l]erata di Lucio della Torre di Alba Noella Picotti per la re[gi]a di Marisandra Calacione. Alle 14 terza puntata della [nu]ova produzione **«Il Sofà delle muse leggere»** di Gian[ni] Gori, un tuffo nell'atmosfera del caffè chantant, del ca[ba]ret e della commedia musicale, con la partecipazione [de]ll'attrice Mariella Terragni e la regia di Viviana Olivie[ri]. Il supplemento di attualità culturale del sabato di Lilla [C]epak propone un romanzo inedito ambientato nella **Trie[ste] del dopoguerra**, tra i locali degli americani, le no[st]algie del fascismo e i quartieri sloveni.

Domenica alle 12 terza puntata dell'originale radiofoni[co] **«Sissi, l'ultimo volo»** di Gianni Gori: un ipotetico viag[gi]o della memoria compiuto da Elisabetta, imperatrice [d']Austria. Regia di Mario Mirasola.

Domenica 4 luglio, alle 9.45, per i programmi televisivi [re]gionali, andrà in onda il programma **«La musica, la [s]cena»**, di Piero Pieri, dedicato ai vent'anni del Teatro Co[m]unale di Monfalcone. Seguirà, di Gioia Meloni, «Dal Pae[se] degli infermieri: Testimonianza di **Olga Sabbadini**», [la] storia di vita di una signora novantenne emigrata con [la] famiglia da Pantianicco, paese che ha dato all'Argenti[na] generazioni di infermieri professionali.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 JOHNNY TSUNAMI - UN SURFISTA SULLA NEVE. Film (commedia '99). Di Steve Boyum. Con Brandon Bakar e M. P. Keller.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La morale della formica". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Clinica di lusso"
14.55 CAMPIONE PER CASO. Film (commedia '98). Di Tom Kelleher. Con Jaime Cardriche e Ray Wise.
16.30 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Denaro sporco"
18.55 DON MATTEO Telefilm.
20.00 TG1
20.35 A SPASSO CON MISS ITALIA NEL MONDO
21.00 IL CICLONE. Film (commedia '96). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza.
22.50 TG1
22.55 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
24.00 TG1 NOTTE
0.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.10 SPENSIERATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.25 GUARIRE
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI Telefilm. "Prova d'amicizia"
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 JULIE LESCAUT Telefilm. "Rapimento in diretta"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "L'ultimo gentiluomo"
19.55 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 DERBY DEL CUORE
23.05 TG2
23.10 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 FONTAMARA
2.45 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
2.55 SALSICCE E PATATINE
3.00 CERCANDO CERCANDO
3.40 L'AMORE È
4.00 ANIMA APPUNTI
4.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
5.45 CARO DOTTORE...
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 ABBASSO LA MISERIA!. Film (commedia '45). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani e Marisa Vernati.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.00 LA MIA CASA - SE IO FOSSI UN ANIMALE - INSECTOSCOPIO
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Da Roma: Campionati Italiani di Societa' di Atletica Leggera
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Il bambino perduto"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
9.00 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Foto di famiglia/Insinuazioni"
9.30 IL CASTELLO DI RA - TIM - BUM. Film (fantastico '00). Di Cao Hamburger. Con Marieta Severo e Rosi Campos.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un assassino per amico". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "Comportamento morale"
15.45 LA FORZA DELLA VITA. Film TV (drammatico '02). Con Annabeth Gish e James Cromwell.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Il rito"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 PRIGIONE DI VETRO. Film (thriller '02). Di Daniel Sackheim. Con Diane Lane e Leelee Sobienski.
23.00 THE GUARDIAN Telefilm. "Un mondo nuovo"
24.00 I SOPRANO Telefilm. "Debiti pubblici e privati"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Beata gioventu'"
3.35 TG5 (R)
4.05 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. "Il capodanno di Veronica"
4.35 STAR TREK Telefilm. "Okona l'immortale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 SPIN CITY
7.00 A TEAM Telefilm. "I parte"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e il processo di Marte"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e l'eroico corilo"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Modella per un giorno"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Quelli del P.u.z.z.a."
15.00 BUFFY Telefilm. "Tutti contro tutti". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 WEB DIVER
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HEIDI
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "La guardia del corpo/La maledizione"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "La mia casa"
21.05 RENEGADE - UN OSSO TROPPO DURO. Film (azione '87).
23.00 COLORADO CAFÈ LIVE. Con Andrea Appi e Rossella Brescia.
0.15 STUDIO SPORT
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.15 WITCHBLADE Telefilm.
2.05 MORTAL KOMBAT Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il fratello poliziotto"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Vincente e piazzato"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '50). Di Compton Bennett. Con Deborah Kerr e Stewart Granger.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN Telefilm. "Una condanna ingiusta"
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il cobra". Con Chuck Norris.
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.55 2000
0.25 IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE. Film (commedia '99). Di Anna Negri. Con Stefania Rocca e Teresa Saponangelo.
1.44 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 THE MILLION DOLLAR HOTEL. Film (drammatico '00). Di Wim Wenders. Con Mel Gibson e Milla Jovovich.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Three guns for New York"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "Night club"
14.10 LA RIVOLTA DEI SETTE. Film (avventura '94). Di Alberto De Martino. Con Massimo Serato e Tony Russel.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 SCHIMANSKY Telefilm. "Tra due fuochi"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 FEBBRE DA CAVALLO. Film.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
1.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 CAMP JIM
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH.
21.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 MTV LIVE
23.55 FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.30 LOADING EXTRA
6.40 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
9.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.30 FILM. SOLO PER IL SUCCESSO - COMMERCIAL MAN (02) di Lars Kraume con Alexander Scheer e Maria Schrader
11.14 LOADING EXTRA
11.24 FILM. THE AUDITION (00) di Takashi Miike con Eihi Shiina e Ryo Ishibashi
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
15.01 LOADING EXTRA
15.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
15.41 LOADING EXTRA
15.55 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
18.15 IDENTIKIT
18.45 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
20.44 CINE LOUNGE
21.00 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski con Martin Henderson e Naomi Watts
23.00 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
0.47 FILM. L'IMBALSAMATORE (02) di Matteo Garrone con Elisabetta Rocchetti e Valerio Foglia
2.25 FILM. SINDACO DI CASTERBRIDGE (03) di David Thacker con Ciaran Hinds e James Purefoy

SKY SPORT

6.30 Speciale Euro 2004
7.45 Vincenti
9.00 Boxe: Pesi Piuma: Barrera-Ayala
10.00 Rugby: Test Match: Nuova Zelanda-Argentina
11.45 VOLLEY WORLD LEAGUE
13.13 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
14.59 ATLETICA
16.45 Motonautica: F1 UIM Championship 2004-Highlights GP Italia
17.13 Rugby: Test Match: Sud Africa-Galles
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori: DTM Norisring
20.30 Windsurf: C.I. Isola d'Elba
21.00 Rugby: Test Match: Nuova Zelanda-Argentina
22.43 Nascar: Nextel Cup Series 2004: Dodge/Save Mart 350
23.46 Sport Time
23.59 Speciale Euro 2004
1.17 Business of sport
1.45 Windsurf: C.I. Isola d'Elba
2.15 ATLETICA
4.00 Golf: PGA Tour Booz Allen Classic
5.58 Motonautica: F1 UIM Championship 2004-Highlights GP Italia

TELEQUATTRO

66.45 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.25 LIBERAMENTE
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.05 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 DIAMOCI DEL TU
14.40 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.00 LASSIE
16.25 MONTY NASH Telefilm
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A TUTTO SPORT: Lunedì
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
21.00 VULCANO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 PASSE PARTOUT
23.55 COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIÙ GRANDE AGENTE SEGRETO DEL MONDO. Film (commedia '73)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 CARTOMANZIA
11.00 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURO SULLA TV
16.05 TELEVENDITA
17.00 PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SMASH
20.50 A NOVE COLONNE
22.05 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 ISTRIA E ... DINTORNI
16.00 EUROPEI DI CALCIO 2004 (R): Quarti
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MEDITERRANEO
20.00 ITINERARI
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 PRIMORSKA KRONIKA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT.
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 DVD CHART (R).
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 SPECIALE FREE MUSIC
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 SPORT IN... CLUB (R)
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 PNEWS (R)
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PNEWS
22.30 SPORT DAILY
23.00 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 OPERAZIONE DELTA FORCE 3. Film.
22.50 IL TARLO DEL SOSPETTO. Film.
0.50 PIANETA VACANZE

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ANCHE GLI ORSI SOGNANO. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FUOCO MAGICO. Film (biografico '56)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.21: GR1 Sport; 19.30: GR1 - Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.41: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 8.48: Tex Willer; 9.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.35: Musica leggera; 11.50: Intervista con Fabrizio Cigolot e Vida Valencic; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 16.a puntata; segue: Pot-pourri; 18: Sulle orme delle krivapete; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.6 e 98.9MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CARNIA Ovaro via Travai di Chialina 17 vendesi appartamenti tel. 041/5160734. (FIL48)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona, camera, cucina, bagno, per numerosissime richieste. € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti 8, 040/638440. (A00)

APPARTAMENTO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, prezzo/zona da proporre, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gradisca immobiliare operante nel settore delle costruzioni, con studio di progettazione interno, cerca geometra. Inviare curriculum al n. 0481/961010 o telefonare 335/5420555. (C00)

AZIENDA sedie isontina ricerca con urgenza addetta/o ufficio commerciale con esperienza maturata possibilmente in ambiente analogo. Richiesti: ottimo inglese, seconda lingua (no spagnolo), ottimo computer, fatturazione, spedizioni merce, serietà, precisione, ordine. Inviare curriculum: fax 0481/80500, e-mail: b.pascoli@hotmail.com. (B00)

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Orario 17.30-20.30 telefonare 11-13 17-20 0431/370066. (A00)

COOPERATIVA sociale ricerca educatori qualificati o con esperienza in ambito educativo per centri estivi zona Trieste. Inviare curriculum fax 040/232444. (D000)

COSMETICA cerca rappresentante per vendita prodotti parrucchieri zona Gorizia - Trieste - Portogruaro. Tel. 348/8951670 (C.f. 2047). (Fil47)

IL Maltese Viaggi assume 2 banconiste provata esperienza vendita viaggi sedi Tavagnacco e Gorizia. Faxare curriculum 0432/574218, info@ilmaltese.com. (Fil47)

IMPRESA di costruzioni cerca n. 1 caposquadra asfaltista, n. 3 operai specializzati per lavori da eseguirsi nella provincia di Trieste e Gorizia. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AH4947801. (A4529)

PADRONCINO con furgoncino cui affidare consegne zona di residenza, cerchiamo elevati compensi, capaci contatto e acquisizione clientela. Tel. 02/9838410. (Fil 1)

SOCIETÀ di servizi settore telefonia ricerca venditore per zona Fvg presentarsi lunedì 28/6 dalle 9 alle 12.30 c/o Servicom via F. Severo 29 Ts tel. 040/661111. (A4589)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto/a con competenze anche fiscali e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA apertura a Skofije studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386/5/6549082.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA polacca VI misura giochi particolari ti aspetta 329/3373941. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21.enne 6.a misura 340/9603604. (A4578)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935. (A00)

A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A4576)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola, V misura. 320/7092047. (A4629)

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A4527)

A.A.A.A.A.A. GRADO body massage. 339/1903557. (Fil48)

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese, dolce, disponibile. Chiama 348/2728630. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/4892380. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A4624)

A.A.A.A. GIOVANISSIMA, tenera, tacchi spillo, grossa sorpresa, ambiente climatizzato, anche domenica, 333/1691016. (A4570)

A.A.A. ATTRAENTE bellissima dolcissima ungherese sexy prima volta ambiente climatizzato. 348/2647154. (A00)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, ti aspetto dalle 10-23. 320/7923809. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Trieste ragazza latina esotica dolce cerca amici. 338/5975123.

A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima, giovane, per te 9-23. 346/2194130. (A4620)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile, ti aspetta, sempre valido. 339/3549702. (A4634)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24: 333/3250298. (A4633)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta molto disponibile 10-24 3396359668. (A4632)

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

AGATA arrivata da Venere come una meteora, tutta fuoco per farti impazzire. 333/1575468. (A00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Tel. 340/7859400, rispondo solo telefoni visibili. (Fil6)

ALTA e slanciata formosa cerca maturo per condividere momenti piccanti. 360/629177. (Fil52)

ANGELA 28enne, desiderosa di conoscere un uomo esperto con tanta fantasia erotica. 347/1583511. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.

CLUB privè pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privè. 340/2538041. (Fil84)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NOBILDONNA siciliana conoscerebbe giovani amanti con massima discrezione per piacevoli incontri. 339/8179952. (Fil7027)

NOVITÀ bellissima bambola 5.a, 21enne molto sexy. Chiamami 320/6475272. (A4440)

NOVITÀ bellissima brasiliana biondissima 5.a appariscente attivissima grossissima sorpresa lungo divertimento 339/2893719. (Fil 47)

NOVITÀ stop. Vicinanze Monfalcone bellissima 18enne sensuale disponibile a ogni desiderio. 333/7290350. (C00)

NUOVO: Rabuiese massaggi e relax al massimo. Aperto 10-17 prenotazioni 00386 (0) 51247861.

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4625)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service 02/29518014. (A00)